SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 166° - Numero 92

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 19 aprile 2025** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Ente nazionale per l'aviazione civile

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Ministero dell'interno

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 9 aprile 2025.

Modificazione del decreto 5 novembre 2012, di riconoscimento del Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese ed attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese».

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 2019/787 e (UE) n. 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto in particolare l'art. 22 del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 che istituisce il registro delle indicazioni geografiche protette di vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera *d)*;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante: «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, registrata dalla Corte dei conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

Vista la direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 195 in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025» del 29 gennaio 2025, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale 11 marzo 2025, n. 112479, registrata all'Ufficio centrale di bilancio in data 16 marzo 2025 al n. 228, con la quale vengono assegnati gli obiettivi ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, nonché dalla direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera *d)*;

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024, n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini, che al comma 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro con il quale siano stabilite le condizioni per consentire ai consorzi di tutela di svolgere le attività di cui al citato art. 41;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto l'art. 4 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, che individua le modalità di espletamento dell'attività di vigilanza che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste è chiamato a svolgere sui consorzi di tutela incaricati ai sensi dell'art. 41, della legge 31 dicembre 2016;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 2012, n. 2788 e successive integrazioni e modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 270 del 19 novembre 2012, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese ed attribuito per un triennio l'incarico, a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Oltrepò Pavese Metodo Classico» e sulle DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Oltrepò Pavese», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese» o «Sangue di Giuda»;

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 2022, n. 270499, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 145 del 23 giugno 2022, con il quale da ultimo è stato confermato l'incarico al Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese per un ulteriore triennio a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi sulle citate denominazioni;

Vista la nota Masaf prot. n. 57194 del 7 febbraio 2025, con la quale è stata avviata una verifica sui dati attuali relativi alla rappresentatività del Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, a seguito di alcune segnalazioni pervenute al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Considerato che il Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge n. 238 del 2016 per la DOCG «Oltrepò Pavese Metodo Classico» e per le DOC «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Oltrepò Pavese», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese» o «Sangue di Giuda» e la rappresentatività di cui al comma 1 dell'art. 41 della citata legge per la DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo Valoritalia S.r.l., autorizzato a svolgere l'attività di controllo, sulle citate denominazioni, con la nota protocollo n. 2551314 del 5 marzo 2025 (prot. Masaf n. 104801/2025);

Ritenuto pertanto necessario procedere a modificare l'incarico al Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese solamente per la DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», attribuendogli per la citata DOC le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1, della legge n. 238 del 2016;

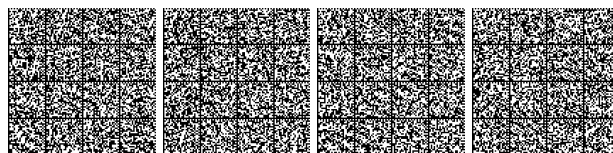
Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese, con sede legale in Torrazza Coste (PV), via Riccagioia n. 48, riconosciuto con decreto ministeriale 5 novembre 2012, n. 2788 e successive modificazioni ed integrazioni, è incaricato a svolgere le funzioni di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Oltrepò Pavese Metodo Classico» e sulle DOC «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Oltrepò Pavese», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese» o «Sangue di Giuda» e le funzioni di cui all'art. 41, comma 1, della citata legge sulla DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese».

Art. 2.

1. L'incarico conferito con il presente decreto modifica l'incarico attribuito al Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese di cui al decreto ministeriale 8 ottobre 2012, n. 2788 e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo confermato dal decreto ministeriale 15 giugno 2022, n. 270499, ed ha la medesima durata prevista in quest'ultimo decreto.

2. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto e nel citato decreto ministeriale 8 ottobre 2012,

n. 2788 e successive modificazioni ed integrazioni, e può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge n. 238 del 2016 e dal decreto ministeriale 18 luglio 2018.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 9 aprile 2025

Il dirigente: GASPARRI

25A02363

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DECRETO 7 aprile 2025.

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti).

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

Vista la direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;

Vista la direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'art. 2 che ha ridenominato il «Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare» in «Ministero della transizione ecologica» e ne ha ridefinito le funzioni;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 e, in particolare, l'art. 4 che ha ridenominato il «Ministero della transizione ecologica» in «Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica»;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in particolare, i commi 1126 e 1127 dell'art. 1, che disciplinano il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione volto a integrare le esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 dell'8 maggio 2008, che, ai sensi dei citati commi 1126 e 1127, ha approvato il «Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 2013, con il quale è stata approvata la revisione del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione», ai sensi dell'art. 4 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008;

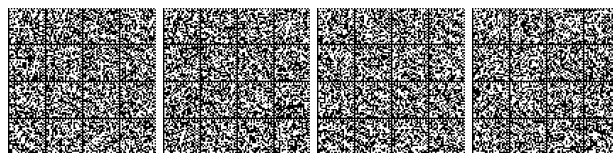
Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 3 agosto 2023 recante «Approvazione del piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023.» che abroga il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici» e, in particolare, il comma 2 dell'art. 57 secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione;

Visto l'art. 182-*ter*, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006, che demanda al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il compito di stabilire i livelli di qualità per la raccolta differenziata dei rifiuti organici e di individuare precisi criteri da applicare ai controlli di qualità delle raccolte nonché degli impianti di riciclaggio di predetti rifiuti;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 dicembre 2016, n. 266, «Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'art. 180, comma 1-*octies*, del decreto legislativo n. 152 del 2006 così come introdotto dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 28 aprile 2008, recante «Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera *cc)* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 22 maggio 2017, recante «Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati»;

Visto il decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 2 luglio 2021, recante «Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il *leasing*, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 19 febbraio 2021, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti»;

Visto il decreto del Ministro della transizione ecologica 23 giugno 2022 di adozione dei «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale;

Ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento dei suddetti criteri ambientali minimi relativi all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sono adottati i criteri ambientali minimi per l'affidamento: del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; affidamento del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana; fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani; fornitura, *leasing*, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di veicolo pulito e di centro di raccolta di cui, rispettivamente, all'art. 4 della direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e all'art. 183, comma 1, lettera *mm)*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Si applicano altresì le seguenti ulteriori definizioni:

a) centro di raccolta autorizzato in via ordinaria antecedentemente al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del giorno 8 aprile 2008: area attrezzata di stoccaggio rifiuti destinata a ricevere i rifiuti conferiti dall'utenza, autorizzata ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e nella quale possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuti. L'area è attrezzata in maniera tale da mantenere distinti i diversi flussi di rifiuti in funzione del successivo recupero o smaltimento;

b) centro di raccolta mobile: strutture mobili (es. ecocar, ecofurgone, stazione ecologica itinerante) attrezzate per la raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche dei rifiuti urbani, ivi compresi sfalci e potature, atte a integrare/aumentare la disponibilità di ricezione dei rifiuti, in relazione al sistema di raccolta;

c) aree destinate al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti idonei alla preparazione per il riutilizzo: aree destinate a ricevere dalle utenze domestiche i beni che sono divenuti rifiuti e che possono essere avviati alle operazioni di preparazione per il riutilizzo, ovvero sia piccole operazioni di riparazione finalizzate al reimpiego degli stessi per la loro funzione originaria, senza ulteriore pretrattamento. Tali aree, che non necessitano di autorizzazione, possono essere collocate all'interno dei centri di raccolta;

d) centro di preparazione per il riutilizzo: struttura autorizzata allo svolgimento di operazioni di preparazione per il riutilizzo di rifiuti ai sensi dell'art. 214-*ter* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero in via ordinaria;

e) centro per lo scambio e il riuso: area destinate a ricevere beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo conferiti dalle utenze, non necessita di autorizzazione in quanto vengono esclusivamente gestiti dei beni e non dei rifiuti. Tali aree possono essere collocate all'interno dei centri di raccolta.

Art. 3.

Abrogazioni

1. Il decreto del Ministro della transizione ecologica 23 giugno 2022 di adozione dei «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 5 agosto 2022, è abrogato dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore dopo sessanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 aprile 2025

Il Ministro: PICHETTO FRATIN

ALLEGATO *1*

PIANO D’AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ovvero
PIANO D’AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER:

- **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI**
- **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA**
- **FORNITURA DI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI**
- **FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI, MACCHINE MOBILI NON STRADALI E ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE**

1 PREMESSA

Questo documento è stato elaborato in attuazione del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione,* adottato con decreto 3 agosto 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle Imprese e del Made in Italy.
Il presente documento fornisce indicazioni per le stazioni appaltanti e stabilisce i criteri ambientali minimi (di seguito CAM) per l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, e aggiorna l'allegato al decreto del Ministro della transizione ecologica 23 giugno 2022, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito Codice).
L'applicazione di tali criteri è obbligatoria ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del Codice e sono da intendersi integrativi, per gli aspetti ambientali, rispetto ai requisiti tecnici o obblighi normativi, derivanti da Regolamenti europei o norme nazionali, già vigenti per il settore.
Le stazioni appaltanti, nell'inserire i criteri di cui al presente documento nei bandi e nella documentazione di gara, dovranno tenere conto e integrare le disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (di seguito ARERA) in materia di gestione dei rifiuti urbani.
Nel caso di sopravvenuti atti regolatori dell'Autorità che dovessero incidere su alcuni criteri definiti dal presente documento, gli stessi dovranno intendersi sostituiti dalle nuove disposizioni nelle more dell'aggiornamento dello stesso.

1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

Al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dal *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione*, questo documento stabilisce i criteri ambientali minimi (di seguito CAM) per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e per il servizio di pulizia e spazzamento.

I CAM affrontano i diversi aspetti ambientali associati al ciclo di vita del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento e connesse forniture, proponendo soluzioni che favoriscono la riduzione complessiva degli impatti ambientali correlati, tenendo in considerazione il contesto di mercato e gli attuali modelli organizzativi dei servizi di igiene urbana, nonché le specificità territoriali in cui vengono erogati.

Nello specifico, i criteri ambientali proposti mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

a. **Prevenire la produzione di rifiuti**: attraverso azioni di sensibilizzazione degli utenti e la promozione dello scambio e del riuso;

b. **Massimizzare la quantità e la qualità della raccolta differenziata** ponendo obiettivi sfidanti ma in linea con le disposizioni normative sull'economia circolare;

c. **Diffondere beni riciclabili e contenenti materiale riciclato**: attraverso l'acquisizione di contenitori e sacchetti in materiale riciclato e riciclabili e la promozione di filiere del riciclo;

d. **Ridurre gli impatti del trasporto**: attraverso la riduzione del peso dei rifiuti trasportati, ad esempio promuovendo il compostaggio di prossimità, ottimizzando i percorsi, promuovendo innovazioni tecnologiche per i mezzi utilizzati e la loro gestione.

Per il raggiungimento degli obiettivi ambientali succitati, i CAM pongono particolare attenzione all'organizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione delle utenze e, più in generale, dei cittadini, alla formazione degli operatori e al rafforzamento del sistema di monitoraggio e controllo della qualità del servizio.

Al fine di migliorare gli standard qualitativi della raccolta differenziata, sono stati definiti obiettivi di qualità per ogni frazione, oltre agli obiettivi quantitativi stabiliti dalla norma. Tali obiettivi sono stati individuati analizzando i dati medi relativi alla qualità della raccolta differenziata su scala nazionale e dei livelli stabiliti dagli accordi quadro ANCI-CONAI per l'erogazione dei corrispettivi, nonché tenendo conto degli obiettivi di riciclo imposti dalle direttive europee sull'economia circolare recepite con il decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 116 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"*. L'intento è quello di permettere di recuperare il maggior quantitativo possibile di materia, riducendo i sovvalli e, al contempo, consentire all'amministrazione di riferimento di percepire maggiori corrispettivi dal conferimento dei diversi materiali agli impianti di riciclo, arrivando, in prospettiva, ad abbassare la tariffa pagata dai cittadini virtuosi. Qualora gli obiettivi di qualità non venissero raggiunti, l'affidatario ne valuterà le cause e proporrà alla stazione appaltante un programma di interventi per migliorare il servizio (ad esempio attraverso un piano di comunicazione più adeguato, ottimizzando la distribuzione dei cassonetti (se previsti), aumentando la frequenza di raccolta, rafforzando il piano di controllo dei conferimenti ecc.).

Per facilitare la verifica della correttezza dei conferimenti, si prevede che, almeno per il rifiuto urbano residuo, venga individuato il conferitore e, in caso di applicazione della tariffa puntuale, che venga misurata la quantità di rifiuti conferiti. Questo è uno dei criteri cardine del documento e, oltre mirare a ridurre gli errati conferimenti, predispone anche all'attuazione della tariffa puntuale da parte delle amministrazioni che intendessero attuare il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"*.

Al fine di minimizzare la produzione di rifiuto urbano residuo, si incoraggia la raccolta differenziata rendendo disponibili alle utenze diverse modalità di conferimento e ampliando i punti di raccolta a disposizione nonché premiando, nel servizio di pulizia stradale, l'avvio a riciclo dei rifiuti da spazzamento.

I CAM, inoltre, promuovono la realizzazione di filiere di riciclo, premiando gli offerenti che si impegnano ad attuare sistemi di micro-raccolta di specifiche frazioni di rifiuti urbani da avviare a preparazione per il riutilizzo o a riciclo attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti collettivi pubblici o privati, premiando gli offerenti che garantiscono la raccolta differenziata e l'avvio a riciclo di specifiche categorie di rifiuto ulteriori rispetto a quelle indicate dall'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *"Norme in materia ambientale"* (di seguito d.lgs. 152/2006) nonché che collaborano con enti di ricerca per realizzare filiere di riciclo innovative e sperimentali per categorie specifiche di rifiuto.

Particolare attenzione è posta alla valorizzazione della frazione organica, attraverso la promozione del compostaggio domestico, di comunità e locale, anche per contribuire a contrastare i cambiamenti climatici con la chiusura del ciclo del carbonio.

Si intende, inoltre, favorire la diffusione di materiali riciclati, nello specifico nei contenitori e nei sacchetti per la raccolta dei rifiuti, premiando l'utilizzo di plastica derivante da raccolta differenziata, dei rifiuti urbani trovando così un importante sbocco di mercato a questa frazione ancora di difficile gestione.

Infine, i criteri sulle caratteristiche tecniche di veicoli e attrezzature sono finalizzati non solo a ridurne l'impatto in fase di utilizzo e a migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, ma anche a sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese che investono nel settore ambientale.

Per una descrizione dettagliata dell'approccio adottato nella definizione del presente CAM si rimanda alla Relazione di accompagnamento, pubblicata sul sito del Ministero per la transizione ecologica alla sezione GPP.

1.2 INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI

I CAM relativi al servizio di igiene urbana sono articolati in quattro diverse schede in base alla tipologia di affidamento a cui la stazione appaltante vuole fare ricorso:

1. Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
2. Servizio di pulizia e spazzamento;
3. Fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani;
4. Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale.

I criteri ambientali minimi non sostituiscono ma integrano le norme di settore.

Per quanto riguarda i servizi di assistenza al cittadino, e più in generale ciò che riguarda i profili di qualità contrattuale del servizio, si rimanda a quanto disposto da ARERA.

Inoltre, i presenti CAM si integrano anche con i criteri ambientali minimi definiti per altre categorie merceologiche, ad esempio quelli per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli, richiamati all'interno del documento stesso. Per quanto riguarda, invece, il diserbo dei cordoli stradali e dei marciapiedi, ivi compreso l'eventuale sterro, si rinvia a quanto indicato nei CAM adottati con decreto ministeriale 10 marzo 2020 n. 63 "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde", e a quanto previsto dal *Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro della salute del 22 gennaio 2014.

Anche per la complessità del servizio trattato, i CAM non costituiscono di per sé un capitolato o di un disciplinare da riportare integralmente nella documentazione di gara, ma devono essere analizzati e tarati in base alle peculiarità del territorio. Considerata l'estrema eterogeneità degli ambiti territoriali in cui vengono espletati i servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di pulizia e lavaggio stradale, l'attuazione di alcuni criteri è stata declinata in intervalli a seconda del bacino di utenza. Peraltro, non tutti i criteri sono "applicabili" in tutti i territori (es. rifiuti galleggianti, accordi con operatori turistici ecc.).

L'indizione di una procedura di gara, in particolar modo per servizi complessi, quali quello di gestione dei rifiuti urbani, deve essere preceduta, pertanto, da una precisa progettazione della gara e di tutta la relativa documentazione, al fine di permettere agli offerenti di elaborare un'offerta accurata che porterà all'erogazione di un servizio ottimale.

Resta, quindi, in capo alla stazione appaltante, nell'ambito della propria prerogativa pianificatoria e del proprio ambito di competenza, dare indicazioni il più dettagliate possibili sul servizio che si intende affidare, declinando i diversi criteri secondo il contesto in cui si trova a operare. I dettagli forniti dalla stazione appaltante relativamente al proprio contesto territoriale e al servizio richiesto consentiranno agli offerenti di proporre un servizio modulare e flessibile che tenga conto delle specificità urbanistiche e territoriali, della varietà abitativa, delle tipologie di utenza ecc. al fine di raggiungere le migliori performance possibili. Si sottolinea che, con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116 del 2020, che ha eliminato la distinzione tra utenze domestiche e non domestiche, sarà necessario progettare in modo preciso il servizio di raccolta anche al fine di fornire un servizio adeguato alle diverse tipologie di utenza presenti in un determinato quartiere/zona.

Il compito dei presenti CAM è quello di facilitare e indirizzare il lavoro delle stazioni appaltanti definendo le informazioni minime da indicare nella documentazione di gara e i criteri minimi per garantire un servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani efficiente ed efficace avendo sempre come obiettivo la riduzione degli impatti ambientali, non solo del servizio in sé, ma, più in generale, dei rifiuti prodotti nel territorio di riferimento.

A cappello dei singoli criteri, laddove opportuno, sono state, quindi, dettagliate in corsivo le specifiche indicazioni per le stazioni appaltanti, alle quali si rimanda, contenenti dettagli quali, ad esempio, l'ambito di applicazione del criterio, dati tecnici da indicare nella documentazione di gara ecc.

In merito ai contenuti del documento, nella definizione dei CAM non si è ritenuto opportuno individuare criteri prescrittivi in merito alle modalità organizzative da adottare, ma si è preferito piuttosto stabilire, laddove possibile, degli obiettivi da raggiungere tramite i modelli gestionali ritenuti più adatti ad ogni contesto.

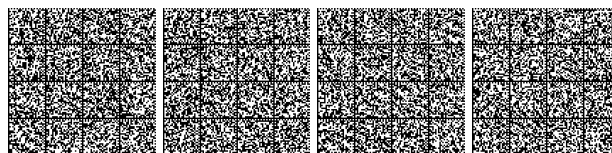
Per quanto riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti, le stazioni appaltanti possono, quindi, adottare il sistema più consono alle peculiarità caratterizzanti il proprio territorio (tipologia di utenze, flussi turistici stagionali ecc.), purché siano raggiunti gli obiettivi definiti con i CAM, di quantità e di qualità della raccolta differenziata e sia consentita l'identificazione dell'utenza che conferisce il rifiuto urbano residuo, sia quale deterrente per conferimenti scorretti sia in predisposizione all'eventuale applicazione della tariffa puntuale da parte dell'amministrazione locale.

Per facilitare la raccolta differenziata si rende disponibile alle utenze un'ampia scelta di modalità di conferimento dei rifiuti, in aggiunta al sistema di raccolta stradale e/o porta a porta, quali: i centri di raccolta mobili, che potranno affiancare i centri di raccolta fissi per il raggiungimento degli standard previsti dal CAM; i servizi di raccolta domiciliare a chiamata; installazione di punti di raccolta per specifiche frazioni (come pile, farmaci, oli alimentari ecc.) dislocati nei luoghi ad alta frequentazione; le micro-raccolte diffuse anche con finalità educative da realizzare in collaborazione con diversi soggetti nel territorio (es. scuole, parrocchie, grande distribuzione organizzata ecc.).

Analogamente, non si danno indicazioni sui sistemi di pulizia e spazzamento, né sulla frequenza del servizio, che devono essere adatti a perseguire degli standard definiti dalla stazione appaltante stessa, calibrati in base al territorio di riferimento (centri storici, aree extra urbane ecc.).

Infine, per quanto riguarda gli affidamenti relativi alle forniture, è opportuno che la stazione appaltante, in preparazione alla gara, effettui una ricognizione rispetto alle effettive esigenze (ad esempio in termini di necessità di nuovi contenitori, di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero, smaltimento dei contenitori in uso) e che individui l'oggetto dell'affidamento più consono alle proprie esigenze (ad esempio affidamento del servizio di fornitura congiuntamente al servizio di manutenzione).

Con la finalità di garantire la qualità della raccolta differenziata e, più in generale, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di pulizia e spazzamento, i CAM prevedono che, durante l'intera durata del contratto, la stazione appaltante svolga gli opportuni controlli rispetto all'operato dell'affidatario. Attraverso i controlli, quali sopralluoghi, relazioni periodiche, verifiche su pertinente documentazione probatoria, la stazione appaltante verifica che il servizio erogato sia conforme a quanto richiesto nella documentazione di gara, a quanto offerto dall'affidatario e a quanto stipulato con il contratto.

I CAM prevedono, inoltre, che l'affidatario raccolga, gestisca e trasmetta periodicamente alla stazione appaltante, alcuni dati e informazioni che la stessa dovrà analizzare per individuare eventuali criticità e opportunità di miglioramento ed efficientamento del servizio. L'affidatario deve anche redigere un piano di controllo dei conferimenti in esito ai quali è opportuno che la stazione appaltante valuti le cause delle eventuali non conformità rilevate (scarsa comunicazione alle utenze rispetto alle corrette modalità di conferimento, scarsità di contenitori, cattiva volontà delle utenze

ecc.) e le misure correttive proposte dall'affidatario, adottando quelle ritenute più opportune e che eventualmente si doti delle procedure necessarie a effettuare gli accertamenti necessari per sanzionare i comportamenti errati delle utenze.

Nel presente documento, per ogni criterio è indicata una "verifica" che riporta le informazioni e la documentazione da chiedere all'offerente e all'affidatario nel corso di esecuzione del servizio.

Talvolta, per dimostrare la conformità ai criteri ambientali, all'interno della sezione verifica è chiesta la presentazione di etichettature, rapporti di prova, certificazioni e altri mezzi di prova idonei.

A tale riguardo, il Codice dei contratti pubblici, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito Codice), all'allegato II.8, denominato *"Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita"* stabilisce che *«le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici una relazione di prova o un certificato rilasciato da un organismo di valutazione di conformità quale mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto»*. L'allegato II.8 prosegue specificando che *«le stazioni appaltanti che richiedono la presentazione di certificati rilasciati da uno specifico organismo di valutazione della conformità accettano anche i certificati rilasciati da organismi di valutazione della conformità equivalenti. A tal fine, per «organismo di valutazione della conformità»* si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008 oppure autorizzato, per l'applicazione della normativa dell'Unione europea di armonizzazione, dagli Stati membri non basandosi sull'accreditamento, a norma dell'articolo 5, paragrafo 2, dello stesso regolamento (CE) n. 765/2008. Nei casi non coperti da normativa dell'Unione europea di armonizzazione, si impiegano i rapporti e certificati rilasciati dagli organismi eventualmente indicati nelle disposizioni nazionali di settore.

Qualora, successivamente alla pubblicazione del presente documento, venissero approvate, nell'ambito dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, le regole di categoria di prodotto (di seguito RCP) per uno dei prodotti oggetto di questo documento, i prodotti dotati di documentazione relativa alla data di adesione allo schema "*Made Green in Italy*" (MGI) e documentazione comprovante l'autorizzazione all'utilizzo del logo "*Made Green in Italy*" saranno ritenuti conformi ai presenti CAM se le relative RCP conterranno tutti i requisiti presenti nei CAM, in alternativa si riterranno rispettati solo i requisiti dei presenti CAM che siano inclusi nella RCP (i prodotti aderenti allo Schema MGI sono presenti alla pagina https://www.mase.gov.it/pagina/prodotti-made-green-italy).

In ultimo, al fine di avere maggiori garanzie sulla durata dei beni acquistati, è opportuno che le amministrazioni, prima dello svolgimento della gara, effettuino un'accurata analisi delle norme tecniche relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza dei prodotti che intendono acquistare, in parte richiamate all'interno del documento.

Queste norme hanno un valore fondamentale nelle scelte che l'acquirente pubblico deve fare per favorire sia la sicurezza sia la qualità dei prodotti, in termini di durabilità e robustezza, caratteristiche che in ottica di ciclo di vita, ne favoriscono l'allungamento della vita media.

Ai fini della completezza dell'analisi svolta, la stazione appaltante può trovare utile riferirsi ad UNI, l'Ente italiano di normazione, che, attraverso i propri organi tecnici, può fornire i riferimenti normativi applicabili in funzione delle specifiche richieste che perverranno.

Ogni richiamo a leggi, regolamenti e norme tecniche ISO, UNI ecc., presente in questo documento, presuppone che nei documenti progettuali e di gara la stazione appaltante faccia il giusto riferimento all'ultima versione disponibile delle stesse o alle nuove leggi, regolamenti e norme che ad esse si sono sostituite o che hanno integrato o modificato per i medesimi fini, alla data di pubblicazione del bando di gara.

Il raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti con i CAM e l'erogazione di un servizio efficace ed efficiente, richiedono capacità organizzative e gestionali elevate e un importante impiego di manodopera e mezzi che sicuramente incidono sul costo complessivo del servizio prestato.

Particolarmente importanti sono, quindi, aspetti quali la stima dell'importo a base d'asta, affinché questo sia congruo rispetto al servizio che si intende acquisire, nonché la durata del contratto che da un lato deve consentire alle imprese l'ammortamento degli eventuali investimenti sostenuti (ad esempio qualora sia richiesto l'acquisto di nuovi automezzi a ridotto impatto ambientale o la realizzazione ex novo di un sistema informativo di monitoraggio) e dall'altro deve permettere un aggiornamento sia tecnologico sia gestionale a mutate esigenze del contesto in cui si opera.

Per quanto riguarda la stima dell'importo a base d'asta e, in generale, per tutti gli aspetti dell'appalto si suggerisce di fare ricorso agli appositi strumenti di supporto predisposti dall'ANAC, in primis il Bando tipo n. 1.

Al fine di attivare quel processo virtuoso che lega in modo inversamente proporzionale la qualità della raccolta differenziata, e quindi il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, con la tariffa pagata dai cittadini, si sottolinea, inoltre, che i corrispettivi erogati dai sistemi di gestione individuali o collettivi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti devono essere versati nei bilanci dei comuni ovvero degli enti di gestione territoriale ottimale, ove costituiti, al fine di essere impiegate nel piano economico finanziario relativo alla determinazione della tassa sui rifiuti (TARI), ai sensi dell'articolo 222 comma 2 del d.lgs. 152/2006.

"Le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM sono inserite anche nel caso di affidamenti a società in house o a società miste pubblico-private, ciò in forza di una lettura combinata degli articoli 1, 7, 57 del D.lgs. 36/2023, condotta anche alla luce dell'art. 11 TFUE, degli artt. 9, 41 Cost. e dell'art. 3 quater, comma 1 e 2, del d.lgs. 152/2006, nonché del rinvio operato, da parte del D.lgs. 175/2016 e del D.lgs. 201/2022, alle disposizioni in materia di contratti pubblici. Nello specifico, infatti, l'art. 57, comma 2, D.lgs. 36/2023, prevede un obbligo generale, fondato anche sul principio del risultato, che costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità i quali consentono di affermare che un uso strategico degli appalti pubblici non possa prescindere da un uso equo, prudente e razionale delle risorse e, conseguentemente, da una riduzione dei loro impatti ambientali. Inoltre, l'inserimento dei CAM all'interno dei contratti di servizio alle predette società garantisce la congruità dei benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio. In caso di contratti di servizio in essere, la stazione appaltante valuta la congruità dei corrispettivi già stabiliti con i costi che le società in house, in quanto stazioni appaltanti soggette al Codice dei contratti pubblici, dovranno sostenere nelle proprie procedure di gara per l'espletamento del servizio dall'entrata in vigore dei presenti CAM".

2 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Indicazioni alla stazione appaltante

Questa tipologia di affidamento fa riferimento ai seguenti codici CPV (Common procurement vocabulary): 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti; 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti;

2.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Indicazioni alla stazione appaltante

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del Codice.

2.1.1 Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia

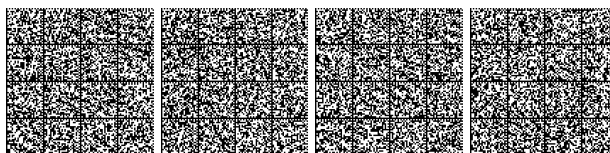
Indicazioni per la Stazione appaltante

La Stazione appaltante, valutate le differenze del nuovo servizio rispetto a quello in essere, inserisce un tempo massimo per l'entrata a regime del servizio, stimato in base alle specificità dell'appalto.

A titolo indicativo:

- *8 mesi per bacini di utenza fino a 50.000 abitanti*
- *12 mesi per bacini di utenza compresi tra 50.000 e 250.000 abitanti*
- *18 mesi per bacini di utenza superiori a 250.000 abitanti*

Criterio

1. Il servizio di raccolta prevede specifiche misure che:
    a. Garantiscono il raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata indicata dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione nazionali di settore vigenti;
    b. Mirano a raggiungere la conformità del rifiuto conferito con il relativo contenitore secondo il sistema di raccolta in atto (stradale, domiciliare ecc.);
    c. Mirano a raggiungere la massima qualità possibile dei rifiuti raccolti per ogni frazione merceologica;
    d. Mirano a evitare l'inquinamento inter-filiera, vale a dire il peggioramento della qualità della raccolta differenziata di una frazione di rifiuto a causa del conferimento di frazioni estranee (ad esempio, sacchetti in plastica compostabile utilizzati erroneamente per la raccolta della plastica);
    e. Mirano a minimizzare gli abbandoni;
    f. Garantiscono il più facile accesso e fruizione da parte dell'utente, anche in riferimento a categorie sociali svantaggiate;
    g. Garantiscono il massimo coinvolgimento degli utenti nel corretto conferimento del rifiuto secondo la tipologia.
2. Il sistema di raccolta differenziata mira a raggiungere almeno i seguenti standard qualitativi:
    a. Vetro:
        - da raccolta monomateriale: materiale conforme 97% in peso sul totale;
        - da raccolta multimateriale (vetro-metallo): materiale conforme 94% in peso sul totale, al netto del metallo;
        - da raccolta multimateriale (vetro-metallo-plastica): materiale conforme 85% in peso sul totale, al netto di metallo e plastica;
    b. Plastica:
        - da raccolta monomateriale: materiale conforme 85% in peso sul totale;
        - da raccolta multimateriale leggera (plastica-metallo): materiale conforme 75% in peso sul totale al netto del metallo;

- da raccolta multimateriale pesante (vetro-metallo-plastica): materiale conforme 75% in peso sul totale, al netto di vetro e metallo;

c. Carta e cartone da raccolta monomateriale:

Raccolta selettiva (carta e cartone vengono raccolti separatamente): materiale conforme 98 % in peso sul totale

Raccolta congiunta: materiale conforme 97% in peso sul totale

d. Metalli (ferrosi e non ferrosi) monomateriale: materiale conforme 95% in peso sul totale;

e. Frazione organica dei rifiuti urbani: materiale conforme 95% in peso sul totale.

Si intende "conforme" il materiale oggetto di raccolta differenziata depurato dalla frazione estranea (f.e.) rispetto a tale materiale.

3. L'affidatario, per tutta la durata dell'affidamento e per ogni frazione di cui al precedente punto 2, attua un piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche, da effettuare sul materiale tal quale, prima dell'ingresso a eventuali impianti di selezione o a impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche. Per quanto riguarda la frazione organica, i controlli vengono programmati ed effettuati secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 123 "*Metodo di prova per la determinazione della qualità del rifiuto organico da recuperare attraverso i processi di digestione anaerobica e compostaggio*". Il piano di controllo comprende l'analisi merceologica a campione sul rifiuto urbano residuo, con cadenza almeno semestrale e per l'intera durata del contratto, da effettuarsi in differenti periodi dell'anno e secondo la stagionalità, al fine di determinare la composizione merceologica del rifiuto urbano residuo adottando la metodologia di analisi di ANPA (ANPA, Analisi merceologica dei rifiuti urbani Rassegna di metodologie e definizione di una metodica di riferimento, RTI CTN_RIF 1/2000). Le analisi merceologiche sono effettuate in contraddittorio, con la presenza obbligatoria di un rappresentante della stazione appaltante (o suo delegato) e di un rappresentante dell'affidatario. Di ogni analisi merceologica viene, seduta stante, redatto apposito verbale dal quale risultino la data della verifica e gli esiti ponderali delle analisi e di ogni altro dato ottenibile empiricamente.
4. In caso di non raggiungimento degli obiettivi di cui al suddetto punto 2, l'affidatario propone e attua, in accordo con la stazione appaltante, un programma di miglioramento del sistema di raccolta mirato a ridurre le quantità di materiale non conforme, ad esempio ottimizzando la distribuzione dei cassonetti (in caso di raccolta stradale), aumentando la frequenza di raccolta, rafforzando il piano di controllo dei conferimenti, adeguando il piano di comunicazione per le utenze e quanto altro ritenuto necessario.
5. Il piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata è coerente con il piano di controllo della conformità dei conferimenti di cui al criterio "2.1.11 - Piano di controllo della conformità dei conferimenti" del presente capitolo.

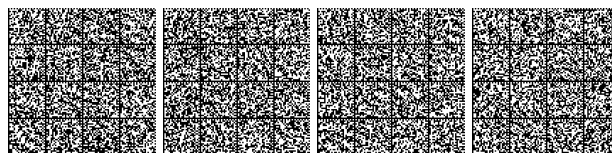
<u>Verifica</u>

Entro 60 giorni dall'avvio del contratto, l'affidatario trasmette al direttore dell'esecuzione il Piano di controllo del materiale derivante da raccolta differenziata comprendente il Programma delle analisi merceologiche.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nel Programma delle analisi merceologiche, attraverso le risultanze del Piano di controllo del materiale e le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale"

2.1.2 Articolazione del servizio di raccolta e frazioni merceologiche

<u>Indicazioni per la Stazione appaltante</u>

La documentazione di gara deve indicare il numero e il posizionamento (farmacie, rivenditori di toner e cartucce per stampanti, luoghi pubblici o aperti all'uso pubblico, preferibilmente presidiati e ad alta frequentazione, come scuole, uffici pubblici ecc.) dei contenitori già presenti sul territorio

e di quelli nuovi che dovranno essere collocati per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti: pile e accumulatori portatili; farmaci scaduti; oli e grassi vegetali e animali esausti; consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo.
Nel caso di servizi di raccolta domiciliari, inoltre, la documentazione di gara deve indicare il numero e il posizionamento dei contenitori dedicati alla raccolta dei rifiuti urbani dislocati su suolo pubblico. La Stazione appaltante, qualora intenda offrire un servizio di raccolta domiciliare di amianto a matrice compatta, trattandosi di attività esterna al servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto disciplinato da ARERA, deve indicare la tariffa aggiuntiva da computare alle utenze che si avvalgono di tale servizio o trovare copertura all'interno del proprio bilancio. Tale attività deve essere svolta da soggetto autorizzato a gestire tale tipologia di rifiuto.
Per quanto riguarda le modalità e le tempistiche di ritiro dei rifiuti ingombranti si rimanda a quanto regolamentato da ARERA.
Criterio

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è articolato a seconda del bacino di utenza o della densità abitativa, della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio sul quale erogare il servizio (zone montane, zone rurali, aree urbane ad alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.) e, almeno per il rifiuto urbano residuo, permette l'identificazione dell'utenza e, nel caso di applicazione di tariffa puntuale, la misurazione/contabilizzazione del rifiuto conferito secondo le modalità previste dall'articolo 6 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 aprile 2017[1]. La misurazione/contabilizzazione del rifiuto urbano residuo può non essere effettuata nei territori in cui la quantità di RUR prodotta procapite/anno sia inferiore a 80 kg.
2. La raccolta differenziata dei rifiuti urbani riguarda almeno le frazioni merceologiche indicate dall'articolo 205 del d.lgs. 152/2006, in particolare:
    a. con il sistema di raccolta stradale, domiciliare oppure misto: carta/cartone, metalli (ferrosi e non ferrosi), plastica, vetro, rifiuti organici, tessili e rifiuto urbano residuo (RUR). Solo plastica, vetro, metalli (ferrosi e non ferrosi) possono essere raccolti eventualmente in combinazione tra di loro (multimateriale pesante o leggero).
    b. le altre frazioni vengono raccolte presso i Centri di raccolta.
3. In aggiunta al conferimento presso i centri di raccolta (fissi o mobili)[2], è garantito:
    a. Il ritiro domiciliare degli ingombranti;
    b. Il ritiro domiciliare di RAEE originati dai nuclei domestici e dei RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici (RAEE Dual Use)[3] (R1, R2 e R3, nonché R4 di dimensioni oltre i 50 cm di lato).

   Inoltre, in aggiunta al conferimento presso i presidi di cui al criterio "2.1.10 Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso" e a quanto previsto dalle norme di settore, viene effettuata la raccolta anche tramite l'installazione di contenitori presso i luoghi pubblici o aperti all'uso pubblico, preferibilmente presidiati e ad alta frequentazione, indicati nella documentazione di gara, di:

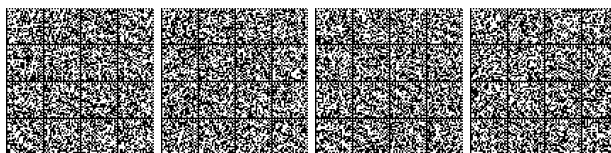
1

Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

2

Per quanto riguarda le modalità e le tempistiche di ritiro si rimanda a quanto regolamentato da ARERA.

3

Articolo 4 comma 1 lettera l) del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 *"Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".*

a. Pile e accumulatori portatili;
b. Farmaci scaduti;
c. Oli e grassi vegetali e animali;
d. cartucce e toner esausti senza elettronica a bordo;
e. RAEE del raggruppamento R4 e R5 solo in aree presidiate.

I contenitori vengono svuotati secondo modalità di raccolta periodiche da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere prodotti dall'utenza o, in alternativa, a chiamata in modo da ottimizzare i giri di raccolta. I nuovi contenitori sono conformi ai criteri di cui al capitolo "4 Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani" del presente documento.

È reso disponibile un servizio per piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto a matrice compatta esclusivamente attraverso l'istituzione di un servizio di ritiro domiciliare su richiesta e a chiamata, nel rispetto delle indicazioni e di specifici protocolli regionali condivisi con il competente Servizio Sanitario Locale, anche declinati secondo criteri quantitativi (ad esempio mediante preparazione e imballaggio da parte dell'utente per piccole quantità o mediante rimozione da parte di operatori specializzati su grandi coperture), ed entro dei limiti massimi di richiesta di servizio (es. 200 kg/anno per utenza).

4. La frequenza di raccolta del rifiuto urbano residuo, in caso di modalità di raccolta domiciliare (porta a porta) è inferiore o al massimo uguale a quella del rifiuto organico; in caso di modalità di raccolta stradale è garantito un numero di contenitori (cassonetti) dedicati a ciascuna frazione di raccolta differenziata uguale o maggiore in capacità di quelli dedicati al rifiuto urbano residuo anche al fine di creare punti di raccolta completi che consentano il conferimento delle principali frazioni di rifiuto. In determinate situazioni territoriali, se debitamente motivata o supportata da esperienze o sperimentazioni che confermino l'efficacia e l'economicità di soluzioni alternative, è possibile una deroga a tale vincolo.
5. Il servizio di raccolta è garantito secondo standard modulari capaci di rispondere ai maggiori flussi di rifiuto prodotto e conferito derivanti dai flussi turistici, mantenendo analoghi standard qualitativi (percentuale minima di raccolta differenziata e alta qualità dei rifiuti raccolti).

<u>Verifica</u>

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio tramite sopralluoghi e documentazione tecnica in cui l'affidatario dà evidenza della conformità del servizio ai requisiti richiesti nonché mediante le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.3 Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi occasionali e temporanei

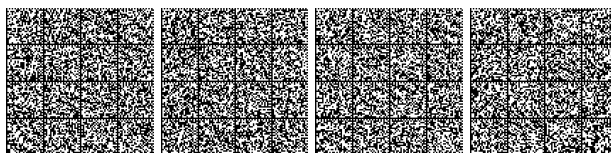
<u>Indicazioni per Stazione appaltante</u>

La documentazione di gara deve fornire l'indicazione delle manifestazioni e degli eventi pubblici programmati per cui l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti ovvero indica il numero massimo di manifestazioni ed eventi pubblici per i quali l'affidatario è tenuto a garantire il servizio e ne indica la tipologia e il numero di visitatori previsto.

<u>Criterio</u>

In occasione delle manifestazioni e degli eventi pubblici autorizzati dall'autorità competente (salvo diverse disposizioni di ordine pubblico) viene svolto il servizio di raccolta dei rifiuti, con standard qualitativi comparabili a quelli del servizio ordinario, garantendo la raccolta differenziata almeno delle seguenti frazioni:

- Carta e cartone (monomateriale)
- Plastica, metalli (ferrosi e non ferrosi) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
- Rifiuto organico
- Rifiuto urbano residuo e rifiuti da prodotti da fumo

Ogni contenitore dedicato per ciascuna tipologia di raccolta dovrà essere facilmente riconoscibile e visibile e opportunamente segnalato da adeguata informazione (adesivi, pittogrammi, loghi,

riferimenti per ulteriori informazioni), eventualmente anche con messaggi di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e comportamenti sostenibili.
Verifica
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio tramite sopralluoghi e documentazione tecnica in cui l'affidatario dà evidenza della conformità del servizio ai requisiti richiesti mediante le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 Rapporto annuale".

2.1.4 Raccolta di rifiuti nei mercati

Indicazioni per Stazione appaltante
La documentazione di gara deve fornire l'indicazione dei mercati fissi, temporanei e periodici per cui l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti specificando le aree interessate e il numero di operatori suddivisi per tipologia merceologica di vendita. La stazione appaltante fornisce altresì indicazione circa il sistema di recupero delle cassette in plastica, legno e polistirene espanso e indica se la raccolta delle stesse dovrà essere effettuata separatamente o in combinazione.
Criterio
1. Nei mercati fissi espressamente indicati nella documentazione di gara, viene svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco i contenitori e la cartellonistica necessari. Tale raccolta riguarda almeno le seguenti frazioni:
    - Carta e cartone (monomateriale)
    - Plastica, metalli (ferrosi e non ferrosi) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
    - Rifiuto organico
    - Rifiuto urbano residuo e rifiuti di prodotti da fumo
    - Cassette in plastica, cassette in legno, cassette in polistirene espanso separatamente o in combinazione tra loro secondo le indicazioni fornite dalla stazione appaltante nella documentazione di gara.

2. Nei mercati temporanei e periodici espressamente indicati nella documentazione di gara, viene svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco i contenitori e la cartellonistica necessari a fornire un servizio dedicato adeguato.
   Tale raccolta riguarda almeno le seguenti frazioni:
    - Carta e cartone;
    - Plastica, metalli (ferrosi e non ferrosi) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro);
    - Rifiuto organico;
    - Rifiuto urbano residuo e rifiuti di prodotti da fumo;
    - Cassette in plastica, cassette in legno, cassette in polistirene espanso (ad esclusione di quelle utilizzate per il contenimento del pesce) separatamente o in combinazione tra loro secondo le indicazioni fornite dalla stazione appaltante nella documentazione di gara.

Verifica
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, tramite sopralluoghi e documentazione tecnica in cui l'affidatario dà evidenza della conformità del servizio ai requisiti richiesti nonché mediante le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.5 Raccolta rifiuti spiaggiati

Indicazioni per la Stazione appaltante

Il criterio va inserito solo qualora il servizio non sia già effettuato nell'ambito del servizio di pulizia e spazzamento. Nella documentazione di gara la stazione appaltante indica quali sono le eventuali sponde, rive e spiagge di canali interni, corsi fluviali e laghi, lagune o specchi d'acqua presenti nell'area urbana da servire, in accordo con le autorità competenti, e la frequenza della raccolta definita anche in base alla stagionalità.

Criterio

L'affidatario provvede, secondo la frequenza stabilita dalla stazione appaltante e comunque a seguito di importanti eventi meteorici, alla raccolta dei rifiuti spiaggiati lungo sponde, rive e spiagge di canali interni, corsi fluviali e laghi, lagune, o specchi d'acqua presenti nell'area urbana.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio tramite sopralluoghi e documentazione tecnica in cui l'affidatario dà evidenza della conformità del servizio ai requisiti richiesti nonché mediante le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.6 Raccolta rifiuti galleggianti

Indicazioni per la Stazione appaltante

Il criterio si applica ai rifiuti galleggianti ad esclusione di quelli in aree portuali. Nella documentazione di gara la stazione appaltante indica quali sono le aree interessate da canali interni, corsi fluviali e laghi, lagune o specchi d'acqua presenti nell'area urbana da servire e la frequenza della raccolta definita anche in base alla stagionalità.

Criterio

L'affidatario provvede, secondo la frequenza stabilita dalla stazione appaltante, alla raccolta dei rifiuti galleggianti in canali interni, corsi fluviali e laghi, lagune o specchi d'acqua presenti nell'area urbana.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio tramite sopralluoghi e documentazione tecnica in cui l'affidatario dà evidenza della conformità del servizio ai requisiti richiesti nonché mediante le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.7 Autocompostaggio

Indicazioni per la Stazione appaltante

La documentazione di gara quantifica le potenziali utenze interessate (numero e tipologia) e fornisce indicazioni circa il numero, la periodicità e la durata di seminari formativi che la stazione appaltante ritiene opportuno rendere disponibili per l'utenza. Il gestore e/o la stazione appaltante tengono un registro/elenco degli utenti che praticano l'autocompostaggio.

Alle utenze domestiche si applica la riduzione sulla tariffa dei rifiuti di cui all'articolo 208 comma 19-bis del d.lgs. 152/2006 .

Ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016 Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato il compostaggio domestico possono inserire la quota relativa al compostaggio nella quota di raccolta differenziata.

Criterio

L'affidatario fornisce un servizio di supporto all'autocompostaggio degli scarti organici che comprende:

a. La rilevazione delle utenze che praticano l'autocompostaggio (tramite compostiera fornita o meno dall'affidatario, cumulo, buca o altro sistema), la comunicazione dei nominativi all'ente competente ai fini della loro registrazione (ad es. anagrafe compostatori) e per la concessione delle riduzioni tariffarie previste.
b. La realizzazione di seminari informativi/formativi con periodicità e durata indicati nella documentazione di gara rivolti agli utenti e tenuti da docenti qualificati.
c. La redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo (ad es. brochure, sezione del sito web ecc.) riguardante l'autocompostaggio, le modalità di registrazione all'autocompostaggio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani
d. La distribuzione di compostiere in comodato d'uso gratuito, o con altra modalità preferibilmente agevolata, alle utenze che ne facciano richiesta.
e. La pubblicazione (anche su sito internet) e la divulgazione di una guida sulle corrette modalità per effettuare l'autocompostaggio fornendo indicazioni specifiche su come gestire le diverse tipologie di imballaggi conformi alla norma UNI EN 13432 e di manufatti conformi alla norma UNI EN 14995.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio tramite sopralluoghi, documentazione tecnica in cui l'affidatario dà evidenza della conformità del servizio ai requisiti richiesti nonché mediante le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.8 Compostaggio di comunità

Indicazioni per la Stazione appaltante

Il criterio si applica nei territori in cui si intenda promuovere il compostaggio di comunità.
Tale sistema di gestione della frazione organica può essere applicato in particolare in contesti territoriali a bassa densità abitativa (es. zone rurali o montane) o in territori che non hanno facile accesso a impianti di trattamento del rifiuto organico (es. piccole isole).
I documenti di gara includono indicazioni circa le potenziali utenze interessate al compostaggio di comunità (ad es. mense, condomini, mercati coperti, scuole ecc.) e dettagli in merito al numero e alla durata di seminari informativi e al numero minimo di corsi obbligatori per i conduttori che la Stazione appaltante ritiene opportuno rendere disponibili.
I rifiuti avviati al compostaggio di comunità sono conteggiati nella quota di raccolta differenziata.

Criterio

L'affidatario fornisce un servizio di supporto al compostaggio di comunità degli scarti organici che comprende:

a. La realizzazione di seminari informativi di numero e durata indicati nella documentazione di gara rivolti agli utenti, tenuti da docenti qualificati.
b. L'organizzazione del corso obbligatorio, tenuto da docenti qualificati, di almeno 8 ore per i conduttori delle apparecchiature per il compostaggio di comunità, così come previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 dicembre 2016 n.266[4], secondo quanto indicato dalla documentazione di gara.
c. La redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo (ad es. brochure, sezione del sito web ecc.) riguardante il compostaggio di comunità, le modalità di

4 Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 dicembre 2016, n. 266 *"Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo n. 152 del 2006 così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221"*.

registrazione al servizio, l'eventuale riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani.

d. La distribuzione di una guida sulle corrette modalità per effettuare il compostaggio di comunità con particolare riguardo alle metodologie più appropriate, al tipo di sacchetti eventualmente da utilizzare compatibili con il tipo di compostiera utilizzata e al corretto conferimento degli imballaggi conformi alla norma UNI EN 13432 e dei manufatti conformi alla norma UNI EN 14995.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, attraverso opportuna documentazione che descriva il servizio fornito e mediante le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.9 Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani

Indicazioni per la Stazione appaltante

La documentazione di gara indica i presìdi di cui al criterio "2.1.10 - Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso".

La Stazione appaltante, fermo restando l'indicazione di cui al sottostante punto 1, può prevedere che l'affidatario fornisca i sacchetti per la raccolta di organico, plastica e carta, conformemente ai criteri di cui al capitolo "4 - Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani"; in ogni caso non è consentito l'uso di sacchetti per la raccolta del vetro. Gli oneri di distribuzione dei sacchetti, laddove prevista, sono sempre quantificati nella contabilità posta a carico del gestore del servizio. Resta la facoltà per la Stazione appaltante di acquistare direttamente i sacchetti rispettando i criteri di cui al capitolo "4 - Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani".

Criterio

1. Laddove tecnicamente possibile, sono privilegiati sistemi di raccolta dei rifiuti senza l'utilizzo di sacchetti usa e getta. In ogni caso il vetro è raccolto sempre senza l'utilizzo di sacchetti.
2. In ordine al principio di omogeneità tra contenitore e contenuto, il materiale dei sacchetti è lo stesso della frazione raccolta, al fine di ridurre l'inquinamento inter-filiera (sacchetti di carta riciclata per la carta, sacchetti di plastica riciclata per la plastica).
3. Tutti i sacchetti eventualmente distribuiti agli utenti sono conformi ai criteri del capitolo "4 - Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani".
4. L'affidatario è tenuto a rendere disponibili, presso i presìdi indicati nella documentazione di gara (ad es. centri di raccolta, centri per il riuso ecc.), i sacchetti di cui è prevista la fornitura.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni (quantità e tipologia dei sacchetti distribuiti) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.10 Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso

Indicazioni per la stazione appaltante

La stazione appaltante indica, nei documenti di gara, i centri di raccolta autorizzati in via ordinaria ai sensi dell'articolo n. 208 del d.lgs. 152/2006e i centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del d.lgs. 152/2006, e successive modifiche", le aree destinate al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti idonei alla preparazione per il riutilizzo, i centri di preparazione per il riutilizzo e i centri per lo scambio e il riuso già esistenti fornendo informazioni circa l'effettivo stato delle aree e degli stabili e il loro livello di conformità con la normativa, ivi comprese tutte le

autorizzazioni, i titoli abilitativi, i manuali e procedure operative per la gestione degli stessi, nonché verifica l'idoneità degli spazi e la capacità ricettiva dei centri di raccolta, anche ai fini del conferimento dei RAEE.
Nella documentazione di gara la stazione appaltante fornisce un primo elenco di enti, associazioni ecc. che svolgono attività di scambio e riuso con cui l'offerente potrà eventualmente rapportarsi per iniziative di prevenzione dei rifiuti.
Le stazioni appaltanti prevedono, su aree messe a disposizione dalle stesse, l'allestimento di: aree dedicate al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo, che possono essere realizzate anche all'interno dei centri di raccolta ovvero, esclusivamente per i RAEE, nei centri di raccolta di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2014; la realizzazione di centri di preparazione per il riutilizzo; la realizzazione di centri per lo scambio e il riuso (di seguito centri per il riuso) ai sensi dell'articolo 181 comma 6 d.lgs. 152/2006*, in adiacenza o all'interno dei centri di raccolta, laddove gli spazi lo consentano, ovvero in altre aree sul territorio.*
I centri di raccolta e i centri per il riuso sono dimensionati, per numero e capienza, al bacino di utenza servito e strutturalmente configurati in modo da consentire un corretto afflusso delle utenze e da garantire la sicurezza degli stessi (es: entrata e uscita separati, rampe per agevolare la viabilità interna e il conferimento dei rifiuti ecc.).
Al fine di prevenire il consumo di suolo, i nuovi centri di raccolta, i centri di preparazione per il riutilizzo e i centri del riuso sono preferibilmente posizionati in capannoni preesistenti e non utilizzati nella piena disponibilità della stazione appaltante.
Le attività di manutenzione ordinaria dei centri di raccolta, ivi comprese le aree eventualmente predisposte per il deposito preliminare alla raccolta di rifiuti idonei per la preparazione al riutilizzo, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per il riuso sono a carico dell'affidatario e devono essere specificatamente quantificate nella contabilità posta a carico dello stesso. Gli interventi di manutenzione straordinaria sono realizzati in accordo con la stazione appaltante e gli oneri derivanti vengono quantificati a misura sulla scorta delle effettive attività realizzate.
La stazione appaltante inserisce nella documentazione di gara il "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti/centri di raccolta" in modo tale da poter regolamentare il conferimento dei rifiuti per qualità e quantità, ovvero per ogni tipologia merceologica di rifiuto ammessa all'interno del centro di raccolta devono essere specificate le quantità massime giornaliera e annua conferibili.
<u>Criterio</u>

1. L'affidatario prevede adeguate misure e dispositivi anti-intrusione e di sorveglianza nei centri di raccolta, nei centri di preparazione per il riutilizzo e nei centri per il riuso.
2. È a carico dell'affidatario la manutenzione ordinaria dei centri di raccolta, ivi comprese le aree destinate al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti idonei alla preparazione per il riutilizzo, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per il riuso. Gli interventi di manutenzione straordinaria sono realizzati in accordo con la stazione appaltante.
3. I centri di raccolta sono aperti al pubblico in orari che tengono conto del numero e della tipologia delle potenziali utenze. Tali orari comprendono almeno metà della giornata del sabato e prevedono, cumulativamente tra tutti i centri di raccolta così come definiti all'articolo 2 del decreto di adozione dei presenti CAM, un'apertura non inferiore a:
    - 12 ore settimanali per bacini di utenza inferiori e/o uguali a 5.000 abitanti;
    - 24 ore settimanali per bacini di utenza compresi fra 5.000 e 20.000 abitanti;
    - 30 ore settimanali per bacini di utenza compresi tra 20.000 e 100.000 abitanti;
    - 38 ore settimanali per bacini di utenza superiori a 100.000 abitanti.

    Un'eventuale estensione degli orari di apertura cumulativi può essere prevista in relazione al loro dimensionamento e al modello di raccolta.

I centri del riuso prevedono un'apertura di almeno il 50% delle ore totali di apertura dei centri di raccolta, compresi quelli mobili, che interessano lo stesso bacino di utenza e qualora il soggetto gestore sia il medesimo.

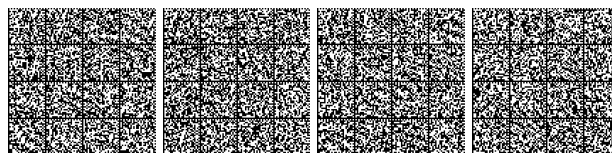
4. Nei centri di raccolta sono previsti sistemi di identificazione del conferitore e la contabilizzazione complessiva della quantità (in peso, in volume ovvero numero e tipologia) di rifiuto conferito.
5. Presso i centri di raccolta sono messe a disposizione degli utenti: l'indicazione del numero verde e del sito web; l'elenco delle attività di formazione/sensibilizzazione programmate; l'elenco dei rifiuti ammessi e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo); le informazioni per effettuare l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità nonché le informazioni sui centri per il riuso in esercizio.
6. Se non presenti appositi sportelli o distributori, presso i centri di raccolta, laddove gli spazi e le tecnologie lo consentano, è prevista anche la consegna agli utenti dei sacchetti per la raccolta differenziata, qualora la fornitura degli stessi sia prevista dal contratto, la consegna delle compostiere domestiche, il ritiro dei contenitori rotti in caso di raccolta porta a porta, nonché ogni altro servizio utile per una corretta raccolta dei rifiuti.
7. Laddove non abbia già provveduto la stazione appaltante, l'affidatario richiede i contenitori per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti (ad es. rifiuti di pile e accumulatori portatili, oli alimentari e RAEE) ai sistemi di gestione individuali o collettivi dei rifiuti, sulla base degli accordi quadro nazionali, da posizionare nei centri di raccolta e presso i centri del riuso.
8. Nei centri di raccolta è sempre consentito, ai fini del conferimento dei RAEE, l'accesso sia da parte dei nuclei domestici sia da utilizzatori diversi dai nuclei domestici esclusivamente per i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici, così come definito dall'articolo 4 comma 1 lettera l) del decreto legislativo n. 49 del 2014, nonché l'accesso da parte dei distributori, degli installatori e dei gestori dei centri di assistenza tecnica dei RAEE per conferire gratuitamente i RAEE prodotti nel loro territorio o in altri comuni previa convenzione o detenuti presso luoghi di raggruppamento organizzati dai distributori nel loro territorio o in altri comuni previa convenzione, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 49 del 2014. I conferimenti da parte di questi ultimi sono subordinati a specifica prenotazione.
9. Nei centri di raccolta è consentito il conferimento di tipologie di rifiuti urbani entro i limiti quantitativi indicati nel Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Oltre tale quota l'affidatario, in accordo con la Stazione appaltante, può autorizzare il conferimento in deroga dietro pagamento, da parte dell'utenza, di una specifica tariffa da concordare con la stazione appaltante stessa.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, tramite sopralluoghi e verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente a beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio nonché mediante le informazioni (quantità di rifiuti conferiti) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.11 Piano di controllo della conformità dei conferimenti

Criterio

1. L'affidatario predispone e attua, per l'intera durata del contratto e per ciascun Comune oggetto del servizio, un piano di controllo della conformità dei conferimenti che prevede controlli a campione dei rifiuti conferiti dalle utenze per verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore al fine di supportare le utenze rispetto alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e rilevare eventuali criticità.
2. La distribuzione territoriale e temporale dei controlli è tale da garantirne la rappresentatività rispetto al numero complessivo di utenze, alla tipologia, alle quantità di rifiuti conferiti per ogni

frazione, alle caratteristiche del territorio (centro storico, periferia, zone commerciali, zone industriali, zone turistiche, zone a bassa densità abitativa ecc.) e alla variabilità nel tempo del sistema di raccolta dei rifiuti.

3. Di ogni controllo deve essere, seduta stante, redatto apposito resoconto dal quale risultino la data della verifica, gli esiti del controllo ed eventuali informazioni volte all'identificazione delle utenze che conferiscono erroneamente il rifiuto. Tali informazioni sono utilizzate per segnalare alle utenze – in fase di raccolta – eventuali errori di conferimento dei rifiuti e sono comunicate all'ente territoriale di riferimento al fine di consentire eventuali successivi accertamenti.
4. Il piano di controllo prevede anche visite domiciliari, con funzioni di sostegno alla polizia municipale o agli ispettori ambientali, al fine di supportare e controllare le utenze registrate all'autocompostaggio. L'attività di supporto e controllo, che può essere supportata anche da strumenti informatici, deve essere sempre concordata con il Comune.
5. Nell'ambito del piano di controllo, l'affidatario predispone e attua una procedura per rilevare e comunicare al Comune di riferimento i fenomeni di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti al fine di consentire interventi di rimozione e ripristino dei luoghi da parte delle autorità competenti. Nell'ambito di tale procedura è previsto il controllo visivo dei rifiuti urbani abbandonati al fine di assumere informazioni volte all'identificazione dei trasgressori da parte dell'ente territoriale di riferimento e di consentire successivi accertamenti nonché l'irrogazione delle eventuali sanzioni. Tali controlli potranno essere cartografati anche mediante l'utilizzo di piattaforme GIS open source.

Verifica

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio, l'affidatario trasmette alla stazione appaltante le procedure di cui al presente criterio e redige, in accordo con la stessa, un piano di dettaglio di controllo della qualità dei conferimenti.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

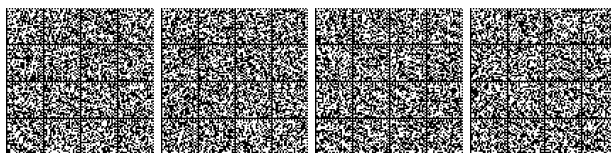
2.1.12 Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto messi a disposizione dalla Stazione appaltante

Indicazioni per la Stazione appaltante

La Stazione appaltante nella documentazione di gara fornisce una dettagliata anagrafica delle dotazioni, esistenti e in uso, dei mezzi d'opera adibiti e funzionali allo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto (autoveicoli, compattatori, attrezzature per la raccolta domiciliare ecc.), nonché delle principali attrezzature strumentali all'erogazione del servizio con indicazione minima di:

- *Numero e tipologia di mezzi d'opera distinti per diversa categoria*
- *Numero e tipologia di attrezzature distinti per diversa categoria*
- *Anno di acquisto e periodo d'uso già maturato*
- *Per i mezzi d'opera specificazione dell'anno di immatricolazione e di iscrizione nel libro cespiti*
- *Per i mezzi d'opera specificazione della tipologia di alimentazione*
- *Per le attrezzature specificazione dell'anno di iscrizione del bene nel libro cespiti*
- *Anno di acquisto e periodo d'uso già maturato*
- *Criteri di ammortamento utilizzati nella vita utile trascorsa e vita utile residua*
- *Eventuali criteri previsionali di manutenzione ordinaria periodica e di manutenzione straordinaria.*

Il parco automezzi fornito è in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni gassose in atmosfera e rumorose.

Criterio

1. L’affidatario si è dotato di idonee procedure per il controllo periodico della flotta veicoli e delle attrezzature, commisurato alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all’intensità di utilizzazione, in conformità alla norma UNI/TS 11586. Il controllo comprende la verifica dello stato di usura e della pressione degli pneumatici, il registro dei controlli riporta anche gli interventi di manutenzione e di lavaggio.
2. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa di settore, alla legislazione vigente e alle indicazioni del costruttore al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali[5]. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate. Gli oneri economici delle attività manutentive vengono espressamente quantificati dalla stazione appaltante nella determinazione degli oneri posti a carico dell’affidatario.
3. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o sono conformi al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti”*.
4. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 *“Criteri ambientali minimi per l’acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada”*.
5. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non rigenerati, l’affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare azioni tempestive in caso di perdite accidentali d’olio.
6. Gli automezzi e le attrezzature adibiti al servizio sono immediatamente riconoscibili visivamente (logo, colore, link) e possono riportare messaggi di sensibilizzazione di pubblica utilità (es. raccolta differenziata, decoro urbano ecc.).

Verifica

Entro 60 giorni dall’avvio del servizio l’affidatario trasmette alla stazione appaltante le procedure di cui al presente criterio.

Il direttore dell’esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell’intera durata del contratto, il rispetto del criterio, tramite sopralluoghi e verifica della pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente a beni mobili o immobili utilizzati per l’esecuzione del servizio, nonché mediante le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall’affidatario nel rapporto di cui al criterio “2.1.17 - Rapporto annuale”.

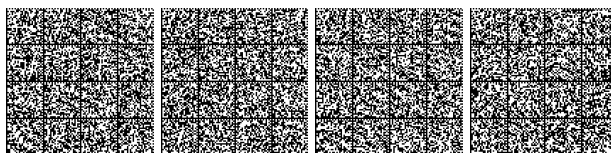
Relativamente ai prodotti detergenti e agli oli lubrificanti l’affidatario si rende disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM.

2.1.13 Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto forniti dall’affidatario

Criterio

1. Il parco automezzi è in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni gassose in atmosfera e rumorose.
2. In caso di nuova acquisizione di veicoli, gli stessi sono conformi ai criteri del capitolo “5 - Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale” del presente documento e concorrono al miglioramento:
    a. delle caratteristiche della flotta (composizione, tecnologie e alimentazione) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici.

5

In caso di affidamento dei servizi di manutenzione la Stazione appaltante può fare riferimento alla norma UNI 11573 *Linee guida per la redazione di capitolati standard e per l'affidamento di servizi di manutenzione di veicoli ed attrezzature per l'igiene ambientale*.

b. delle condizioni di confort e maneggevolezza da offrire agli addetti nelle operazioni di guida ed erogazione dei servizi oggetto della gara.

3. In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature sono sostituiti da apposite riserve che l'affidatario avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi. Gli oneri economici delle riserve vengono espressamente quantificati dalla stazione appaltante nella determinazione degli oneri posti a carico dell'affidatario.
4. L'affidatario si è dotato di idonee procedure per il controllo periodico della flotta veicoli e delle attrezzature, commisurato alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, in conformità alla norma UNI/TS 11586. Il controllo comprende la verifica dello stato di usura e della pressione degli pneumatici e il registro dei controlli riporta anche gli interventi di manutenzione e di lavaggio.
5. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa, alla legislazione vigente e alle indicazioni del costruttore al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. In caso di affidamento dei servizi di manutenzione la Stazione appaltante può fare riferimento alla norma UNI 11573 Linee guida per la redazione di capitolati standard e per l'affidamento di servizi di manutenzione di veicoli ed attrezzature per l'igiene ambientale. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate. Gli oneri economici delle attività manutentive vengono espressamente quantificati dalla stazione appaltante nella determinazione degli oneri posti a carico dell'affidatario.
6. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o sono conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti"*.
7. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".
8. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non rigenerati, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare azioni tempestive in caso di perdite accidentali d'olio.
9. Gli automezzi e le attrezzature adibiti al servizio sono immediatamente riconoscibili visivamente (logo, colore, link) e possono riportare messaggi di sensibilizzazione di pubblica utilità (es. raccolta differenziata, decoro urbano ecc.).

<u>Verifica</u>

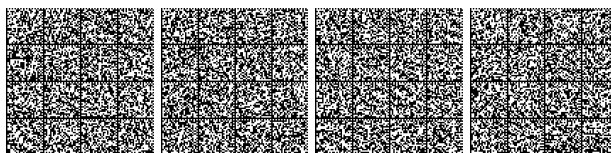
Entro 60 giorni dall'avvio del servizio, l'affidatario trasmette le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi utilizzate alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto e trasmette altresì le procedure di cui al presente criterio.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, tramite sopralluoghi e verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio, nonché mediante le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

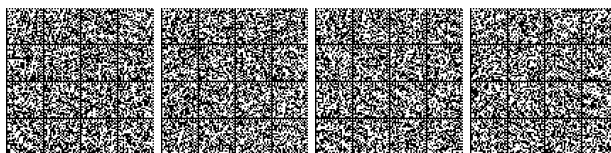
Relativamente ai prodotti detergenti e gli oli lubrificanti l'affidatario si rende disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM.

2.1.14 Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta di rifiuti (esclusi cestini stradali)

<u>Indicazioni per la Stazione appaltante</u>

La Stazione appaltante valuta le effettive esigenze connesse ai contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, comprese eventualmente le compostiere domestiche, in termini di necessità di nuovi

contenitori, di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero, smaltimento dei contenitori in uso.
La documentazione di gara descrive il parco contenitori esistente, compresi i contenitori di piccole e medie dimensioni assegnati in uso alle utenze singole e aggregate, i contenitori eventualmente utilizzati per la raccolta di specifiche tipologie di rifiuti, includendo informazioni circa le tipologie di contenitori presenti, il relativo numero, la capacità volumetrica, il materiale (anche relativamente al fatto se siano realizzati con materiale riciclato) e, laddove possibile, lo stato di conservazione.
Sono inoltre indicati il numero e la tipologia di contenitori da consegnare alle utenze e, in caso di raccolta porta a porta la stazione appaltante indica il numero di utenze, anche aggregate (es. condomini), che necessitano di nuovi contenitori.
La documentazione di gara prevede e quantifica le risorse necessarie e gli oneri economici posti a carico dell'affidatario per le dotazioni di riserva e per le attività di manutenzione.

Criterio

1. Per tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti, compresi i contenitori stradali:
   a. L'affidatario è tenuto a rendere disponibile una adeguata dotazione di riserva di contenitori e di compostiere.
   b. In caso di acquisizione di nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti, questi sono conformi ai criteri del capitolo "4 - Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani" del presente documento.
   c. I contenitori e le compostiere non più idonei al servizio sono rimossi/ritirati e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il loro nuovo impiego operativo per la stessa funzione, il recupero dei ricambi riutilizzabili e il riciclo.
   d. I contenitori e le compostiere rimossi sono sostituiti con contenitori e compostiere nuovi ovvero con contenitori e compostiere ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste nella documentazione di gara e perfettamente funzionanti.
   e. Prima del riposizionamento/riconsegna dei contenitori e compostiere ricondizionati sul territorio è effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno.
2. Per tutti i contenitori, esclusi quelli consegnati alle singole utenze per la raccolta porta a porta, l'affidatario adegua il parco contenitori nella disponibilità della Stazione appaltante al criterio "4.1.2 - Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari", anche tramite l'applicazione di elementi adesivi, entro:
   - 3 mesi dalla stipulazione del contratto per bacini di utenza inferiori a 50.000 abitanti
   - 6 mesi dalla stipulazione del contratto per bacini di utenza compresi tra 50.000 e 250.000 abitanti
   - 9 mesi dalla stipulazione del contratto per bacini di utenza superiori a 250.000 abitanti
3. Per i contenitori di qualsiasi tipologia per la raccolta del rifiuto urbano residuo l'affidatario adegua il parco contenitori nella disponibilità della Stazione appaltante al punto 2 del criterio "4.1.1 - Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari" entro:
   - 9 mesi dalla stipulazione del contratto per bacini di utenza inferiori a50.000 abitanti
   - 18 mesi dalla stipulazione del contratto per bacini di utenza compresi tra 50.000 e 250.000 abitanti
   - 24 mesi dalla stipulazione del contratto per bacini di utenza superiori 250.000 abitanti
4. Per i contenitori stradali:
   a. I contenitori sono sempre funzionanti e puliti. La pulizia viene effettuata secondo necessità con una frequenza dipendente dal tipo di contenitore e dalla frazione alla quale è destinato.
   b. Il servizio di manutenzione ordinaria e le piccole manutenzioni sono organizzati in modo tale da garantire, laddove possibile, il maggior numero di interventi direttamente su strada, nel luogo di posizionamento dei contenitori.

c. Per la pulizia dei contenitori vengono utilizzati prodotti enzimatici. Gli eventuali prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o devono essere conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti"*.
d. Gli eventuali adesivi utilizzati sono adeguatamente manutenuti e revisionati.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, tramite sopralluoghi nonché mediante le informazioni (interventi di manutenzione e sostituzione eseguiti) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

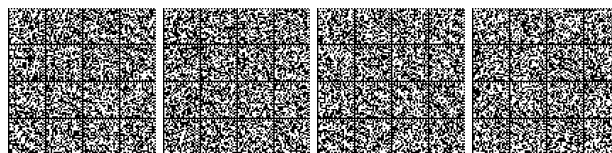
Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario si rende disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM.

2.1.15 Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole

Indicazioni per la Stazione appaltante

Da applicare qualora non siano già previste campagne di sensibilizzazione di utenti, scuole e università, sufficientemente capillari e regolari, da parte della stazione appaltante o da altro ente/organizzazione preposto. La documentazione di gara indica i destinatari delle campagne di sensibilizzazione.

Criterio

1. In materia di informazione e sensibilizzazione degli utenti, oltre a quanto disciplinato dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, l'affidatario attua, in sinergia con eventuali campagne realizzate a livello nazionale o dalla stessa stazione appaltante, campagne di sensibilizzazione e di informazione sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti avvalendosi anche del supporto dei sistemi di gestione individuali e collettivi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti.
2. Le azioni di informazione e sensibilizzazione sono dettagliate in un Piano di comunicazione, da aggiornare annualmente per tutta la durata del contratto, e sono coerenti con il contesto socio-territoriale di riferimento e funzionali al raggiungimento dei target progettuali. In particolare, nel piano di comunicazione annuale sono dettagliati puntualmente i quantitativi minimi previsti, ad esempio, il numero di manifesti, di visite scuole, incontri pubblici, opuscoli, spot, ecc. e sono rapportati al numero di utenze da coinvolgere;
3. Le campagne informative e di sensibilizzazione sono rivolte a:
   a. Utenze con particolare focus alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
   b. Studenti delle scuole e delle università indicate nei documenti di gara per favorire le raccolte differenziate e le attività di compostaggio a scuola, nonché promuovere, nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", attività di riuso delle AEE usate in particolare con gli istituti tecnici e professionali.
4. Le campagne informative e di sensibilizzazione forniscono informazioni in merito a: prevenzione della produzione di rifiuti (con particolare attenzione allo spreco alimentare), destino delle frazioni differenziate e del RUR, per evidenziare l'utilità della raccolta differenziata, corrette modalità di conferimento dei rifiuti e suggerimenti su come aumentare la qualità della raccolta; corrette modalità di conferimento di particolari tipologie di rifiuti, quali almeno i rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, oli vegetali, oli minerali, abiti e tessuti, consumabili da stampa esausti, nonché ingombranti e RAEE; autocompostaggio e compostaggio di comunità; corretto uso dei sacchetti (ad es. uso di cartoni o sacchetti di carta per il conferimento della carta, evitare il conferimento della plastica in sacchetti in plastica compostabile, evitare il conferimento del

vetro utilizzando sacchetti ecc.); eventuali sanzioni erogabili a fronte di comportamenti non regolamentari.

5. Le campagne informative e di sensibilizzazione sono effettuate da personale qualificato e si sviluppano lungo l'intera durata contrattuale, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati, e comprendono anche:
   a. L'organizzazione di almeno una giornata ecologica all'anno caratterizzata da attività di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata nonché sul problema dell'abbandono dei rifiuti e del *littering*.
   b. L'organizzazione di almeno un'iniziativa o un'attività comunicativa tematica nell'ambito della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti;
   c. Per i bacini di utenza sopra i 15.000 abitanti, almeno due giornate all'anno di visita ai centri di raccolta e/o agli impianti di trattamento (*open day*).
   d. L'organizzazione di almeno un evento all'anno di sensibilizzazione circa le attività di compostaggio finalizzate alla valorizzazione della materia organica per la produzione di fertilizzante.
6. Il personale adibito alle attività di comunicazione possiede una comprovata formazione ed esperienza nel campo della comunicazione;
7. Il materiale eventualmente prodotto, cartaceo ed elettronico, è conforme ai requisiti previsti per gli ipovedenti, è realizzato in italiano e in altre lingue in relazione alla composizione linguistica della comunità di riferimento nonché in inglese nelle zone a forte attrazione turistica.
8. La documentazione cartacea realizzata è prodotta su carta certificata Ecolabel UE, o altre etichette equivalenti, o su carta conforme ai criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.
9. Le attività di informazione e sensibilizzazione sono effettuate nel corso dell'intera durata contrattuale e sono intraprese entro sei mesi dall'avvio del contratto.

Verifica

L'affidatario presenta entro 60 giorni dall'aggiudicazione il Piano di comunicazione per il primo anno di attività, i successivi piani sono presentati a distanza di 1 anno dalla prima scadenza.
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni (sintesi delle iniziative e delle campagne effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".
Per quanto riguarda la carta l'affidatario presenta il certificato Ecolabel UE o altra certificazione equivalente ovvero quanto previsto dai CAM Carta per copia e carta grafica.

2.1.16 Sistema informativo di monitoraggio

Indicazioni per la Stazione appaltante

La stazione appaltante effettua, preliminarmente alla redazione della documentazione di gara, una ricognizione rispetto a eventuali sistemi informativi di monitoraggio già in uso e alle eventuali banche dati che la stessa, o il gestore del servizio, è tenuto a compilare. Tale ricognizione è necessaria al fine di evitare di creare un sistema informativo parallelo a eventuali sistemi già presenti e utilizzati ad es. la "Sezione nazionale del catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del d.lgs. 152/2006, la banca dati ANCI-CONAI, le banche dati delle Autorità d'ambito, le banche dati dei sistemi di gestione individuali o collettivi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti,il sistema ORSo, le banche dati regionali ecc.).
Qualora sia già presente un sistema per la raccolta dei dati, anche a livello regionale, la stazione appaltante prevede che l'affidatario integri o adegui il sistema informativo di monitoraggio in uso solo con i punti del presente criterio non già trattati dallo stesso.
Qualora non sia presente un sistema per la raccolta dei dati, il presente criterio è inserito nella sua interezza nella documentazione di gara.
In entrambi i casi è opportuno che la stazione appaltante preveda un tempo massimo dall'avvio del servizio, sulla base della sua complessità generale, entro cui l'affidatario dovrà realizzare ovvero adeguare il sistema informativo di monitoraggio.

Nell'ipotesi che il sistema informativo venga realizzato per la prima volta, la stazione appaltante valuta la congruità del periodo di affidamento con l'ammortamento dell'investimento, ovvero la valorizzazione dello strumento al di fuori dell'offerta riferita al servizio.

Criterio

1. L'affidatario realizza, ovvero adegua, il sistema informativo di monitoraggio per l'acquisizione e l'aggiornamento regolare dei dati e delle informazioni indicati ai seguenti punti A) e B) in formato open data, affinché siano disponibili in un formato aperto e standardizzato che ne consenta alla stazione appaltante la libera consultazione, utilizzo e ridistribuzione.
   A. Dati e informazioni sul servizio:
      a. Utenze che praticano l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità;
      b. Modalità di raccolta dei rifiuti per ambito territoriale;
      c. Database/catasto contenitori (numero e tipologia), dettaglio per tipologia di dispositivo di identificazione (ad esempio etichetta, codice a barre, codice TAG RFID) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione);
      d. Quantità e tipologia di sacchetti distribuiti per la raccolta dei rifiuti;
      e. Attività della flotta:
         - Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta;
         - Manutenzioni effettuate sui mezzi;
         - Rilevazione dei dati in merito ai percorsi effettuati (se attuato il sistema di tracciamento dei veicoli di cui al criterio premiante "2.2.18 - Sistema di rilevamento satellitare per i veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti";
      f. Centri di raccolta e centri per il riuso:
         - Numero di accessi totali mensili e quantità e tipologia di rifiuti conferiti, limitatamente ai rifiuti urbani;
         - Quantità totale e tipologia dei beni conferiti nei centri del riuso gestiti o in convenzione;
         - Misure e dispositivi anti-intrusione e di sorveglianza adottati;
         - Accessi illegali registrati ai centri di raccolta e ai centri di riuso.
      g. Qualità del servizio:
         - Descrizione sintetica delle iniziative di informazione e delle campagne di sensibilizzazione effettuate in coerenza con il Piano di comunicazione.
         - Eventuali altri dati sulla qualità del servizio richiesti da ARERA.
   B. Dati sulla raccolta differenziata e sul recupero di materia
      a. Quantità raccolte (peso o volume), dettagliate per tipologia di utenza (per le frazioni misurate in modo puntuale), per frazione (RUR e frazioni differenziate) e per modalità di raccolta, inclusi i rifiuti ingombranti raccolti con il ritiro domiciliare di cui al criterio "2.1.2 - Articolazione del servizio di raccolta ", i rifiuti raccolti durante eventi occasionali e temporanei (dettagliati per frazione), i rifiuti raccolti nei mercati rionali (dettagliati per frazione), i rifiuti galleggianti e spiaggiati;
      b. Percentuale di raccolta differenziata conseguita, determinata come indicato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 maggio 2016 e dalle indicazioni regionali di dettaglio;
      c. Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati (peso o volume) e relativo costo di raccolta e smaltimento a consuntivo annuale;
      d. Stima della quantità di rifiuti gestiti dall'autocompostaggio e dal compostaggio di comunità determinata sulla base di quanto stabilito dalla decisione (UE) 2019/1004 e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia;

e. Quantità di rifiuti, per ogni frazione, avviata a impianto di destinazione[6] (selezione, riciclaggio, recupero, e stoccaggio nonché impianti di smaltimento finale come discariche e inceneritori) e l'indicazione della eventuale presenza di convenzioni con uno o più sistemi di gestione, individuali o collettivi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti con indicazione del soggetto destinatario dei corrispettivi (stazione appaltante, affidatario);
f. Qualità della raccolta differenziata (% materiali conformi e % frazione estranea) per ogni frazione merceologica con indicazione, laddove possibile, della valorizzazione economica del flusso (€/t) al netto dei costi di gestione della frazione estranea;

2. Il sistema informativo è progettato in accordo con la stazione appaltante con cui sono concordate puntualmente almeno le seguenti caratteristiche: tracciati record; flusso informativo; modalità di controllo di qualità dei dati raccolti; modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto; interfaccia e interoperabilità con altri sistemi informativi.
3. Il sistema informativo consente al Direttore dell'esecuzione l'accesso da remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e lo scarico dei dati, nei vari formati per le varie applicazioni (office, GIS ecc.).
4. Il sistema informativo è soggetto a standard di sicurezza certificati e viene mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto.

Verifica

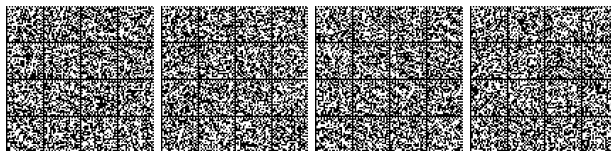
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "2.1.17 - Rapporto annuale".

2.1.17 Rapporto annuale

Criterio

1. I dati del sistema di monitoraggio sono sintetizzati in un Rapporto, da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione del MUD, che:
   a. Descriva le caratteristiche principali del servizio (paragrafo "A. Dati e informazioni sul servizio" del criterio precedente);
   b. Evidenzi l'andamento temporale dei dati sulla raccolta differenziata e sui flussi dei materiali conferiti ai diversi impianti di trattamento, recupero e smaltimento distinti per tipologia (paragrafo "B. Dati sulla raccolta differenziata" del criterio precedente), acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla stazione appaltante). Tale obbligo vige anche nel caso in cui particolari flussi di rifiuti vengano conferiti dal gestore in impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento localizzati al di fuori dell'Ambito Territoriale Ottimale;
   c. Evidenzi le dismissioni e le nuove acquisizioni di mezzi e attrezzature (parco contenitori, parco mezzi, ecc.), sia a consuntivo sia previsionali;
   d. Descriva i risultati conseguiti tramite le attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui ai criteri premianti, "2.2.10 - Sistemi di micro-raccolta", "2.2.13 - Accordi con la

6

Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1: Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture", articolo 25 "Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali", comma 6 "*I concessionari e gli affidatari di servizi pubblici locali, a seguito di specifica richiesta, sono tenuti a fornire agli enti locali che decidono di bandire la gara per l'affidamento del relativo servizio i dati concernenti le caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile iniziale, le rivalutazioni e gli ammortamenti e ogni altra informazioni necessaria per definire i bandi.*"

Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio", "2.2.14 - Accordi con gli operatori turistici", qualora applicati, comprensiva di una valutazione costi-benefici;

e. Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale (criterio "2.1.18 - Formazione del personale);
f. Descriva le campagne di sensibilizzazione e le iniziative di informazione realizzate (criteri "2.1.15 - Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole", "2.1.7 - Autocompostaggio", "2.1.8 - Compostaggio di comunità") e presenti copia anche elettronica dell'eventuale materiale divulgativo prodotto;
g. Riporti le risultanze dei controlli di cui ai criteri "2.1.1 - Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia" e "2.1.11 - Piano di controllo della conformità dei conferimenti";
h. Evidenzi le principali criticità riscontrate (ad es. reclami, fenomeni di conferimenti non corretti, atti di vandalismo sulle dotazioni e le attrezzature, stagionalità, utenze temporanee, preponderanza utenze commerciali ed esercenti, accessi illegali al centro di raccolta) e le proposte di miglioramento (ad es. informazione specifica, campagne di sensibilizzazione, distribuzione di contenitori, distribuzione di sacchetti ecc.);
i. Riporti le attestazioni acquisite dai sistemi di gestione, individuali o collettivi, per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti circa i quantitativi di materiale recuperato unitamente alle giustificazioni del mancato recupero, qualora la stazione appaltante abbia delegato all'appaltatore la stipula delle convenzioni/contratti per il riciclaggio e recupero dei rifiuti;
j. Comprenda un sintetico bilancio economico del servizio che riporti, in modo aggregato, almeno i costi per la raccolta, il trasporto e il trattamento (costi di personale e mezzi), per la comunicazione e gestione generale, nonché le somme pagate o incassate per il conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati al trattamento dei rifiuti (selezione, recupero e smaltimento), i corrispettivi riconosciuti dai sistemi di gestione, individuali o collettivi, per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti (totale e per unità di peso).
k. Fornisca elementi utili alla definizione, da parte della stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per incrementare la prevenzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti quali ad esempio:
    i. Elenco delle tipologie di rifiuto maggiormente rilevati nel RUR.
    ii. Stime sullo spreco alimentare desunte da studi e ricerche condotte anche in ambiti territoriali diversi ovvero rilevati da organismi e associazioni del territorio, se disponibili.
    iii. Aree finalizzate alle attività di riuso dei beni e modalità di promozione del riutilizzo di beni usati.
    iv. Particolari categorie di utenze, anche stagionali.
    v. Ogni altra informazione utile al miglioramento del Servizio.

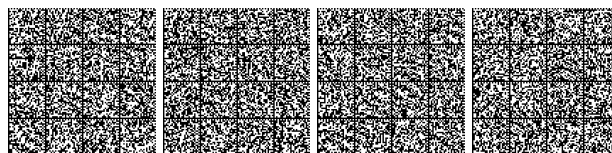
2. Il Rapporto annuale viene messo a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicato sul sito internet della stazione appaltante.

Verifica

Presentazione del Rapporto annuale entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

2.1.18 Formazione del personale

Criterio

1. L'affidatario si avvale di personale formato su argomenti generali attinenti al servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici.
    a. La formazione per tutto il personale dovrà riguardare almeno:
    - Presentazione dell'azienda e caratteristiche del modello aziendale e dei servizi erogati.
    - Sostenibilità e riduzione dei consumi. La consapevolezza dello svolgimento di un servizio di pubblica utilità.
    - Cenni sulla normativa in materia ambientale.

- Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l’ambiente.
- La comunicazione e la motivazione nei luoghi di lavoro.
- Organizzazione e gestionale del lavoro: programmazione, modulistica e documentazione, procedure, regolamenti, modalità di conservazione dei documenti, metodi di acquisizione e gestione dati.

b. In aggiunta a quanto previsto al punto a) per il personale specificatamente addetto alla raccolta:

- Organizzazione tecnica del lavoro e modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
- Modalità di guida rispettose dell’ambiente e in grado di aumentare l’efficienza del consumo di carburante;
- Conoscenza delle corrette modalità di effettuazione della raccolta differenziata da parte delle utenze per ciascuna frazione, per poter rilevare non conformità, e loro relativa destinazione.

c. In aggiunta a quanto previsto al punto a), per il personale che si occupa di assistenza ai cittadini:

- Front-office nel rapporto con il cittadino/utente: informazione e assistenza.
- Indicazioni teoriche e pratiche sulla comunicazione interpersonale e dei comportamenti relazionali (conflittuali e non), dinamiche ricorrenti nel rapporto operatore - utente, gestione del conflitto.

2. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto viene aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno con cadenza biennale tramite corsi aventi una durata minima di quattro ore.
3. Nell’ambito del Rapporto richiesto al criterio “2.1.17 - Rapporto annuale” del presente capitolo, l’affidatario presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata che, per ogni figura professionale impiegata nell’erogazione dei servizi, deve contenere almeno: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell’apprendimento dei partecipanti; prove e test di verifica effettuati e risultati conseguiti.
4. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, viene presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall’immissione in servizio e analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.
5. L’affidatario può verificare le esigenze e i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l’affidamento comprenda le clausole sociali di cui all’articolo 57 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

<u>Verifica</u>

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l’affidatario presenta il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale.

Il direttore dell’esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell’intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni rese dall’affidatario nel rapporto di cui al criterio “2.1.17 - Rapporto annuale”.

2.1.19 Clausola sociale

<u>Indicazioni per la Stazione appaltante</u>

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell’ambito dell’appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d’ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all’affidatario e a tutti i subappaltatori.

Nei documenti di gara è indicato l’elenco del personale impiegato per l’esecuzione dei servizi alle dirette dipendenze del gestore “uscente”, ivi compresa la percentuale di utilizzo, livelli, mansioni, patenti ecc.

<u>Criterio</u>

1. Ai fini della tutela del personale impiegato dal gestore uscente, l'affidatario applica le clausole sociali di cui all'articolo 57 comma 1 del Codice e alle Linee guida ANAC n.13 (Linee guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019):
2. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, il personale è inquadrato con contratti che rispettano integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore dei servizi ambientali e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei contratti citati. È inoltre integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione.
3. Ai sensi dell'articolo 119 comma 12 del decreto legislativo *31 marzo 2023 n. 36*, l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
4. Nel caso di nuove assunzioni, viene impiegato per una percentuale minima concordata con la stazione appaltante, personale dipendente facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017, "*Individuazione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81")* che abbiano superato positivamente le prove selettive e soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:
   - Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
   - Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
   - Aver superato i 50 anni di età;
   - Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
   - Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
   - Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
   - Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal decreto-legge 1° luglio 2013 n. 78 *"Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena"*.
   - Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Tale personale dovrà essere adeguatamente formato dall'aggiudicatario (vedi criterio 2.2.18 formazione del personale).

Verifica

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.

2.2 CRITERI PREMIANTI

Indicazioni alla stazione appaltante

Qualora la stazione appaltante utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione uno o più dei criteri premianti di questo capitolo, secondo

quanto previsto dall'articolo 57 comma 2 del Codice, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.
La scelta di quali e quanti criteri premianti utilizzare dipende da vari fattori quali le priorità stabilite dalla stazione appaltante stessa, il valore dell'appalto e i risultati attesi.

2.2.1 Adozione di un sistema di gestione ambientale

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) n. 1221/2009, o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001 sul codice NACE 38.1 (settore IAF 39) in corso di validità e relative all'attività di raccolta rifiuti.

Verifica

Verifica delle attestazioni pertinenti nell'ambito del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE). Ove richiesto dalla stazione appaltante, presentare la certificazione UNI EN ISO 14001 o indicare il numero di registrazione EMAS o altra prova equivalente ai sensi dell'Allegato II.8 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

2.2.2 Sistemi di identificazione del conferitore e misurazione del rifiuto conferito per la frazione plastica

Indicazioni per la stazione appaltante

Il criterio si introduce in caso di applicazione della tariffa puntuale

Criterio

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che prevede sistemi di identificazione del conferitore e la misurazione del rifiuto conferito anche per la frazione plastica, oltre che per il rifiuto urbano residuo come già previsto nel criterio "2.1.2 - Articolazione del servizio di raccolta e frazioni merceologiche" punto 1. Il criterio si applica per qualsiasi modalità del sistema di raccolta.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. tipo di contenitori impiegati, metodologie di misurazione, stima dei risultati ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.3 Raccolta monomateriale del vetro

Indicazioni per la Stazione appaltante

Il criterio si applica solo se l'impianto di conferimento non viene indicato dalla stazione appaltante.

Criterio

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che propone circuiti dedicati di raccolta del vetro monomateriale.

Laddove sono presenti realtà impiantistiche che ne rendono possibile la fattibilità, un ulteriore punteggio è assegnato qualora il sistema proposto preveda la raccolta dedicata del vetro incolore separato dal vetro colorato e il suo conferimento a un impianto che tratta il vetro su linee separate.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con gli impianti di destino del vetro. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.4 Raccolta Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP)

Criterio

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che garantisce un servizio di raccolta dedicata ai prodotti assorbenti alla persona (PAP), come raccolta stradale o come porta a porta, e loro successivo conferimento agli impianti dedicati al loro recupero.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con gli impianti di destino. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.5 Promozione e sostegno dell'autocompostaggio e del compostaggio di comunità

Criterio

Un punteggio premiante è assegnato all'offerente che assicura una proposta di gestione della frazione organica ove viene data priorità all'autocompostaggio e al compostaggio di comunità attraverso servizi di assistenza e supporto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di condivisione delle attrezzature per la biotriturazione del verde e per la vagliatura meccanica del compost; distribuzione di materiale vegetale triturato, non proveniente da rifiuti urbani, come strutturante; analisi del compost; fornitura di bioattivatori; fornitura di compostiere domestiche; fornitura di materiali/attrezzature utili al compostaggio.

Un ulteriore punteggio premiante è attribuito all'offerente che costituisce una forma associativa di diritto privato alla quale le utenze interessate si possano associare per le finalità del compostaggio di comunità.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.6 Realizzazione di sistemi di compostaggio locale

Indicazioni per la Stazione appaltante

Il presente criterio può essere applicato nei comuni che, in coerenza con la pianificazione territoriale di settore, vogliono dotarsi di un sistema di compostaggio locale.

Criterio

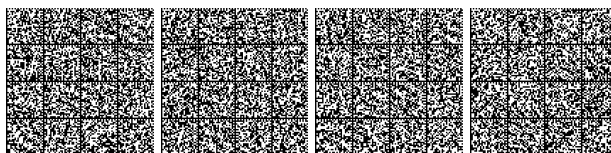
Un punteggio premiante è assegnato all'offerente che si impegna a realizzare e avviare un impianto di compostaggio locale così come disciplinato dall'articolo 214 comma 7-bis del d.lgs. 152/2006 e a fornire l'apposita attrezzatura durevole e di consumo alle utenze coinvolte.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.7 Accesso ai centri di raccolta

Criterio

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone l'estensione dell'orario di apertura al pubblico dei centri di raccolta rispetto all'orario minimo previsto dal criterio "2.1.10 - Gestione dei centri di raccolta, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso" delle clausole contrattuali. La valutazione e l'assegnazione del punteggio tiene conto, in maniera differenziata, anche dell'estensione proposta in orario festivo.

Verifica
L’offerente descrive l’estensione oraria proposta e fornisce una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.8 Centri per lo scambio e il riuso e la preparazione al riutilizzo

Criterio
1. Un punteggio premiante è attribuito all’offerente che si impegna a realizzare centri per lo scambio e il riuso, ai sensi dell’articolo 181 comma 6 del d.lgs. 152/2006, costituiti da spazi messi a disposizione della stazione appaltante idonei alla raccolta, ed eventualmente all’esposizione temporanea finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente adatti al riutilizzo, nonché a realizzare aree per il deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti idonei alle operazioni di preparazione per il riutilizzo ai sensi dell’articolo 181 comma 6 del d.lgs. 152/2006e dell’articolo 7 commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 49 del 2014 e Centri di preparazione per il riutilizzo ai sensi dell’articolo 214-ter del d.lgs. 152/2006. Il punteggio premiante è assegnato in relazione al numero di centri per lo scambio e il riuso e delle aree per il deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti idonei alle operazioni di preparazione per il riutilizzo e dei Centri per la preparazione al riutilizzo, nonché per i soli Centri per lo scambio e il riuso, in relazione all’estensione oraria degli stessi a copertura del servizio.
2. Ulteriore punteggio è attribuito all’offerente che si impegna a realizzare circuiti di raccolta dedicati alle utenze per il ritiro a domicilio di beni, ingombranti e non ingombranti, aventi le caratteristiche idonee per poter essere esposti e ceduti nell’ambito dell’attività di un centro per lo scambio e il riuso. Tale ulteriore punteggio è assegnato in relazione alla copertura del territorio servito.
Verifica
L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.9 Prevenzione dei rifiuti

Indicazioni per la Stazione appaltante
Ulteriori iniziative per la prevenzione della produzione di rifiuti sono previste nei successivi criteri “Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio” e “Accordi con gli operatori turistici”.
Criterio
Punteggio premiante è assegnato all’offerente che, direttamente o in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, tramite la stipula di specifici accordi, realizzi progetti per la prevenzione dei rifiuti, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Allestimento di aree di scambio e riuso di beni tra privati presso istituti scolastici, università, parrocchie, associazioni e centri di aggregazione ecc.
- Realizzazione di giornate dello scambio e del riuso;
- Realizzazione, in sinergia con il gestore del servizio idrico, di “case dell’acqua” per l’utilizzo dell’acqua di rete, per la riduzione dell’utilizzo di bottiglie in plastica e della produzione di rifiuti da imballaggi (bottiglie) in plastica nonché delle emissioni associate al loro trasporto;
- Recupero dei prodotti alimentari, anche in scadenza, anche all’interno dei mercati, per donazioni a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell’articolo 13 della legge 16 agosto 2016 n. 166 *“Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la*

limitazione degli sprechi” che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari;
- Raccolta di farmaci non scaduti, anche tramite accordi con le farmacie, da destinare a persone con difficoltà economiche, tramite associazioni no profit e in collaborazione con i medici di famiglia del territorio.
- Servizi di dematerializzazione delle comunicazioni agli utenti (es. “bolletta elettronica”).

Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio ed eventuali preaccordi. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.10 Sistemi di micro-raccolta

Criterio

Punteggi premianti sono attribuiti all’offerente che si impegna ad attuare, anche in collaborazione con i sistemi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) se esistenti, azioni di micro-raccolta di specifiche frazioni di rifiuti urbani attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti collettivi pubblici e/o privati (a titolo esemplificativo ma non esaustivo istituti scolastici, università, parrocchie, associazioni e centri di aggregazione, mense ecc.). I sistemi di micro-raccolta hanno come obiettivo la sensibilizzazione e l’educazione per il riciclo, il rafforzamento della raccolta differenziata e possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’installazione di *reverse vending machine,* la raccolta di rifiuti di piccole dimensioni, piccoli RAEE, oli vegetali esausti, farmaci scaduti, tessili ecc.

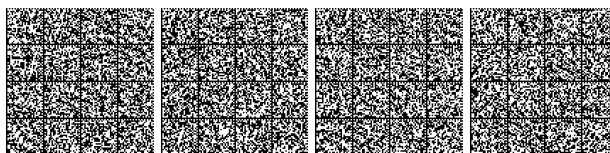
Verifica

L’offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio ed eventuali preaccordi. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.11 Coinvolgimento e partecipazione dell’utenza

Criterio

Punteggio premiante è assegnato all’offerente che propone puntuali iniziative di coinvolgimento e partecipazione dell’utenza per il miglioramento della qualità del servizio, come ad esempio:
- Indagini di *customer satisfaction*;
- Istituzione, in collaborazione con la stazione appaltante, di un albo degli “Amici del riuso” composto anche da persone svantaggiate e imprese o cooperative di tipo B impiegate per le raccolte di beni da conferire ai centri per lo scambio e il riuso;
- Esperienze di *local advisory board*: consigli consultivi locali con il compito di formulare annualmente iniziative per il coinvolgimento degli *stakeholder*, come i laboratori di partecipazione della cittadinanza, per migliorare la sostenibilità dei servizi forniti dal Gestore;
- Coinvolgimento di *stakeholder* e *decision maker* per incrementare il livello di conoscenza sui temi legati alla gestione dei rifiuti;
- Realizzazione e promozione di applicazioni per la segnalazione di rifiuti abbandonati o altre situazioni lesive del decoro urbano;
- Collaborazione con le associazioni locali di volontariato per il tutoraggio ambientale e la divulgazione delle corrette pratiche di conferimento dei rifiuti.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.12 Comunicazione all'utenza

Criterio

Per garantire organicità, coerenza e continuità alle iniziative di informazione e sensibilizzazione, è assegnato un punteggio premiante relativamente a:

- Individuazione di un team responsabile per la comunicazione;
- Elaborazione di un piano pluriennale delle attività di educazione alla sostenibilità nelle scuole di ogni ordine e grado, favorendo l'uso di strumenti didattici innovativi e digitali, in linea con gli scenari attuali.

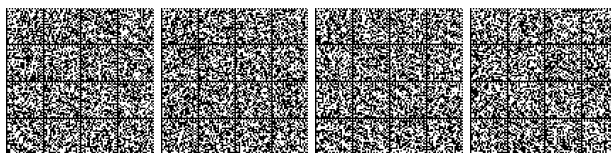
Verifica

L'offerente presenta in sede di offerta il gruppo responsabile per la comunicazione e l'indice del piano pluriennale delle attività. Entro 90 giorni dall'aggiudicazione l'affidatario presenta il Piano pluriennale delle attività di educazione alla sostenibilità.

2.2.13 Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio

Criterio

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che si impegna, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, a coinvolgere la GDO e i commercianti al dettaglio nella realizzazione di progetti di prevenzione della produzione di rifiuti e di incremento del loro riciclo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, progetti di:

a. Valorizzazione degli imballaggi e dei prodotti contenenti materiale riciclato;
b. Utilizzo, per l'asporto dei prodotti alimentari da banco, di sacchetti di carta riciclata o fogli di carta-plastica separabili;
c. Promozione e incentivazione dell'uso di contenitori e buste riutilizzabili sia per i prodotti alimentari da banco, sia per il trasporto dei beni acquistati;
d. Promozione prodotti con vuoto a rendere, prodotti sfusi e alla spina, prodotti a minore imballaggio, prodotti con imballaggi riutilizzabili;
e. Disincentivazione (ad esempio non effettuando promozioni) dei prodotti usa e getta e dei prodotti di quarta e quinta gamma se non prossimi alla scadenza;
f. Attivazione presso i punti vendita di sistemi di vuoto a rendere (ad esempio per imballaggi in plastica ecc.) e installazione di contenitori per la raccolta selettiva (es. piccoli RAEE, tessili, olio alimentare esausto, imballaggi e angolari in polistirene espanso ecc.);
g. Realizzazione campagne di comunicazione e informazione ai clienti su soluzioni per ridurre i rifiuti, sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, sui sistemi innovativi di raccolta differenziata di imballaggi o materiali, sulla lettura delle etichette e sull'autocompostaggio;
h. Prevenzione dello spreco alimentare, quali sconti per i prodotti vicini alla scadenza, devoluzione dell'invenduto a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'articolo 13 della legge 16 agosto 2016 n. 166 *"Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"* che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari;
i. Sensibilizzazione al corretto uso dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani anche attraverso la realizzazione di scaffali dedicati alla vendita dei sacchetti per la raccolta differenziata in abbinamento a una specifica e chiara comunicazione;
j. Promozione e incentivazione di articoli prodotti con materie prime seconde provenienti dalla raccolta dei rifiuti.

Verifica
L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e lettere di intenti della GDO o delle associazioni di commercianti. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

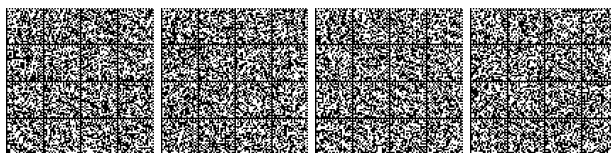
2.2.14 Accordi con gli operatori turistici

Indicazioni per la Stazione appaltante
Criterio applicabile ai territori a elevato flusso turistico.
Criterio
Punteggio premiante è attribuito all'offerente che si impegna, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, a coinvolgere gli operatori turistici, le strutture alberghiere ed extra alberghiere e i pubblici esercizi nella realizzazione di progetti rivolti a turisti e visitatori, anche stranieri, per la prevenzione della produzione di rifiuti e per favorire corrette modalità di conferimento dei rifiuti nel rispetto delle regole di raccolta differenziata del territorio interessato, eventualmente fornendo contenitori sacchi e istruzioni appropriati.
Verifica
L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e lettere di intenti degli operatori turistici. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.15 Realizzazione di filiere di riciclo per specifici flussi di rifiuto

Criterio
Si attribuiscono punteggi premianti all'offerente che garantisce la raccolta differenziata e l'avvio a riciclo, con indicazione del relativo impianto di trattamento, di ulteriori categorie di rifiuto non ricomprese nei criteri sull'articolazione del servizio "2.1.2 - Articolazione del servizio di raccolta ".
Si attribuiscono ulteriori punti tecnici premianti all'offerente che dimostra di concorrere, direttamente o in collaborazione con gli impianti di trattamento o altri enti e istituti di ricerca, a realizzare filiere innovative e sperimentali di riciclo per categorie specifiche di rifiuto.
Verifica
L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e gli eventuali preaccordi. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.16 Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori

Indicazioni per la Stazione appaltante
Il criterio si applica per contenitori stradali posizionati in zone non densamente abitate al fine di ottimizzare i giri di raccolta e/o in aree presidiate (es. giardini pubblici).
Criterio
Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che utilizza contenitori stradali dotati di sensore per il rilevamento del grado di riempimento finalizzato all'ottimizzazione del servizio di raccolta.
Il punteggio sarà stabilito in relazione al numero di contenitori equipaggiati con sensore per il rilevamento del livello di riempimento e alla dotazione tecnologica funzionale alla lettura ed elaborazione dei dati trasmessi dai sensori.
Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche del sistema che intende utilizzare, della tipologia e del numero di contenitori equipaggiati con tale sistema e del relativo sistema informativo e una valutazione dei costi e dei benefici previsti. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.17 Fornitura contenitori da asporto per la raccolta di rifiuti di prodotti da fumo, deiezioni animali e rifiuti di piccole dimensioni

Criterio

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che, per la raccolta di piccoli rifiuti (ad es. mozziconi di sigaretta, riferimento articolo 232-bis d.lgs. 152/2006), propone la fornitura di contenitori riutilizzabili in materiale riciclato e sacchetti per le deiezioni animali, in materiale biodegradabile e compostabile conforme alla norna UNI EN 13432 qualora nel territorio di riferimento la raccolta delle deiezioni animali possa essere effettuata nella frazione umida.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

2.2.18 Sistema di rilevamento satellitare per i veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

Criterio

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che per la raccolta e il trasporto dei rifiuti utilizza unicamente veicoli dotati di un sistema di rilevamento satellitare con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 370 del 4 ottobre 2011 "*Sistemi di localizzazione dei veicoli nell´ambito del rapporto di lavoro*" e in conformità al regolamento (UE) 2016/679. Si precisa che i dati raccolti non possono essere utilizzati a fini disciplinari e che la procedura deve essere accompagnata da accordo sindacale.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva del numero e delle caratteristiche tecniche dei veicoli, del sistema di rilevamento e del sistema informativo che intende utilizzare.

L'affidatario, entro 60 giorni dall'avvio del servizio, consegna alla stazione appaltante, che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto, le carte di circolazione, le schede tecniche del costruttore dei sistemi di rilevamento installati sui veicoli e un cronoprogramma di dettaglio relativo alle fasi di implementazione del sistema informativo.

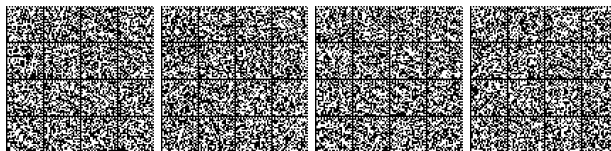
2.2.19 Veicoli puliti

Criterio

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone una percentuale di veicoli pesanti puliti, superiore al 10% previsto dal decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021 "*Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada*".

Il punteggio è attribuito in modo proporzionale al numero di veicoli pesanti puliti offerti nell'ambito della stessa tipologia.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva del numero e delle caratteristiche tecniche dei veicoli che intende utilizzare.

L'affidatario, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna le carte di circolazione e la documentazione tecnica di omologazione alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto.

2.2.20 Piano svecchiamento della flotta

Indicazione per la Stazione appaltante

Il criterio si applica qualora la flotta non sia già adeguata a quanto previsto dalla direttiva (UE) 2019/1161 "Promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada". Vale quanto scritto in premessa relativamente al periodo di ammortamento.

Criterio

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone e si impegna ad attuare un Piano di svecchiamento della flotta durante l'esecuzione del contratto che comprenda sia l'acquisto di nuovi veicoli, conformemente a quanto previsto nel capitolo "5 - Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale" del presente documento, sia la trasformazione di veicoli di categoria non inferiore agli Euro 5 in veicoli puliti, previa omologazione e revisione dei mezzi offerti, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi della direttiva (UE) 2019/1161.

Verifica

Presentare entro 60 giorni dall'aggiudicazione un piano di svecchiamento della flotta, dettagliando tempi, numero di veicoli che si intende trasformare, tipologia di impianti che si intende installare, impegnandosi a consegnare alla Stazione appaltante la documentazione tecnica di omologazione dei mezzi modificati e relative carte di circolazione comprensive della revisione dei mezzi.

3 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Indicazioni alla stazione appaltante

Questa tipologia di affidamento fa riferimento ai seguenti codici CPV (Common procurement vocabulary): 90610000-6 - Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade. Questo include i due codici CPV: 90611000-3 Servizi di pulizia stradale e 90612000-0 Servizi di spazzamento strade.

3.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Indicazioni alla stazione appaltante

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del Codice.

3.1.1 Servizio di pulizia e spazzamento e tipologia dei rifiuti da asportare

Indicazioni per la Stazione appaltante

I documenti di gara forniscono specifiche indicazioni sulle aree soggette al servizio ordinario di pulizia e spazzamento quali strade, piazze, marciapiedi, portici, parchi e giardini, aree attrezzate ad uso pubblico, aree cimiteriali, piste ciclabili, arenili, rive fluviali e lacustri, caditoie e ogni altra area pubblica o ad uso pubblico del proprio territorio.

È da preferire un servizio di spazzamento e lavaggio che preveda la rimozione di ostacoli e ingombri.

Criterio

1. Il servizio garantisce la regolare pulizia delle strade e delle aree indicate nella documentazione di gara attraverso l'asporto dei rifiuti, di qualunque natura e provenienza giacenti sulle stesse, tra cui:
   - Rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
   - Rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia, alghe e simili) prodotti da cause naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
   - Rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcuni cittadini;
   - Rifiuti casuali (prodotti da fumo, foglietti di carta, escrementi di animali domestici ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
   - Rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada *(da inserire qualora non sia già ricompreso nel servizio di raccolta);*

2. Il servizio garantisce la gestione efficiente dei raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo e dei contenitori per rifiuti di piccolissime dimensioni (di seguito cestini stradali), che vengono mantenuti sempre funzionanti e puliti, in coerenza con quanto previsto agli articoli 232 bis 2 232 ter del d.lgs. 152/2006.
3. Il servizio garantisce il presidio del territorio, con funzione di controllo, con il passaggio della squadra secondo un calendario di controlli zona per zona, con intensificazione delle verifiche nelle zone a maggiore criticità, mentre l'intervento viene erogato a necessità nei punti dove si rilevi la presenza di rifiuti, oppure in forma programmata nei punti o nei tratti di rete critici come ad esempio presso contenitori per rifiuti e cestini stradali, fermate autobus, panchine, tratti ad alta frequentazione pedonale, nei pressi di locali pubblici in cui notoriamente si producono rifiuti.

Verifica

Il direttore dell’esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell’intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni rese dall’affidatario nel rapporto di cui al criterio “3.1.11-Rapporto annuale”.

3.1.2 Articolazione del servizio di pulizia, spazzamento e lavaggio strade

Criterio

1. Il servizio di pulizia e spazzamento è articolato per aree omogenee che tengano conto del contesto urbanistico e territoriale, dell’estensione della rete da servire, del bacino di utenza, della stagionalità, della tipologia di spazzamento/lavaggio (manuale, meccanizzato o misto), della tipologia di pavimentazione.
2. Per il servizio di lavaggio stradale viene utilizzata acqua non potabile ogni volta che ciò risulti tecnicamente possibile.
3. L’affidatario deve presentare un programma di intervento per lo spazzamento e la pulizia delle aree indicate dalla stazione appaltante nella documentazione di gara, che dettagli le frequenze di passaggio di operatori manuali, dello spazzamento meccanizzato, del lavaggio stradale, in relazione agli abitanti serviti e alle superfici interessate.
4. Durante lo svolgimento del servizio vengono attuate adeguate misure di contenimento al fine di non sollevare polveri e non recare disagio alla cittadinanza.
5. L’affidatario segnala tempestivamente al Direttore dell’esecuzione del contratto qualsiasi problema eventualmente riscontrato nelle zone di competenza e comunica l’eventuale presenza di rifiuti abbandonati.
6. Sono garantiti servizi di minima durante le festività compatibilmente con quanto previsto dal CCNL di settore.
7. Gli orari di erogazione del servizio di spazzamento e di lavaggio sono quelli in cui vi è minore frequentazione e tali da arrecare il minore disagio possibile ai cittadini. In caso di pulizia e/o spazzamento in orario serale/notturno, questo non deve arrecare disturbo da rumore come da regolamenti comunali e pianificazione di settore.

Verifica

Il direttore dell’esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell’intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni (estensione e tipologia delle aree soggette a spazzamento, modalità di pulizia e spazzamento per tipologia di area e sistema utilizzato, quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento per zone urbane di provenienza) rese dall’affidatario nel rapporto di cui al criterio “3.1.11-Rapporto annuale”.

3.1.3 Pulizia mercati fissi e temporanei e di altre aree a seguito di manifestazioni e fiere

Indicazioni per la Stazione appaltante

La stazione appaltante, nella documentazione di gara, fornisce l’indicazione e la descrizione dei mercati fissi e temporanei per cui l’affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di spazzamento e pulizia specificando in maniera precisa le aree interessate dagli interventi di pulizia e lavaggio.

Criterio

Nelle aree dei mercati fissi e temporanei espressamente indicati nella documentazione di gara, viene effettuato:

1. Lo spazzamento e l’asporto dei rifiuti da spazzamento;
2. Il periodico lavaggio dell’area di mercato.

Verifica

Il direttore dell’esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell’intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni rese dall’affidatario nel rapporto di cui al criterio “3.1.11-Rapporto annuale”.

3.1.4 Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate ad uso pubblico, piste ciclabili

Indicazioni per la Stazione appaltante

La documentazione di gara fornisce l'indicazione e la descrizione dei parchi, giardini, viali alberati, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate e piste ciclabili per cui l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di spazzamento e pulizia, nonché il numero dei cestini ivi presenti. Per i viali alberati, viene fornito il dettaglio della tipologia di foglia (es. caduca, sempreverde ecc.) e la frequenza di intervento.

La Stazione appaltante quantifica esplicitamente gli oneri economici posti a carico dell'affidatario per l'espletamento delle attività di pulizia e spazzamento per tali aree.

Criterio

1. Nei parchi, nei giardini, nei viali alberati, nelle aree verdi cimiteriali, nelle aree attrezzate pubbliche e ad uso pubblico e nelle piste ciclabili espressamente indicati nella documentazione di gara viene effettuata:
   a. La raccolta dei rifiuti giacenti a terra.
   b. Il periodico svuotamento dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali) da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati.
   c. Lo spazzamento delle aree pavimentate e l'asporto dei rifiuti da spazzamento.
   d. L'affidatario garantisce il servizio di pulizia dei viali alberati in particolare nella stagione autunnale e invernale.
2. Lo spazzamento e la pulizia di parchi, giardini, viali alberati e aree verdi cimiteriali viene effettuata in modo da non recare danno alla fauna e alla flora.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (rilevazione mensile degli svuotamenti dei contenitori) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".

3.1.5 Pulizia arenili e rive fluviali e lacustri

Indicazioni per la Stazione appaltante

La documentazione di gara fornisce l'indicazione e la descrizione degli arenili e delle rive fluviali e lacustri per cui l'affidatario è tenuto a garantire il servizio di pulizia.

La Stazione appaltante quantifica esplicitamente gli oneri economici posti a carico dell'affidatario per l'espletamento delle attività di pulizia e spazzamento per tali aree.

Criterio

1. Per gli arenili e le rive fluviali e lacustri espressamente indicati nella documentazione di gara viene effettuata:
   a. La raccolta dei rifiuti abbandonati.
   b. Il periodico svuotamento di eventuali contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali) da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati.
   c. Lo spazzamento delle aree pavimentate e l'asporto dei rifiuti da spazzamento.

2. Lo spazzamento delle aree pavimentate nei pressi di arenili e rive fluviali e lacustri viene effettuato in modo da non recare danno alla fauna e alla flora.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".

3.1.6 Pulizia caditoie

Indicazioni per la Stazione appaltante

La stazione appaltante indica nella documentazione di gara il numero, l'ubicazione e la tipologia di caditoie per le quali richiede la pulizia superficiale soprasuolo.

Criterio

L'affidatario garantisce il servizio periodico di pulizia della parte superficiale soprasuolo di tutte le caditoie, in particolare nella stagione più piovosa e con maggiore frequenza nei viali alberati durante il periodo autunnale e invernale, con l'asporto dei materiali che impediscono il libero scorrimento delle acque meteoriche nella medesima caditoia.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".

3.1.7 Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento messi a disposizione dalla Stazione appaltante

Indicazioni per la Stazione appaltante

La Stazione appaltante nella documentazione di gara fornisce una dettagliata anagrafica delle dotazioni esistenti e in uso, dei mezzi d'opera adibiti e funzionali allo svolgimento del servizio nonché delle principali attrezzature strumentali all'erogazione del servizio con indicazione minima di:

- *Numero e tipologia di mezzi d'opera distinti per diversa categoria*
- *Numero e tipologia di attrezzature distinti per diversa categoria*
- *Per i mezzi d'opera specificazione dell'anno di immatricolazione e di iscrizione nel libro cespiti*
- *Per i mezzi d'opera specificazione della tipologia di alimentazione*
- *Per le attrezzature specificazione dell'anno di iscrizione del bene nel libro cespiti*
- *Anno di acquisto e periodo d'uso già maturato (km percorsi e/o ore di lavoro)*
- *Data ultima revisione*
- *Criteri di ammortamento utilizzati nella vita utile trascorsa e vita utile residua*
- *Eventuali criteri previsionali di manutenzione ordinaria periodica e di manutenzione straordinaria)*

Il parco automezzi fornito è in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni gassose e rumorose in atmosfera.

Criterio

1. L'affidatario si è dotato di idonee procedure per il controllo periodico della flotta veicoli e delle attrezzature, commisurato alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, in conformità alla norma UNI/TS 11586. Il controllo comprende la verifica dello stato di usura e della pressione degli pneumatici, il registro dei controlli riporta anche gli interventi di manutenzione e di lavaggio.
2. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. In caso di affidamento dei servizi di manutenzione la Stazione appaltante può fare riferimento alla norma UNI 11573 "Linee guida per la redazione di capitolati standard e per l'affidamento di servizi di manutenzione di veicoli ed attrezzature per l'igiene ambientale". Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate. Gli oneri economici delle attività manutentive vengono espressamente quantificati dalla stazione appaltante nella determinazione degli oneri posti a carico dell'affidatario.

3. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o sono conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti"*.
4. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada"*.
5. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non rigenerati, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare azioni tempestive in caso di perdite accidentali d'olio.

<u>Verifica</u>

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio l'affidatario trasmette alla stazione appaltante le procedure di cui al presente criterio.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto dei criteri, anche tramite sopralluoghi e la verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio nonché mediante le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".

Relativamente ai prodotti detergenti e agli oli lubrificanti l'affidatario si rende disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM.

3.1.8 Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento forniti dall'affidatario

<u>Criterio</u>

1. Il parco automezzi è in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni gassose in atmosfera e rumorose.
2. In caso di nuova acquisizione di veicoli, i nuovi veicoli concorrono al miglioramento delle caratteristiche della flotta (composizione, tecnologie e alimentazione) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici e devono essere conformi ai criteri del capitolo "5 Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale" del presente documento.
3. In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature sono sostituiti da apposite riserve che l'affidatario avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi. Gli oneri economici delle riserve vengono espressamente quantificati dalla stazione appaltante nella determinazione degli oneri posti a carico dell'affidatario.
4. L'affidatario si è dotato di idonee procedure di gestione della flotta veicoli e delle attrezzature che comprendano controlli periodici, commisurati alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria; il lavaggio; il controllo dello stato di usura e della pressione degli pneumatici.
5. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate.
6. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o sono conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio *2021 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti"*;
7. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada"*.

8. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non rigenerati, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d'olio.
9. Gli automezzi e le attrezzature adibiti al servizio sono immediatamente riconoscibili visivamente (logo, colore, link) e possono riportare messaggi di sensibilizzazione di pubblica utilità (es. raccolta differenziata, decoro urbano ecc.).

Verifica

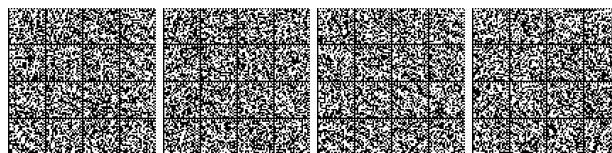
Entro 60 giorni dall'avvio del servizio, l'affidatario trasmette le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi utilizzate alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto e trasmette altresì le procedure di cui al presente criterio.
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche tramite sopralluoghi, verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio nonché mediante le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".
Per quanto riguardai prodotti detergenti e gli oli lubrificanti l'affidatario si rende disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM.

3.1.9 Gestione, svuotamento e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali)

Indicazioni per la Stazione appaltante

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dagli articoli 232-bis e 232-ter del d.lgs. 152/2006 *e secondo le disposizione del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 febbraio 2017, recante "Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni" pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, la documentazione di gara indica il numero, la tipologia, la capacità volumetrica e l'ubicazione di cestini stradali presenti sul territorio, le relative caratteristiche tecniche e lo stato di conservazione al fine di stabilire le necessità di nuovi cestini e raccoglitori e/o di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero e smaltimento di quelli in uso. A tal fine sono indicate inoltre le aree ad alta intensità abitativa, le aree a bassa intensità abitativa, le aree ad alta aggregazione sociale (uffici pubblici, fermate mezzi pubblici ecc.) e ad alta frequentazione (flussi turistici e pendolari, arenili, piazze, giardini, parchi ecc.) in cui andranno posizionati i cestini stradali e contenitori per rifiuti di prodotti da fumo nonché il numero minimo di cestini richiesti per ogni area.*
La documentazione di gara prevede e quantifica le risorse necessarie e gli oneri economici posti a carico dell'affidatario per le dotazioni di riserva e per le attività di manutenzione.

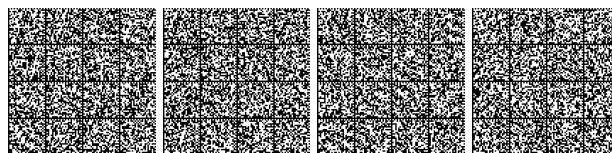
Criterio

1. L'affidatario installa appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo, anche integrati nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali), nelle strade, nei parchi e nei luoghi ad alta aggregazione sociale e ad alta frequentazione indicati nella documentazione di gara.
2. Nelle aree urbane, l'affidatario installa, ove non già presenti, dei cestini stradali nelle aree e nei luoghi e secondo la distribuzione indicati nella documentazione di gara.
3. I cestini stradali esistenti sono corredati da appositi dispositivi di protezione da volatili e piccoli mammiferi qualora ubicati nelle aree verdi o in prossimità delle stesse.
4. L'affidatario provvede allo svuotamento dei cestini stradali e dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo secondo modalità di raccolta periodiche da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati.
5. I cestini stradali e i contenitori per rifiuti di prodotti da fumo non più idonei al servizio sono rimossi e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il riutilizzo, il recupero dei ricambi riutilizzabili, il riciclo e il corretto smaltimento.

6. I cestini stradali e i contenitori per rifiuti di prodotti da fumo rimossi sono sostituiti, in modo da mantenere inalterato il numero iniziale, con cestini e contenitori nuovi, ovvero con cestini e contenitori ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste nella documentazione di gara e perfettamente funzionanti.
7. Prima del riposizionamento dei cestini stradali e dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo sul territorio, è effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno degli stessi nonché la sanificazione.
8. I cestini stradali e i contenitori per rifiuti di prodotti da fumo sono sempre funzionanti e puliti. La pulizia viene effettuata secondo necessità e comunque almeno una volta l'anno fatto salvo eventuali emergenze segnalate dalla Stazione appaltante. Tale operazione include, quando possibile, la cancellazione delle scritte e la rimozione di adesivi apposti da terzi. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o sono conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti*".
9. I sacchetti a perdere utilizzati nei cestini stradali sono conformi ai criteri del capitolo "4 Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani" del presente documento.
10. In caso di acquisizione, i nuovi contenitori sono conformi ai criteri del capitolo "4 Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani" del presente documento.

<u>Verifica</u>
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (interventi di manutenzione e sostituzione eseguiti) rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".
Per quanto riguarda i prodotti detergenti l'affidatario si rende disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM.

3.1.10 Sistema informativo di monitoraggio

<u>Indicazioni per la Stazione appaltante</u>
La stazione appaltante effettua, preliminarmente alla redazione della documentazione di gara, una ricognizione relativamente a eventuali sistemi informativi di monitoraggio già in uso e alle eventuali banche dati che la stessa, o il gestore del servizio, è tenuto a compilare. Tale ricognizione è necessaria al fine di evitare di creare un sistema informativo parallelo a eventuali sistemi già presenti e utilizzati.
Qualora sia già presente un sistema per la raccolta dei dati la stazione appaltante prevede che l'affidatario adegui il sistema informativo di monitoraggio in uso, solo con i punti del presente criterio necessari a garantire l'adeguamento del sistema informativo in uso.
Qualora non sia presente un sistema per la raccolta dei dati, il presente criterio è inserito nella sua interezza nella documentazione di gara.
In entrambi i casi è opportuno che la stazione appaltante preveda un tempo massimo dall'avvio del servizio, sulla base della sua complessità generale, entro cui l'affidatario dovrà realizzare ovvero adeguare il sistema informativo di monitoraggio.
Nell'ipotesi che il Servizio informativo sia realizzato per la prima volta, la Stazione appaltante valuta la congruità del periodo di affidamento con l'ammortamento dell'investimento, ovvero la valorizzazione dello strumento al di fuori dell'offerta riferita al servizio.

<u>Criterio</u>
1. L'affidatario realizza, ovvero adegua, il sistema informativo di monitoraggio per l'acquisizione e l'aggiornamento regolare dei dati e delle informazioni indicati ai seguenti punti in formato open data, affinché siano disponibili in un formato aperto e standardizzato che ne consenta alla stazione appaltante la libera consultazione, utilizzo e ridistribuzione:
   a. Aree soggette a spazzamento: estensione e tipologia

b. Modalità di spazzamento e lavaggio per tipologia di area e sistema utilizzato
c. Parco contenitori (numero e tipologia) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione)
d. Attività della flotta:
   - Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nello spazzamento e nel lavaggio strade, divisi per modalità di intervento;
   - Rilevazione mensile degli svuotamenti dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni;
   - Rilevazione dei dati in merito ai percorsi effettuati.

2. Qualità del servizio:
   a. Numero e qualifica degli addetti al servizio, relative mansioni;
   b. Quantità di rifiuti raccolti:
      - Quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento per zone urbane di provenienza finalizzata al miglioramento del servizio
      - Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati per zone urbane di provenienza (in peso, tot e % sui rifiuti raccolti) finalizzata al miglioramento del servizio
3. Il sistema informativo è progettato in accordo con la stazione appaltante con cui sono concordate puntualmente almeno le seguenti caratteristiche: tracciati record; flusso informativo; modalità di controllo di qualità dei dati raccolti; modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto; interoperabilità e interfaccia con altri sistemi informativi.
4. Il sistema informativo consente al Direttore dell'esecuzione l'accesso in remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e lo scarico dei dati, nei vari formati per le varie applicazioni (office, GIS ecc.).
5. Il sistema informativo è soggetto a standard di sicurezza certificati e viene mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".

3.1.11 Rapporto annuale

Criterio

1. I risultati del sistema informativo di monitoraggio sono sintetizzati in un Rapporto sul servizio, da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale, che:
   - Descriva le caratteristiche e i risultati principali del servizio (dati di cui al sistema informativo di monitoraggio);
   - Evidenzi l'andamento temporale dei dati acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla stazione appaltante);
   - Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale di cui al criterio "3.2.12 Formazione del personale";
   - Evidenzi le principali criticità riscontrate (es. stagionalità, reclami, zone di accumulo eccezionale di rifiuti ecc.);
   - Fornisca eventuali proposte ed elementi utili alla definizione, anche da parte della stazione appaltante stessa, di azioni per il miglioramento della qualità del servizio.
   - Comprenda un sintetico bilancio economico del servizio che riporti, in modo aggregato, almeno i costi per lo spazzamento e pulizia (costi di personale e mezzi), per la comunicazione e gestione generale, nonché le somme pagate o incassate per il conferimento dei rifiuti da spazzamento a soggetti autorizzati al trattamento dei rifiuti (selezione, recupero e smaltimento).

2. Il Rapporto annuale è messo a disposizione per la consultazione degli utenti attraverso la pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante.

Verifica

Presentazione del Rapporto annuale entro febbraio dell'anno successivo.

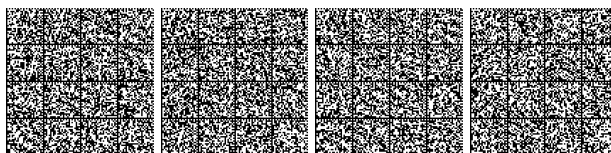
3.1.12 Formazione del personale

Criterio

1. L'affidatario si avvale di personale formato su argomenti generali attinenti al servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici.
2. La formazione dovrà riguardare almeno:
    a. Presentazione dell'azienda e caratteristiche del modello aziendale;
    b. Sostenibilità e riduzione dei consumi. La consapevolezza dello svolgimento di un servizio di pubblica utilità;
    c. Normativa pertinente;
    d. normativa in materia ambientale applicabile al tipo di servizio;
    e. Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
    f. Modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
    g. Organizzazione del lavoro: programmazione, modulistica e documentazione, procedure, regolamenti, modalità di conservazione dei documenti, metodi di acquisizione e gestione dati.
    h. Modalità di conservazione dei documenti;
    i. Metodi di acquisizione e gestione dati;
    j. La comunicazione e la motivazione nei luoghi di lavoro
    k. Regole di accesso, circolazione e comportamentali per la permanenza in sicurezza presso l'azienda.
3. In aggiunta a quanto previsto al punto 2, per il personale adibito alla conduzione dei mezzi e al servizio di spazzamento, la formazione dovrà comprendere modalità di guida rispettose dell'ambiente e in grado di aumentare l'efficienza del consumo di carburante e indicazioni per una guida sicura.
4. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto viene aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno con cadenza biennale tramite corsi aventi una durata minima di quattro ore.
5. Nell'ambito del rapporto di cui al criterio "3.1.11 - Rapporto annuale", l'affidatario presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata che, per ogni figura professionale occupata nell'erogazione del servizio, contiene almeno: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti; test di verifica effettuati e risultati conseguiti.
6. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, è presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio e analoghe evidenze sono fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.

6. L'affidatario può verificare le esigenze i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l'affidamento comprenda le clausole sociali di cui all'articolo 57 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

Verifica

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l'affidatario presenta il programma di formazione erogato al personale, o da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto anche attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto di cui al criterio "3.1.11-Rapporto annuale".

3.1.13 Clausola sociale

Indicazioni per la Stazione appaltante

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori

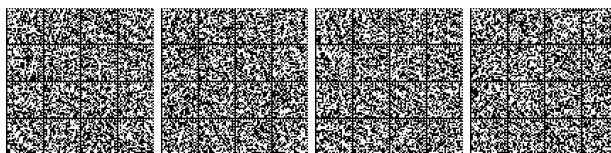
Nei documenti di gara è indicato l'elenco del personale impiegato per l'esecuzione dei servizi alle dirette dipendenze dell'appaltatore "uscente" ivi compresa la percentuale di utilizzo, livelli, mansioni, patenti ecc.

Criterio

1. Ai fini della tutela del personale impiegato dall'appaltatore uscente, l'affidatario applica le clausole sociali di cui all'articolo 57 comma 1 del decreto legislativo *31 marzo 2023 n. 36* e alle Linee guida ANAC n.13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019.
2. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana il personale è inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore dei servizi ambientali e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei contratti collettivi nazionali citati. Viene inoltre integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione.
3. Ai sensi dell'articolo 119 comma 12 del decreto legislativo *31 marzo 2023 n. 36*, l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
4. Nel caso di nuove assunzioni, viene impiegato per una percentuale minima concordata con la stazione appaltante, personale dipendente facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17 ottobre 2017, "*Individuazione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*) che abbiano superato positivamente le prove selettive e soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:
   - Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
   - Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
   - Aver superato i 50 anni di età;
   - Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
   - Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
   - Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
   - Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal decreto Legge 1° luglio 2013, n. 78 *"Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena"*.
   - Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Tale personale dovrà essere adeguatamente formato dall'aggiudicatario, secondo quanto previsto al criterio "3.1.12 Formazione del personale".

Verifica

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiede per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

3.1.14 Servizio straordinario di ripristino stradale post incidente

Indicazioni per la Stazione Appaltante
La stazione appaltante applica il presente criterio qualora voglia affidare il servizio straordinario di pulizia e spazzamento delle strade effettuato allo scopo di garantirne la fruibilità e la sicurezza a seguito di sinistro stradale.
I documenti di gara forniscono specifiche indicazioni delle aree *su cui il servizio sarà espletato.*
Considerando le specificità di tale tipologia di servizio, la stazione appaltante indicherà anche le clausole contrattuali applicabili.

Criterio

a. Il servizio di ripristino post incidente è articolato per aree omogenee che possano garantire, sulla base dell'organizzazione richiesta, i più brevi tempi di intervento sulla base contesto territoriale.

b. Il servizio viene effettuato nel rigoroso rispetto delle normative in materia di sicurezza stradale, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro.

c. Il servizio garantisce la pulizia del piano viabile e relative pertinenze (come da Codice della strada) consistente nel recupero dei detriti e dei liquidi sversati, nel lavaggio, ove necessario. Le operazioni di pulizia sono effettuate con l'ausilio di idonee apparecchiature e tecniche.L'affidatario si avvale di personale formato su argomenti generali attinenti al servizio, secondo quanto previsto al criterio "3.1.12 Formazione del personale".

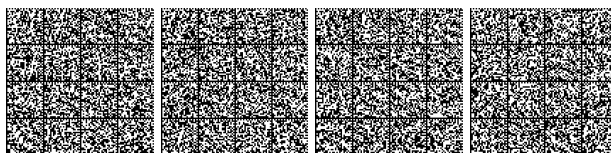
d. L'affidatario si avvale di personale formato sui seguenti specifici argomenti:

   - addetto antincendio;

   - posa segnaletica stradale di cui al decreto interministeriale 22/01/2019;

e. I veicoli utilizzati dall'affidatario sono conformi al criterio 3.1.8 Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento forniti dall'affidatario.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel Rapporto annuale di cui al criterio "3.1.11 Rapporto annuale".

3.2 CRITERI PREMIANTI

Indicazioni alla stazione appaltante

Qualora la stazione appaltante utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione uno o più dei criteri premianti di questo capitolo, secondo quanto previsto dall'articolo 57 comma 2 del Codice, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.
La scelta di quali e quanti criteri premianti utilizzare dipende da vari fattori quali le priorità stabilite dalla stazione appaltante stessa, il valore dell'appalto e i risultati attesi.

3.2.1 Adozione di un sistema di gestione ambientale

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) 1221/2009, o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001, in corso di validità e relative all'attività di pulizia e spazzamento.

Verifica

Verifica delle attestazioni pertinenti nell'ambito del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE). Ove richiesto dalla stazione appaltante, presentare la certificazione UNI EN ISO 14001 o indicare il numero di registrazione EMAS o altra prova equivalente ai sensi dell'Allegato II.8 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

3.2.2 Recupero di materia dalla frazione residuale e/o spazzamento

Indicazioni per la Stazione appaltante

Il criterio si riferisce al codice CER 200303 e si applica solo se l'impianto di conferimento non viene indicato dalla stazione appaltante. I rifiuti avviati così a recupero possono contribuire al calcolo della raccolta differenziata, in accordo con quanto previsto dal d.lgs. 152/2006e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Criterio

Si attribuiscono punti tecnici premianti all'offerente che dimostri di conferire i rifiuti derivanti da spazzamento ad impianti di recupero delle terre da spazzamento.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove viene descritto come si intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con gli impianti di destino del materiale. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

3.2.3 Spazzamento e lavaggio strade

Criterio

Si attribuiscono punti tecnici premianti all'offerente che effettua il servizio di spazzamento contestualmente al lavaggio stradale per l'abbattimento delle polveri.

Verifica

L'affidatario, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna un cronoprogramma di dettaglio del servizio di spazzamento e lavaggio alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto.

3.2.4 Sistema di rilevamento satellitare per i veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone un programma degli interventi di spazzamento e pulizia disponibile anche su piattaforma GIS o simili e che per l'erogazione del servizio utilizza unicamente veicoli dotati di un sistema di rilevamento satellitare con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 370 del 4 ottobre 2011 *"Sistemi di localizzazione dei veicoli nell´ambito del rapporto di lavoro*" e in conformità al regolamento (UE) 2016/679. Si precisa che i dati raccolti non possono essere utilizzati a fini disciplinari e che la procedura deve essere accompagnata da accordo sindacale.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva del numero e delle caratteristiche tecniche dei veicoli, del sistema di rilevamento e del sistema informativo che intende utilizzare.

L'affidatario, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna alla stazione appaltante, che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto, le carte di circolazione, le schede tecniche del costruttore dei sistemi di rilevamento installati sui veicoli e un cronoprogramma di dettaglio relativo alle fasi di implementazione del sistema informativo.

3.2.5 Veicoli puliti

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone una percentuale di veicoli pesanti puliti superiore al 10% previsto dal decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada"*.

Il punteggio è attribuito in modo proporzionale al numero di veicoli pesanti puliti offerti nell'ambito della stessa tipologia.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva del numero e delle caratteristiche tecniche dei veicoli che si intende utilizzare.

L'affidatario, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna le carte di circolazione e la documentazione tecnica di omologazione alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto.

3.2.6 Piano svecchiamento della flotta

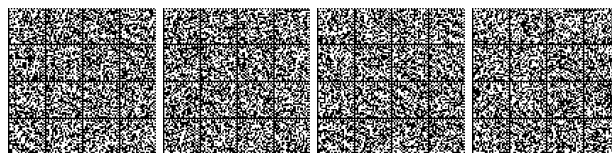
Indicazione per la Stazione appaltante

Il criterio si applica qualora la flotta non sia già adeguata a quanto previsto dalla direttiva (UE) 2019/1161 "Promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada". Vale quanto scritto in premessa relativamente al periodo di ammortamento.

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone e si impegna ad attuare un Piano di svecchiamento della flotta durante l'esecuzione del contratto che comprenda l'acquisto di nuovi veicoli, conformemente a quanto previsto al capitolo "5- Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale" del presente documento, e la trasformazione di veicoli di categoria non inferiore agli Euro 5 in veicoli puliti, previa omologazione e revisione dei mezzi offerti, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi della direttiva (UE) 2019/1161.

Verifica

L'offerente presenta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in cui si impegna a presentare entro 60 giorni dall'aggiudicazione e ad attuare durante l'esecuzione del contratto un

piano di svecchiamento della flotta, che dettagli tempistiche, numero e tipologia di veicoli che si intende trasformare, tipologia di impianti che si intende installare, numero e tipologia di nuovi veicoli che si intende acquisire, piano degli investimenti, impegnandosi altresì a consegnare alla Stazione appaltante la documentazione tecnica di omologazione dei mezzi modificati e relative carte di circolazione comprensive della revisione dei mezzi e la documentazione relativa a nuovi veicoli acquisiti.

3.2.7 Attività di sensibilizzazione dei cittadini

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone, in accordo con associazioni locali, attività di sensibilizzazione, ivi comprese campagne di pulizia di aree urbane (aree verdi, arenili e rive fluviali e lacustri ecc.), con finalità di educazione ambientale.

Verifica

L'offerente presenta un programma delle attività di sensibilizzazione che si intende proporre e le lettere di preaccordo con le associazioni locali eventualmente coinvolte.

3.2.8 Riciclaggio della frazione organica da pulizia arenili e rive fluviali e lacustri

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone un sistema di avvio a compostaggio della frazione organica ligneo-cellulosica derivante dalla pulizia degli arenili, rive fluviali e lacustri (legni, alghe ecc.) previo trattamento di lavaggio e disidratazione e, per le parti legnose di maggiori dimensioni, a recupero.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con l'impianto di recupero. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

3.2.9 Avvertimento utenti

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone, in aggiunta all'eventuale cartellonistica stradale e alla pubblicazione online del calendario sull'effettuazione del servizio di spazzamento nella zona di residenza, un sistema automatico di avvertimento (telefonico, applicazione, sms ecc.) degli utenti, a iscrizione volontaria da parte degli stessi, sull'effettuazione del servizio di spazzamento nella zona di residenza, con opportuno preavviso non inferiore alle 24 ore.

Verifica

L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio è verificato in fase di esecuzione del contratto.

4 FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Indicazioni alla stazione appaltante

Questa tipologia di fornitura fa riferimento ai seguenti codici CPV (Common procurement vocabulary): 34928480-6 Contenitori e cestini per rifiuti e immondizia, 44613700-7 Cassonetti per rifiuti, 44613800-8 Contenitori per rifiuti, 44616200-3 Bidoni per rifiuti.

4.1 SPECIFICHE TECNICHE

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del Codice.

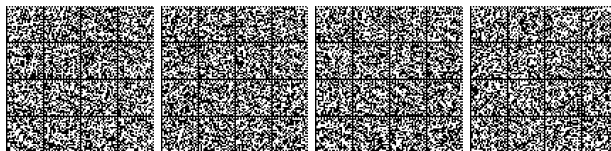
4.1.1 Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari

Indicazioni per la Stazione appaltante

Le stazioni appaltanti, laddove non dispongono già di un servizio di manutenzione, sono invitate a prediligere l'affidamento del servizio di fornitura congiuntamente al servizio di manutenzione (ad esempio noleggio full service) al fine di garantire migliore qualità e maggiore durata dei contenitori, oltre a un migliore servizio per gli utenti. La documentazione di gara prevede e quantifica le risorse e gli oneri economici posti a carico dell'affidatario per le attività di manutenzione.

Qualora nel territorio di riferimento sia identificato il conferitore e sia misurato il rifiuto conferito anche per la frazione plastica, il criterio di cui al punto 2 viene inserito anche per la fornitura dei contenitori per la raccolta della plastica.

Criterio

1. Tutti i contenitori:
   - 1.1. Sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.
   - 1.2. Posseggono buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi garantiscono l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV. I contenitori sono a tenuta stagna in modo che eventuali percolati non possano defluire al di fuori e posseggono sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
   - 1.3. Sono conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo norme UNI EN serie 840, serie 12574, serie 13071 ecc.).
   - 1.4. I contenitori di qualsiasi tipologia per la raccolta del rifiuto urbano residuo sono dotati di, o sono compatibili con, dispositivi che permettono l'individuazione dell'utenza e, nel caso di applicazione di tariffa puntuale, la contabilizzazione/misurazione del rifiuto conferito secondo le modalità previste dall'articolo 6 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"* (*non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati).*

2. I contenitori in plastica per la raccolta sia stradale che domiciliare, nuovi di fabbrica, sono in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
   2.1. Contenitori stradali (cassonetti, campane, bidoni carrellati):
   Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" sono di colore nero, grigio o comunque scuro e contengono almeno il 50% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori e le campane prodotte con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato.
   I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.
   2.2. Contenitori domiciliari (per utenze singole e utenze aggregate):
   Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" sono di colore nero, grigio o comunque scuro e contengono almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato.
   I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.
3. I secchielli sotto-lavello per la raccolta della frazione organica contengono almeno il 90% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Sono di tipo aerato, anche sul fondo, con alette o sistemi per mantenere sollevato il sacco e di volumetria non inferiore ai 10 litri.
4. Le compostiere domestiche nuove in plastica contengono almeno l'80% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Le compostiere sono di tipo aerato sui lati e senza fondo al fine di favorire la trasmigrazione dal suolo di lombrichi e altri organismi che facilitano il processo di compostaggio. Le compostiere sono fornite con una garanzia di due anni che prevede la sostituzione in caso di rottura delle stesse e con un sistema di numerazione progressiva per agevolarne l'assegnazione alle singole utenze domestiche.

Verifica

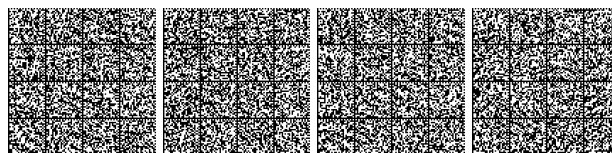
Per quanto riguarda le caratteristiche meccaniche, la durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza, per ogni tipologia di contenitore, l'offerente presenta documentazione tecnica del fabbricante dalla quale si evinca la rispondenza ai criteri e alle norme tecniche indicate o altra documentazione equivalente.

Per quanto riguarda il contenuto di riciclato l'offerente presenta una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, certificazione "Plastica seconda vita" con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato).

Alla consegna della fornitura l'affidatario esibisce idoneo documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione in relazione ai prodotti consegnati.

4.1.2 Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari

Criterio

1. Tutti i contenitori per la raccolta differenziata sia stradale sia domiciliare di carta/cartone, plastica, vetro, metalli, rifiuti organici e rifiuto urbano residuo:
   1.1. Recano colori standardizzati nel coperchio, nella zona conferimento coperchio o nella cornice intorno alle aperture di conferimento, nonché icone e altri elementi visivi al fine di

agevolare il riconoscimento della frazione di rifiuto a cui sono destinati, in conformità alla norma UNI 11686 *Waste visual elements*.

   1.2. Sono dotati di codice identificativo o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore;
   1.3. Recano il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.
2. I contenitori stradali e i contenitori domiciliari di capacità uguale o maggiore a 120 litri recano indicazioni semplici e chiare (es. adesivi, pittogrammi, loghi) sulla frazione di rifiuto a cui sono destinati (ad esempio carta/cartone, plastica, organico, vetro ecc.), accompagnate, se possibile, da messaggi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alle corrette modalità di conferimento.
3. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metalli in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente recano l'indicazione dei codici internazionali di riciclaggio accettati (a titolo esemplificativo e non esaustivo PET, PAP, ALU, GL ecc.) per permettere di riconoscere in modo chiaro e immediato quali sono i materiali degli imballaggi che possono essere conferiti;
4. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metalli e rifiuti organici recano l'indicazione del sito web del gestore (eventualmente del QR code associato) a cui fare riferimento per l'elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili e per i suggerimenti per il corretto conferimento;
5. Gli eventuali adesivi utilizzati, soprattutto sui contenitori stradali, devono essere costituiti da pellicole resistenti agli agenti atmosferici.

Verifica

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e gli elaborati grafici o le immagini del contenitore completo degli elementi visivi richiesti.

4.1.3 Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni ("cestini stradali")

Criterio

1. I cestini stradali sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.
2. Materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi garantiscono l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV.
3. *(non applicabile nel caso di cestini ricondizionati)* I cestini stradali:
   a. Se in plastica e prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" contengono almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso delle parti in plastica contenute nel manufatto finito. Per i cestini stradali prodotti con la tecnologia a "estrusione" tale percentuale è elevata almeno al 90%, mentre per quelli prodotti con la tecnologia a "stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta al 30%.
   b. Se in legno, il legno utilizzato per la realizzazione del prodotto finito proviene da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, in percentuale variabile delle due frazioni. Il legno utilizzato deve essere inoltre durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti ecc.) in funzione dell'individuazione della classe di rischio biologico secondo la posizione dell'elemento strutturale, come specificato nello standard UNI EN 335 attraverso, alternativamente:
      - l'utilizzo di legname naturalmente durevole (classe di durabilità 1-2 secondo UNI EN 350).

- l’utilizzo di legno non durevole (es. conifera) trattato con preservanti registrati ai sensi del BPR (EU) 528/2012 e conforme ai requisiti di penetrazione secondo UNI 11456 e UNI EN 351-1.
- l’utilizzo di legno modificato (es. termotrattato) che raggiunga classe di durabilità 1-2 secondo UNI EN 113-2, purché le caratteristiche di resistenza meccanica del materiale siano adeguate all’impiego finale.

4. I cestini stradali sono dotati di codice identificativo, o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore e recano il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta.
5. I cestini stradali dei prodotti da fumo, anche se integrati con i cestini stradali, recano icone o indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati e sono conformi alle prescrizioni di cui all’articolo 4 del decreto Ministro dell’ambiente della tutela del territorio e del mare 15 febbraio 2017 “*Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni*”;
6. I cestini stradali sono antipioggia, scoraggiano i conferimenti non corretti e l’attività di volatili e piccoli mammiferi.

Verifica

L’offerente presenta documentazione tecnica del fabbricante, o altra documentazione equivalente, dalla quale si evinca la rispondenza ai criteri e gli elaborati grafici del manufatto completo degli elementi visivi richiesti.

Inoltre, l’offerente presenta:

- Per i manufatti in plastica una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. certificazione “ReMade in Italy” con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, certificazione “Plastica seconda vita” con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato);
- Per i manufatti in legno, per la prova di origine sostenibile ovvero responsabile, una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC). Per il contenuto di riciclato, l’etichetta “FSC® Riciclato” (“FSC® Recycled”) che attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato, oppure “FSC® Misto” (“FSC® Mix”) con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del Ciclo di Moebius all’interno dell’etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Alla consegna della fornitura l’affidatario esibisce idoneo documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione in relazione ai prodotti consegnati.

Per quanto riguarda la durevolezza del legname, l’affidatario presenta adeguata documentazione tecnica che descriva come sono state effettuate le valutazioni del rischio, i risultati di tali valutazioni e le soluzioni proposte.

Gli articoli di legno con il marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) sono presunti conformi.

4.1.4 Caratteristiche di borse, sacchi e sacchetti

Criterio

1. Le borse in materia plastica riutilizzabili contengono almeno il 20% di materiale riciclato.
2. I sacchi e i sacchetti in materia plastica per la raccolta dei rifiuti domestici eccettuata la frazione organica:
    a. sono conformi a quanto stabilito dalla Norma UNI EN 13592 *Sacchi di materia plastica per la raccolta dei rifiuti domestici;*

b. contengono almeno il 70% di materiale riciclato, tale percentuale è elevata ad almeno il 90% per i sacchi e i sacchetti neri in plastica;
   c. riportano stampata l'indicazione che non devono essere conferiti nella frazione organica.
3. I sacchi e i sacchetti in materia plastica per la raccolta della frazione organica dei rifiuti domestici:
   a. sono conformi alla norma UNI EN 13432 *Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione* e sono adatti a contenere rifiuti umidi;
   b. sono conformi alla norma UNI EN 13592 *Sacchi di materia plastica per la raccolta dei rifiuti domestici;*
   c. riportano stampata l'indicazione che non devono essere conferiti nei contenitori per la raccolta della plastica.
4. I sacchi e i sacchetti in carta:
   a. sono conformi alla norma UNI EN 13432 *Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione* e sono adatti a contenere rifiuti umidi;
   b. sono conformi alla norma UNI EN 13593 Sacchi di carta per la raccolta dei rifiuti domestici.
5. Tutti i sacchi e sacchetti:
   a. posseggono caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati e per quanto possibile sono veicolo per favorire il miglioramento della separazione dei materiali e la qualità delle raccolte;
   b. riportano stampate su un lato le seguenti informazioni minime: descrizione del rifiuto da conferire e nome e logo del Comune o del gestore.

Verifica

L'offerente presenta documentazione tecnica del prodotto che intende fornire dalla quale si evinca la rispondenza ai criteri e alle norme tecniche indicate o altra documentazione equivalente.

Per quanto riguarda il contenuto di riciclato l'offerente presenta una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, certificazione "Plastica seconda vita" con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato.

Per quanto riguarda le borse riutilizzabili in plastica, l'offerente può presentare anche documentazione dotati di documentazione relativa alla data di adesione allo schema "*Made Green in Italy*" (MGI) e documentazione comprovante l'autorizzazione all'utilizzo del logo "*Made Green in Italy*" (i prodotti aderenti allo Schema MGI sono presenti alla pagina https://www.mase.gov.it/pagina/prodotti-made-green-italy).

Alla consegna l'affidatario esibisce idoneo documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione di produzione o di prodotto (con apposito codice di certificazione) in relazione ai prodotti consegnati.

La stazione appaltante si riserva di procedere a una campionatura dei sacchi consegnati per procedere a un proprio controllo e in caso di non conformità chiedere la sostituzione dell'intero lotto oltre all'applicazione delle sanzioni previste e al pagamento da parte del fornitore dei costi delle analisi svolte.

4.2 CRITERI PREMIANTI

Indicazioni alla stazione appaltante

Qualora la stazione appaltante utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione uno o più dei criteri premianti di questo capitolo, secondo quanto previsto dall'articolo 57 comma 2 del Codice, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.

La scelta di quali e quanti criteri premianti utilizzare dipende da vari fattori quali le priorità stabilite dalla stazione appaltante stessa, il valore dell'appalto e i risultati attesi.

4.2.1 Ritiro dei contenitori a fine vita

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che rende disponibile o che ha attivato un sistema per il ritiro dei contenitori a fine vita per il loro avvio a riciclo per la fabbricazione di nuovi contenitori nel rispetto della normativa applicabile, nell'ottica della responsabilità estesa del produttore.

Il ritiro dei contenitori avviene senza costi aggiuntivi per la stazione appaltante; laddove i contenitori abbiano un valore economico residuo, l'offerente può prevedere di fornire nuovi contenitori in cambio di quelli ritirati secondo un rapporto, in peso o pezzi tra contenitori ritirati e nuovi, da indicare in sede di offerta.

Verifica

L'offerente presenta una relazione, corredata da documentazione probante, in cui descrive il sistema adottato per il ritiro e il riciclo dei contenitori indicando la sede degli stabilimenti utilizzati e allegando l'impegno/accordo commerciale dell'impianto a ritirare/riciclare i contenitori.

4.2.2 Caratteristiche tecniche dei contenitori: contenuto di riciclato

Indicazioni per la stazione appaltante

Il criterio si applica laddove l'oggetto dell'appalto sia una fornitura costituita interamente o in parte da prodotti realizzati in plastica.

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerta di contenitori stradali e domiciliari, cestini stradali e compostiere in plastica costituiti da una percentuale di materiale riciclato superiore alle percentuali minime indicate nei criteri "6.1.1 Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari" e "6.1.3 - Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni ("cestini stradali")".

Il punteggio è assegnato in maniera direttamente proporzionale al contenuto di materiale riciclato nel manufatto offerto.

Ulteriore punteggio tecnico premiante è assegnato all'offerente che propone contenitori costituiti da plastica riciclata certificata derivante da raccolta differenziata dei rifiuti urbani, come segue:

a. Campane stradali, cestini stradali e vasche dei contenitori stradali prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale": almeno il 10% in peso rispetto al peso complessivo delle parti in plastica contenute nel prodotto finito;
b. Vasche di contenitori stradali, contenitori domiciliari e cestini stradali prodotti con tecnologia "a iniezione": almeno il 30% in peso rispetto al peso complessivo delle parti in plastica contenute nel prodotto finito;
c. Secchielli sotto-lavello e compostiere domestiche: almeno il 50% in peso rispetto al peso complessivo delle parti in plastica contenute nel prodotto finito

A parità di contenuto di plastica riciclata, il punteggio è assegnato in maniera direttamente proporzionale al contenuto di plastica riciclata proveniente da raccolta differenziata, nel manufatto offerto.

Verifica

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore del prodotto che si intende fornire dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. Certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, Certificazione "Plastica seconda vita" con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato). e, per il

contenuto di riciclato proveniente da raccolta differenziata quale ad esempio la certificazione "Plastica seconda vita" da raccolta differenziata.

4.2.3 Caratteristiche di sacchi e sacchetti in plastica: contenuto di riciclato

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone sacchi e sacchetti in plastica costituita da plastica riciclata certificata derivante da raccolta differenziata dei rifiuti urbani per almeno il 30% della miscela.

Verifica

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore del prodotto che si intende fornire dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, certificazione "Plastica seconda vita" con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato e, per il contenuto di riciclato proveniente da raccolta differenziata, quale ad esempio la certificazione "Plastica seconda vita" da raccolta differenziata.

4.2.4 Riduzione del peso e volume del rifiuto organico

È assegnato punteggio premiante all'offerente che, per la raccolta della frazione organica, propone sacchetti in grado di ridurre il peso e il volume del rifiuto organico prima del conferimento al sistema di raccolta.

Verifica

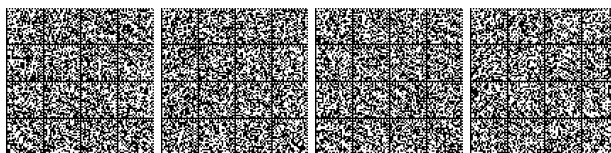
L'offerente indica la soluzione tecnica che si impegna ad utilizzare per soddisfare il criterio e la relativa documentazione tecnica.

4.2.5 Riduzione dell'effetto trascinamento

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che, per la raccolta della frazione organica, propone un sistema in grado di ridurre l'effetto trascinamento negli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica.

Verifica

L'offerente indica la soluzione tecnica che si impegna ad utilizzare per soddisfare il criterio e presenta la relativa documentazione tecnica.

5 FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI, MACCHINE MOBILI NON STRADALI E ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE

Indicazioni alla stazione appaltante

Questa tipologia di affidamento fa riferimento ai seguenti codici CPV (Common procurement vocabulary): 34140000-0, Autoveicoli di grande potenza. La conformità ai requisiti richiesti nel presente capitolo verrà attestata dai concorrenti all'interno di una specifica sezione dell'offerta tecnica, non soggetta a limitazione di pagine.

5.1 SPECIFICHE TECNICHE

Indicazioni alla stazione appaltante

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del Codice.

5.1.1 Caratteristiche dei veicoli per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale

Criterio

I veicoli forniti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ovvero i veicoli sui quali sono montate attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nonché le attrezzature per il lavaggio dei contenitori di rifiuti (lava-cassonetti), e i veicoli sui quali sono montate le attrezzature per lo spazzamento (spazzatrici) e per il lavaggio stradale (lava-strade) sono conformi al decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021 *"Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada"*.

Verifica

Fare riferimento ai mezzi di verifica di cui al citato decreto.

5.1.2 Caratteristiche delle macchine mobili non stradali e delle attrezzature montate su veicoli per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale

Criterio

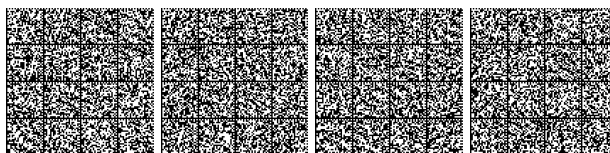
Le macchine mobili non stradali (spazzatrici e lava-strade compatte) e le attrezzature allestite su veicoli destinati alla raccolta e al trasporto di rifiuti (semirimorchi) e per lo spazzamento stradale (spazzatrici e lava-strade autocarrate) sono equipaggiati con motori termici conformi al Regolamento (UE) 2016/1628 (Motore Fase/Stage) o, in alternativa, motore EURO conforme al Regolamento (UE) 2014/627 equiparati in termini di emissioni.

Le macchine e attrezzature destinate ad un uso all'aperto posseggono la dichiarazione CE che riporta il livello di potenza sonora LwA misurato, come previsto dall'articolo 13 della direttiva europea 2000/14 /CE.

Verifica

Fornire il libretto di circolazione o indicare il costruttore, la designazione commerciale ed il modello, la categoria, il motopropulsore (a combustione interna, elettrico, ibrido, idrogeno), il tipo di alimentazione e la classe di omologazione ambientale, nonché la dichiarazione CE per il livello di potenza sonora LwA misurato.

5.1.3 Abbattimento polveri sottili

Criterio

Le spazzatrici posseggono un sistema di abbattimento polveri PM10 e PM2,5 che permette almeno i livelli di filtrazione di seguito specificati, secondo il ciclo di prova conforme alla norma UNI EN 15429-3 e successive modifiche:

Level ** Kg	$0.8 \leq E_{PM} < 1.6$	(mg/m³)/
Level * Kg	$1.6 \leq E_{PM}$	(mg/m³)/

Verifica
Presentare la documentazione tecnica nel quale è rappresentato il livello di performance di abbattimento polveri PM10 & Pm2,5.

5.1.4 Oli lubrificanti

Criterio
Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 “*Criteri ambientali minimi per l’acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada*”.
Fare riferimento ai mezzi di verifica di cui al citato decreto.

5.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

Indicazioni alla stazione appaltante

I criteri contenuti in questo capitolo sono obbligatori, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 del Codice.
Nel caso di noleggio, oltre alle specifiche tecniche e ai criteri premianti di cui al presente capitolo, la stazione appaltante introduce, nella documentazione progettuale e di gara, i criteri di cui al paragrafo "2.1.12 - Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto" del presente documento.

5.3 CRITERI PREMIANTI

Indicazioni alla stazione appaltante

Qualora la stazione appaltante utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione uno o più dei criteri premianti di questo capitolo, secondo quanto previsto dall'articolo 57 comma 2 del Codice, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.
La scelta di quali e quanti criteri premianti utilizzare dipende da vari fattori quali le priorità stabilite dalla stazione appaltante stessa, il valore dell'appalto e i risultati attesi.

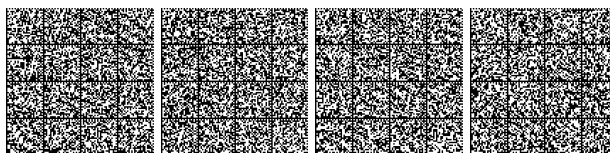
5.3.1 Sistema Tracciamento Veicoli

Criterio
È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone veicoli dotati di sistema di rilevamento satellitare con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 370 del 4 ottobre 2011 "*Sistemi di localizzazione dei veicoli nell´ambito del rapporto di lavoro*" e in conformità al Regolamento (UE) 2016/679.
Verifica
Presentare le schede tecniche del produttore ovvero altra documentazione tecnica equivalente che riporti le caratteristiche tecniche del sistema utilizzato.

5.3.2 Alimentazioni alternative

Criterio
È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone macchine mobili non stradali e attrezzature con alimentazione tramite combustibili alternativi o fonti di energia che possono contribuire alla decarbonizzazione e a migliorare le prestazioni ambientali come ad esempio: l'elettricità; il gas naturale compresso (GNC) e liquefatto (GNL), il gas di petrolio liquefatto (GPL) e l'idrogeno.
Verifica
Presentare documentazione tecnica del sistema di alimentazione.

5.3.3 Dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone macchine mobili non stradali e/o attrezzature con dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa costituiti da dispositivi a diodi a emissione luminosa (LED), almeno per i seguenti apparati:

- fari lampeggianti;
- luce di lavoro;
- luci posteriori ripetute di indicazione/segnalazione stradale.

Verifica

Presentare documentazione tecnica dell'allestimento dalla quale si evince la presenza del sistema di illuminazione e segnalazione luminosa richiesta.

5.3.4 Riduzione del rumore

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone macchine mobili non stradali e/o attrezzature con il più basso valore di L_{WA} conforme alla direttiva 2000/14/CE e successive modifiche o conforme a norme armonizzate alla Direttiva stessa (Si applica la norma UNI EN 1501-4 specifica per i veicoli per la raccolta rifiuti). Il punteggio premiante è assegnato in modo proporzionale al più basso valore di L_{WA} per la stessa tipologia di macchina e/o attrezzatura presentata dai vari offerenti.

Verifica

Presentare una dichiarazione di conformità in corso di validità ai sensi della Direttiva 2000/14/CE rilasciata dal fabbricante o dal suo mandatario che attesti il valore del Livello di Potenza Sonora garantito L_{WA} della macchina e/o attrezzatura.

5.3.5 Abbattimento delle polveri sottili

Criterio

Si attribuisce punteggio premiante all'offerente che propone macchine spazzatrici che permettono almeno i seguenti livelli di filtrazione delle polveri PM10 & PM 2,5, secondo il ciclo di prova UNI EN 15429-3 e successive modifiche:

Livello di filtrazione Pm10 e Pm 2,5

Level ****	$E_{PM} < 0.4$	$(mg/m^3)/$ Kg
Level ***	$0.4 \leq E_{PM} < 0.8$	$(mg/m^3)/$ Kg

Verifica

Presentare un rapporto di prova emesso da un laboratorio accreditato che dimostri i requisiti indicati.

5.3.6 Riduzione dei consumi di carburante

Criterio

È assegnato punteggio premiante all'offerente che propone macchine mobili non stradali con il più basso valore di consumo carburante definito dal ciclo di prova UNI EN 15429-2 e successive modifiche. Il punteggio è attribuito in modo proporzionale al minor consumo di carburante.

Si attribuisce un punteggio tecnico premiante all'offerente che propone attrezzature per la raccolta dei rifiuti dotate di soluzioni tecniche che contribuiscono alla riduzione dei consumi nelle fasi operative della raccolta di rifiuti, come ad esempio dispositivi di accumulo e di recupero di energia, elettrica o idraulica, o dispositivi elettrici di svuotamento di contenitori di rifiuti.

Verifica

Presentare il Verbale di Prova dalla quale si evince il valore misurato.

Presentare documentazione tecnica del sistema di accumulo e di recupero di energia o del sistema di attuazione del dispositivo di svuotamento contenitori.

25A02338

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 3 aprile 2025.

Scioglimento d'ufficio della «Società cooperativa Artigiani Novesi – Coarno», in Monza e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei conti il 12 giugno 2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del 30 giugno 2023;

Viste le risultanze dell'attività di vigilanza, acquisite e riferite in apposito processo verbale, sottoscritto in data 7 novembre 2024, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto, nel corso della revisione effettuata dal revisore incaricato da questa Direzione generale;

Considerato che dalla suddetta azione ispettiva risaltava l'inequivoco sussistere dei presupposti fondanti, a norma dell'art. 12, comma 3, decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, la cancellazione dall'albo nazionale, mascherando la struttura cooperativa, nei fatti, un'istituzione societaria priva di finalità mutualistica;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 0006204 del 15 gennaio 2025 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Preso atto del parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 25 febbraio 2025, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il sopra citato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, dott. Maurizio Pedullà, è stato individuato, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024 - tra un *cluster* di professionisti di medesima fascia - sulla base dei criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro favorevole fornito dal citato commissario liquidatore (giusta PEC del 21 marzo 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa Artigiani Novesi - Coarno» con sede in via G.B. Stucchi n. 64 - 20900 Monza (MB) - C.F. 06300590152, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Maurizio Pedullà, nato a Messina (ME) il 1° ottobre 1967 (c.f. PDLMRZ67R01F158K), e domiciliato in via Donizetti n. 55 - 20900 Monza (MB).

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 3 aprile 2025

Il direttore generale: DONATO

25A02339

DECRETO 3 aprile 2025.

Scioglimento d'ufficio della «Società cooperativa edilizia Carlo Olmini», in Besana in Brianza e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, della legge, n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale Servizi di vigilanza del Ministero delle imprese

e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei conti il 12 giugno 2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del 30 giugno 2023;

Viste le risultanze dell'attività di vigilanza, acquisite e riferite in apposito processo verbale;

Considerato che, da detta azione ispettiva, risaltava l'inequivoco sussistere dei presupposti fondanti la cancellazione dall'albo nazionale, in applicazione dell'art. 12, comma 3, decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto la cooperativa si sottraeva all'attività di vigilanza;

Considerato che, in assenza di domicilio digitale attivo, è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione, datata 15 gennaio 2025, presso il portale istituzionale *online* del Ministero delle imprese e del made in Italy - Sezione cooperative - all'indirizzo https://www.mimit.gov.it/it/impresa/vigilanza a cui, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Preso atto del parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 25 febbraio 2025, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il sopra citato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, avv. Ignazio Abrignani, è stato individuato, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024 - tra un *cluster* di professionisti di medesima fascia - sulla base dei criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal citato commissario liquidatore (giusta comunicazione inviata tramite PEC del 25 marzo 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa edilizia Carlo Olmini», con sede in via Santa Caterina, 11 - 20842 Besana in Brianza (MB) - C.F. 83003900152, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Ignazio Abrignani, nato a Marsala (TP) il 21 marzo 1958 (C.F. BRGGNZ58C21E974W), e domiciliato in via Dei Piatti, 11 - 20123 Milano (MI).

Art. 3.

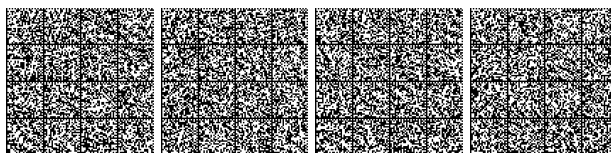
Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 3 aprile 2025

Il direttore generale: DONATO

25A02340

DECRETO 3 aprile 2025.

Scioglimento d'ufficio della «G.D.R. - Gestioni dati Rinaldi - società cooperativa», in Foggia e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge, n. 400/1975;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024 n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei conti il 12 giugno 2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in italy e della direzione generale servizi di vigilanza (già direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 23 febbraio 2024, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto del 30 giugno 2023;

Viste le risultanze dell'attività di vigilanza, acquisite e riferite in apposito processo verbale;

Considerato che, da detta azione ispettiva, risaltava l'inequivoco sussistere dei presupposti fondanti la cancellazione dall'Albo nazionale, in applicazione dell'art. 12, comma 3, decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, in quanto la cooperativa si sottraeva all'attività di vigilanza;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 6015 del 15 gennaio 2025 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Preso atto del parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative, in data 25 febbraio 2025, favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina di commissario liquidatore;

Ravvisata l'opportunità di emanare il sopra citato provvedimento;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, dott. Giovanni Pio Gelsomino, è stato individuato, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 30 giugno 2023, come modificato dal decreto direttoriale 23 febbraio 2024 - tra un cluster di professionisti di medesima fascia - sulla base dei criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro positivo fornito dal citato commissario liquidatore (giusta comunicazione inviata tramite PEC del 26 marzo 2025, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «G.D.R. - Gestioni dati Rinaldi - società cooperativa», con sede in via Lustro n. 29 - 71121 Foggia (FG) - Codice fiscali n. 03323980718, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Giovanni Pio Gelsomino, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 1° dicembre 1961 (c.f. GLSGNN61T01H926W), e domiciliato in via Gaetano Palatella n. 75/A - 71043 Manfredonia (FG).

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 3 aprile 2025

Il direttore generale: DONATO

25A02341

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 2 aprile 2025.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna. (Ordinanza n. 1135).

IL CAPO
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il codice della protezione civile;

Visto il decreto del 19 ottobre 2024 del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare recante la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 17 ottobre 2024;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1109 del 5 novembre 2024 e n. 1114 del 28 novembre 2024 relative agli eventi verificatisi a partire dal 17 ottobre 2024, con le quali sono state disciplinate le prime misure volte a fronteggiare il contesto emergenziale in rassegna;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2025 con cui lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, è integrato di euro 30.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'avvio delle misure di cui alla lettera *c)* del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1106 del 20 ottobre 2024 con cui sono state disciplinate le prime misure di immediato sostegno per la popolazione colpita e le attività economiche e produttive interessate dagli eccezionali eventi che hanno colpito, a partire dal 17 settembre 2024, il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini nonché la correlata ordinanza del Presidente della giunta regionale della Regione Emilia-Romagna n. 172 del 20 novembre 2024;

Ravvisata, altresì, la necessità di integrare le disposizioni già adottate per l'attuazione dei primi interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l'emergenza in rassegna assicurando il necessario raccordo nella gestione delle misure di immediato sostegno tra gli eventi di settembre e di ottobre 2024 che hanno colpito il territorio regionale;

Atteso che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Acquisita l'intesa della Regione Emilia-Romagna;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

Prime misura economiche di immediato sostegno ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c)*, del decreto legislativo n. 1 del 2018*

1. In considerazione dell'esigenza di semplificare e accelerare, in via di somma urgenza, le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive per fronteggiare le più urgenti necessità previste dall'art. 25, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 1 del 2018, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 dell'OCDPC n. 1109/2024, le procedure di cui all'OCDPC n. 1106/2024 e i conseguenti atti regionali correlati si applicano anche al presente contesto emergenziale.

2. Il Commissario delegato acquisisce, rispettivamente dai comuni interessati per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna per i contributi alla popolazione e dal soggetto attuatore individuato per le attività economiche e produttive, l'esito delle istruttorie delle domande di acconto entro il quindicesimo giorno del mese successivo alla data di adozione della presente ordinanza e, in seguito, al trentesimo giorno di ciascun mese fino a trenta giorni dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di acconto, che è fissato al 30 giugno 2025.

3. Il Commissario delegato acquisisce, rispettivamente dai comuni interessati per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna per i contributi alla popolazione e dal soggetto attuatore individuato per le attività economiche e produttive, l'esito delle istruttorie delle domande di saldo entro il quindicesimo giorno del mese successivo alla data di adozione della presente ordinanza e, in seguito, al trentesimo giorno di ciascun mese fino a trenta giorni dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo, che è fissato al 30 settembre 2025.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede a valere sulle risorse stanziate con la delibera del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2025 indicata in premessa.

Art. 2.

Modifiche e integrazioni all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1106/2024

1. Al fine di uniformare la gestione istruttoria delle domande di contributo, i termini di cui all'art. 1, comma 11, e all'art. 3, comma 9, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1106/2024, relativi alla presentazione della domanda di acconto inerente alle prime misure economiche di immediato sostegno, sono prorogati al 30 giugno 2025.

2. Conseguentemente i termini di cui all'art. 1, comma 12, e all'art. 3, comma 10, della richiamata ordinanza, relativi alla presentazione della domanda di saldo inerente alle medesime misure sono prorogati al 30 settembre 2025.

3. Dalla data di adozione della presente ordinanza, il Commissario delegato acquisisce l'esito delle istruttorie di cui, rispettivamente, all'art. 1, commi 11 e 12, e all'art. 3, commi 9 e 10, dell'OCDPC n. 1106/2024 al trentesimo giorno di ciascun mese.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2025

Il Capo del Dipartimento: CICILIANO

25A02378

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

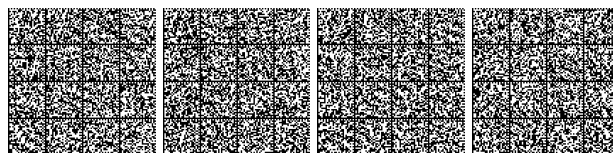
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 4 aprile 2025.

Modifica delle condizioni e modalità di monitoraggio nell'ambito dei registri AIFA del medicinale per uso umano «Strimvelis». (Determina n. 27/2025).

IL DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'AIFA (comunicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 5 aprile 2024 con cui, a decorrere dalla data dello stesso, il prof. Robert Giovanni Nisticò è stato nominato Presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 7 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale direttore tecnico scientifico dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 10-*bis* del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN);

Visto l'art. 48, comma 33-*ter* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 summenzionato, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di specialità medicinali soggette a rimborsabilità condizionata nell'ambito dei registri di monitoraggio AIFA;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Vista la deliberazione CIPE del 1° febbraio 2001, n. 3 come successivamente abrogata dal decreto del Ministro della salute 2 agosto 2019 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visto il provvedimento CUF del 31 gennaio 2001, concernente il monitoraggio clinico dei medicinali inseriti nel succitato elenco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 2001, n. 70;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 febbraio 2024 di costituzione della nuova commissione scientifico-economica (CSE) dell'AIFA, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determina AIFA del 26 luglio 2016, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 178 del 1° agosto 2016, relativa al regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano «Strimvelis» (cellule CD34+), sottoposto a registro di monitoraggio per l'indicazione «Strimvelis» è indicato per il «trattamento di pazienti con immunodeficienza grave combinata da *deficit* di adenosina deaminasi (ADA-SCID), per i quali non sia disponibile un idoneo donatore consaguineo di cellule staminali HLA (antigene leucocitario umano) - compatibili»;

Visto il parere espresso dalla Commissione scientifica e economica del farmaco nella seduta del 13-17 gennaio 2025, con il quale la suddetta CSE ha stabilito la chiusura del registro di monitoraggio di «Strimvelis» e del MEA ad esso associato;

Tenuto conto che l'eventuale aggravio sulla spesa farmaceutica a carico del SSN derivante dalla decisione della CSE, sarà considerato nell'ambito della prossima procedura di rinegoziazione delle condizioni di prezzo e di rimborsabilità del medicinale, alla scadenza dell'accordo negoziale attualmente vigente;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Condizioni e modalità d'impiego

1. Chiusura del registro di monitoraggio «Strimvelis» per l'indicazione «trattamento di pazienti con immunodeficienza grave combinata da *deficit* di adenosina deaminasi (ADA-SCID), per i quali non sia disponibile un idoneo donatore consanguineo di cellule staminali HLA (antigene leucocitario umano) - compatibili»;

2. La modifica delle condizioni e delle modalità d'impiego di cui alla presente determinazione sono disponibili nella documentazione aggiornata, consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 4 aprile 2025

Il direttore tecnico-scientifico: RUSSO

25A02365

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 30 gennaio 2025.

Piani sviluppo e coesione (PSC) Regione Puglia, Regione Sardegna, Città metropolitana di Bari e Città metropolitana di Cagliari - Attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, e aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022. (Delibera n. 4/2025).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
NELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2025

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

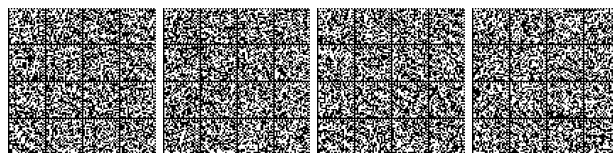
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'art. 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)»

detta, in particolare all'art. 1, comma 703, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 6 maggio 2017, n. 1, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. *Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 44 rubricato «Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione»;

Viste, in particolare, le seguenti disposizioni dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, e successive modificazioni:

il comma 7 secondo cui: «In sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione di cui al comma 1 può contenere: *a)* gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31 dicembre 2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; *b)* gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera *a)*, siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022»;

il comma 7-*bis*, il quale dispone che «con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) da adottare entro il 30 novembre 2022, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a seguito di una ricognizione operata dal Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, anche avvalendosi dei sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, sono individuati gli interventi infrastrutturali, privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui al punto 2.3 della delibera del CIPESS n. 26/2018 del 28 febbraio 2018, aventi valore finanziario complessivo superiore a 25 milioni di euro, in relazione ai quali il CIPESS individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali con i relativi termini temporali di conseguimento, determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e procedurale. Il mancato rispetto di tali obiettivi nei termini indicati o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio determina il definanziamento degli interventi. Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti. A tale specifico fine, si intendono per obbligazioni giuridicamente vincolanti, quelle derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 avente ad oggetto i lavori, o la progettazione definitiva unitamente all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Per gli interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 200 milioni di euro, per i quali il cronoprogramma procedurale prevede il ricorso a più procedure di affidamento dei lavori, i termini previsti per l'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti si intendono rispettati al momento della stipulazione di contratti per un ammontare complessivo superiore al 20 per cento del costo dell'intero intervento»;

il comma 7-*ter*, il quale dispone che «con la medesima delibera di cui al comma 7-*bis* sono altresì individuati i cronoprogrammi procedurali e finanziari relativi agli interventi infrastrutturali ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo di cui all'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e a quelli sottoposti a commissariamento governativo, per i quali non si applica il termine di cui al comma 7, lettera *b)*»;

il comma 7-*quater*, secondo cui «gli interventi diversi da quelli di cui ai commi 7-*bis* e 7-*ter* che non generano obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine di cui al comma 7, lettera *b)*, sono definanziati»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinquies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'art. 14, comma 2-*bis*, il quale prevede che con apposita delibera del CIPESS, si provveda alla ricognizione degli interventi finanziati con le risorse del FSC, programmazione 2014-2020, rientranti nei progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai quali non si applica il termine di cui ai commi 7, lettera *b)*, e 7-*bis* dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e, in particolare, l'art. 58, comma 4, lettera *f)*, il quale prevede che, a parziale copertura degli oneri derivanti dalle disposizioni ivi previste, si provveda quanto a 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e 3.000 milioni di euro per l'anno 2025, mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e che detta riduzione - ai sensi dell'art. 56, comma 2, del medesimo decreto-legge - è imputata in via prioritaria al valore degli interventi definanziati in applicazione del citato art. 44, comma 7, lettera *b)* e comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR», che ha disposto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» che, ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Viste le delibere CIPESS 29 aprile 2021, n. 15 e n. 17, che hanno approvato, in prima istanza, i Piani di sviluppo e coesione rispettivamente della Regione Sardegna e della Regione Puglia, nonché le delibere CIPESS 3 novembre 2021, n. 62 e n. 65, che hanno approvato, in prima istanza, i Piani di sviluppo e coesione rispettivamente della Città metropolitana di Bari e della Città metropolitana di Cagliari;

Vista, inoltre, la delibera CIPESS 27 dicembre 2022, n. 48, concernente la ricognizione *ex* art. 44, comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 56, comma 3, del decreto-legge n. 50 del 2022, corredata dalle seguenti tavole allegate:

allegato A1, relativo a interventi infrastrutturali privi al 30 giugno 2022 dell'obbligazione giuridicamente vincolante (di seguito OGV) di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;

allegato A2, relativo a interventi infrastrutturali privi al 30 giugno 2022 dell'OGV di cui al punto 2.3 della delibera CIPESS n. 26 del 2018, aventi valore finanziario superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;

allegato B, relativo a interventi privi di OGV sottoposti a commissariamento governativo;

allegato C, relativo a interventi infrastrutturali privi di OGV inclusi nei CIS;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'onorevole Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Tommaso Foti, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, onorevole Tommaso Foti, e, in particolare, l'art. 3 recante «Delega di funzioni in materia di PNRR e di politiche di coesione territoriale»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, acquisita al prot. DIPE n. 000480-A del 16 gennaio 2025 e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che, con riferimento ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Puglia, della Regione Sardegna, della Città metropolitana di Bari e della Città metropolitana di Cagliari, reca:

gli esiti delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 56 del decreto-legge n. 50 del 2022, ai fini dell'individuazione degli interventi delle sezioni ordinarie dei citati PSC sog-

getti a definanziamento ai sensi dell'art. 44, comma 7, lettera *b)*, e comma 7-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2019, con conseguente imputazione dell'importo definanziato alla riduzione del FSC 2014-2020, di cui all'art. 58, comma 4, lettera *f)*, del decreto-legge n. 50 del 2022;

l'aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui agli allegati della delibera CIPESS n. 48 del 2022, aventi i requisiti per le salvaguardie ai sensi dell'art. 44, commi 7-*bis* e 7-*ter*, del decreto-legge n. 34 del 2019;

Tenuto conto che nella proposta è rappresentato che, ad esito delle citate verifiche, si è provveduto, altresì, all'aggiornamento degli elenchi di interventi - riportati in allegato alla proposta - aventi i requisiti per le salvaguardie *ex* commi 7-*bis* e 7-*ter* dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, con conseguente necessaria modifica *in parte qua* della delibera CIPESS n. 48 del 2022;

Considerato che, sulla base di quanto riportato nella proposta, le verifiche sono state condotte sulla base dei dati presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio e sulla base delle interlocuzioni integrative del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri con le amministrazioni interessate e che, ad esito delle medesime, sono stati identificati gli interventi da definanziare per mancato raggiungimento delle OGV entro il termine del 31 dicembre 2022, oppure, nei casi previsti dalla legge, entro il termine del 30 giugno 2023 - indicati analiticamente in apposito allegato alla proposta - per un importo complessivo di 437.460.060,22 euro di cui:

364.250.360,22 euro per gli interventi privi di OGV al 31 dicembre 2022, ai sensi del comma 7, lettera *b)*, dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

73.209.700 euro per gli interventi privi di OGV alla data del 30 giugno 2023, ai sensi del comma 7-*bis* dell'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, di cui 18.000.000 euro afferenti al PSC della Regione Puglia e 55.209.700 euro al PSC della Regione Sardegna;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 56 del decreto-legge n. 50 del 2022, il valore degli interventi definanziati, pari a 437.460.060,22, è imputato alla riduzione del FSC 2014-2020, di cui all'art. 58, comma 4, lettera *f)*, del medesimo decreto, e le dotazioni delle sezioni ordinarie dei singoli PSC sono rideterminate ciascuna in diminuzione degli importi corrispondenti al valore degli interventi definanziati;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota DIPE prot. n. 1215 del 30 gennaio 2025 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso»;

Tenuto conto che il testo della presente delibera, approvata nell'odierna seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

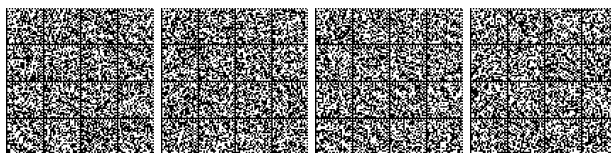
Delibera:

1. Aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 27 dicembre 2022 in attuazione dell'art. 44, comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34

1.1. Con la presente delibera sono aggiornati gli interventi di cui agli elenchi A1, A2, B e C allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022 relativi alle amministrazioni in epigrafe. Nell'allegato 1 alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante, sono riportati i suddetti elenchi aggiornati.

2. Definanziamento degli interventi delle sezioni ordinarie dei Piani di sviluppo e coesione (PSC) della Regione Puglia, della Regione Sardegna, della Città metropolitana di Bari e della Città metropolitana di Cagliari

2.1. Con riferimento ai Piani sviluppo e coesione (PSC) delle amministrazioni titolari indicate in epigrafe, ai sensi dell'art. 56, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 2022, in esito alle verifiche di cui all'art. 44, comma 7, lettera *b)*, e comma 7-*bis*, del decreto-legge n. 34 del 2019, con la presente delibera è accertato il definanziamento degli interventi delle sezioni ordinarie dei PSC indicati analiticamente nell'allegato 2, che costituisce parte integrante della presente delibera, per un valore complessivo di 437.460.060,22 euro.

2.2. In conseguenza del suddetto definanziamento, le dotazioni delle sezioni ordinarie dei singoli PSC sono rideterminate, ciascuna in diminuzione degli importi corrispondenti al valore degli interventi definanziati di riferimento, per complessivi 11.817.707.023,78 euro, come indicato nella tabella che segue:

valori in euro

Amministrazione titolare PSC	Dotazione finanziaria sezione ordinaria PSC assegnata dal CIPESS	Interventi da definanziare (privi di OGV al 31/12/2022 o al 30/06/2023)	Dotazione finanziaria sezione ordinaria in esito alla verifica
	A	B	C=A-B
Regione Puglia	7.274.080.000	82.636.545,99	7.191.443.54,01
Regione Sardegna	4.577.087.084	338.173.514,23	4.238.913.569,77
Città metropolitana di Bari	233.000.000	2.150.000	230.850.000
Città metropolitana di Cagliari	171.000.000	14.500.000	156.500.000
Totali	12.255.167.084	437.460.060,22	11.817.707.023,78

2.3. Le amministrazioni titolari dei PSC di cui sopra sottopongono al primo Comitato di sorveglianza utile l'aggiornamento della struttura programmatica del rispettivo PSC, procedendo anche al corrispondente allineamento dei dati nel Sistema nazionale di monitoraggio.

2.4. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 2022, l'importo definanziato, pari a 437.460.060,22 euro, è conseguentemente imputato alla riduzione del FSC 2014-2020, di cui all'art. 58, comma 4, lettera *f)*, del medesimo decreto-legge.

2.5. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione rende apposita informativa al CIPESS in merito all'elenco degli interventi, corredati di CUP, che, in esito alle verifiche effettuate, sono risultati confermati nell'ambito dei PSC delle amministrazioni titolari indicate in epigrafe.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

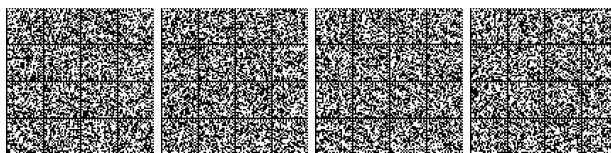
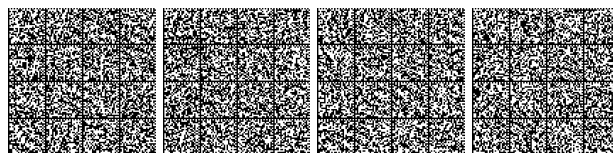
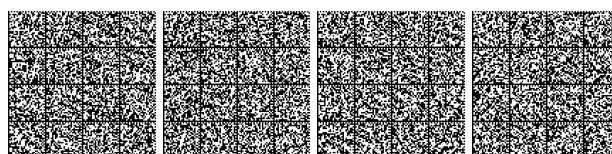
Registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2025
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 512

Allegato 1 - Elenchi (A1, A2, B e C) aggiornati di cui alla delibera CIPESS n. 48 del 2022 - Interventi PSC regione Puglia, regione Sardegna, città metropolitana di Bari e città metropolitana di Cagliari

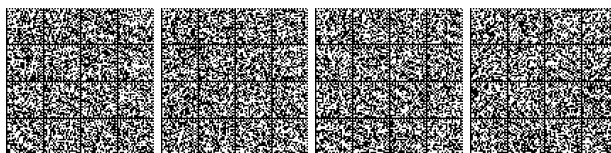
Allegato 1 - Elenco A.1. Interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 25 milioni di euro, corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali. Interventi di valore superiore a 200 milioni di euro

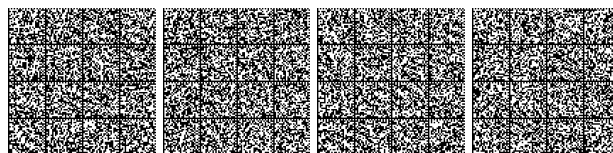
Nessun intervento previsto

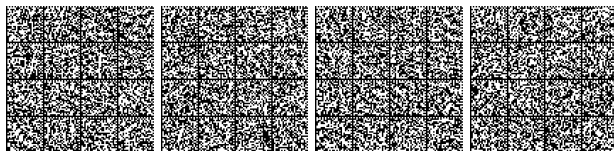
Allegato 1 - Elenco A.2. Interventi infrastrutturali di valore complessivo superiore a 25 milioni di euro corredati dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali. Interventi di valore superiore a 25 milioni di euro e inferiore a 200 milioni di euro

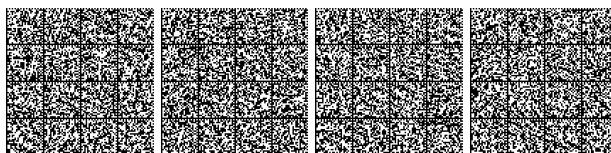
PSC	CUP	Titolo progetto	Obiettivo iniziale	Obiettivo intermedio	Obiettivo finale
PUGLIA	D61J03000000001	SOPPRESSIONE DEL PL DI VIA OBERDAN IN BARI UBICATO AL KM 0+800 DELLA LINEA BARI-TARANTO	20200731	20230630	20260630
PUGLIA	E32G11000200005	Completamento dell'acquedotto del Locone - II Lotto - P1063	20190329	20230630	20261231
PUGLIA	H71C18000050002	Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata		20230630	
BARI	C81B18000490001	CAMIONALE - Strada Camionale di Bari di collegamento tra lAutostrada A14 ed il Porto di Bari detta Porta del Levante	20230131	20230630	20300331
SARDEGNA	J24F05000010001	Velocizzazione S. Gavino - Sassari - Olbia: Variante di tracciato di Bauladu	20170930	20221230	20261230
SARDEGNA	J74J22000170001	Elettrificazione della tratta ferroviaria Cagliari-Oristano	20220831	20230630	
SARDEGNA	E15B20000440002	Gestione attiva delle reti idriche di distribuzione- interventi di adeguamento, riqualificazione ed efficientamento delle reti idriche comunali di 30 Comuni della Sardegna caratterizzati da un elevato indice di dispersione idrica	20230227	20230630	20251231
SARDEGNA	F81E17000140003	Metropolitana di Sassari: collegamento Santa Maria di Pisa/Sant'Orsola + Sant'Orsola/Li Punti	20220831	20221222	20251230
SARDEGNA	E53B12000090009	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DEL SITO DI RACCOLTA IN LOCALITA' SAN GIORGIO - CASA MASSIDDA (IGLESIAS)	20091229	20230630	20280430
SARDEGNA	E23B11000250002	SIN SULCIS IGLESIENTE, MACROAREA MONTEVECCHIO LEVANTE/PROGETTO STRALCIO SITO DI RACCOLTA /PRIMO LOTTO FUNZIONALE	20220715	20230630	
SARDEGNA	I85C06000020001	Reti comunali del metano del Bacino n. 33	20070731	20230630	
SARDEGNA	H55C07000030009	Reti comunali del metano del Bacino n. 37	20061231	20230630	20230630

Allegato 1 - Elenco B. Interventi sottoposti a commissariamento governativo		
PSC	CUP	Titolo progetto
PUGLIA	B23H17000030006	PROGETTO ADEGUAMENTO CANALE DI GRONDA DELLA RETE PLUVIALE A SALVAGUARDIA DEL CENTRO URBANO
PUGLIA	B23H17000040006	PROGETTO PER LA DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO COMUNALE-LOTTO A
PUGLIA	B33H17000030006	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA LAMA MACCHIA DI RUSSO-ZONA INDUSTRIALE
PUGLIA	B33H17000040006	MESSA IN SICUREZZA CONTRO LE INONDAZIONI DELLA PIANA DI PESCHICI- CANALE ULSE
PUGLIA	B43H16000030001	OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA DELL'AFFLUENTE DI SINISTRA DELLA LAMA SAN GIORGIO-CONTRADA CUTIZZA
PUGLIA	B43H17000020006	LAVORI URGENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO DI CARPINO
PUGLIA	B53H17000040006	INTERVENTO DI SALVAGUARDIA IDRAULICA ZONA ASI
PUGLIA	B53H17000050006	INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO AREA A NORD DEL CENTRO ABITATO- 1 LOTTO
PUGLIA	B63H17000030006	MISURE DI MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDRAULICO IN CENTRO ABITATO
PUGLIA	B73H17000030006	PROGETTO OPERA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PUGLIA	B73H17000040006	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ISRAULICA DEL CANALE SANTA GIUSTA
PUGLIA	B73H17000050006	CONSOLIDAMENTO DELLA FASCIA COSTIERA PER CEDIMENTI E CROLLI DELLA COSTA ROCCIOSA-PRIORITA' B
PUGLIA	B73H17000060006	LAVORI DI MITIGAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA SULLA SP109 SAN SEVERO-LUCERA-1 LOTTO
PUGLIA	B83H17000020006	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELLA ZONA VALLE CELONE
PUGLIA	B83H17000030006	ADEGUAMENTO FUNZIONALE IDRAULICO STRUTTURA VIARIA SVINCOLO DEL SS17
PUGLIA	B83H17000040006	MITIGAZIONE CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO- INT 1- TRATTO TOMBATO E FINO A CANALE DEVIATORE
PUGLIA	B83H17000050006	PROGETTO PRELIMINARE DELLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE PINCIO
PUGLIA	B83H17000060006	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO STRADA RODI-LIDO DEL SOLE (ZONA CAMPEGGIO)
PUGLIA	B93H17000050006	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO CANALE CIAPPETTA-COMAGGI INT 5- DA COMPLANARE SS16BIS A SS170
PUGLIA	J15D12000150003	ORTA NOVA - Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova
PUGLIA	J15D12000170003	SCORRANO - Ripristino e regimentazione acque fluviali nel territorio comunale
PUGLIA	J25D12000120003	ACCADIA - Sistemazione dissesto zona a rischio frane interna al centro urbano, loc. Via Oberdan Impianti Sportivi
PUGLIA	J25D12000140003	MASSAFRA - Interventi per la MISE di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico
PUGLIA	J25D12000160003	VEGLIE - Rimozione stato di rischio idrogeologico del territorio a nord dell'abitato. Stralcio funzionale

PSC	CUP	Titolo progetto
PUGLIA	J35D12000180003	CERIGNOLA - Lavori di adeguamento Canale Lagrimaro (sottopasso FF.SS.)
PUGLIA	J35D12000200003	SAN MARCO IN LAMIS - Opere di mitigazione zona "Coppa Casarinelli" e "Schiavonesche"
PUGLIA	J35D12000210003	PESCHICI - Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento idraulico Canale Calena
PUGLIA	J45D12000250003	PIETRAMONTECORVINO - Sistemazione idraulica-forestale in Loc. Collinare Pardo
PUGLIA	J55D12000170003	CASALNUOVO MONTEROTARO - Mitigazione del rischio idrog. In località "Creta rossa" - Completamento
PUGLIA	J65D12000120003	FAETO - Lavori di consolidamento Area depuratore
PUGLIA	J84B12000420006	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in località Migliare - Masseria S. Gregorio
PUGLIA	J85D12000190003	GRAVINA IN PUGLIA - Lavori di sistemazione Torrente Gravina (tratto compreso tra ponte S. Stefano/S.S. Bari-Potenza e loc. Terrasanta)
PUGLIA	J85D12000200003	MOTTA MONTECORVINO - Interventi di consolidamento centro urbano, Loc. Marseglia
PUGLIA	J95D12000050001	UFF. COORD. STP FG - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto
PUGLIA	J95D12000060001	BARI - Interventi ex Cava di Maso, Quart. S. Rita Carbonara 2 - Consolidamento parete rocciosa Nord
PUGLIA	J95D12000090003	ISOLE TREMITI - Interventi di mitigazione rischio idraulico vers. Collinari e strade accesso Isola di San Domino
PUGLIA	J95D12000100003	ROSETO VALFORTORE - Completamento consolidamento centro abitato - Loc. Vadangillo
PUGLIA	J95D12000110003	VOLTURINO - Sistemazione idraulica del Canale Valle Iuvara
PUGLIA	J95D12000140003	ORSARA DI PUGLIA - Messa in sicurezza "zona 167", consolidamento di n. 2 tratti di Via Gramsci - 2° Stralcio
SARDEGNA	F11B11001270001	Ammodernamento S.S. 554 Progetto complessivo e 1 intervento funzionale
SARDEGNA	F61B11000820001	S.S.125 Nuova Orientale Sarda Tronco Tertenia-San Priamo: 1 Lotto 2 Stralcio
SARDEGNA	F61B15000280001	S.S.126 dir Sud Occidentale Sarda - Realizzazione del nuovo collegamento terrestre dellistmo con lisola di SantAntioco e della Circonvallazione di Sant'Antioco
SARDEGNA	E72B15000020003	Opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia. Rio Seligheddu Lotto 4
SARDEGNA	E72B15000000003	Opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia. Rio San Nicola. Lotto 2
SARDEGNA	E72B15000010003	Opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia. Rio Gadduresu. Lotto 3
SARDEGNA	G22B16000030001	Rete pluviale Collettore 70 quartiere Baracca Manna Pirri Cagliari Interventi infrastrutturali per la salvaguardia da eventi eccezionali e manutenzione straordinaria
SARDEGNA	G22B16000020001	Rete pluviale collettore 38 via Ampere collettore 38/39 via Balilla- via S. M. Chiara Pirri - Cagliari. Interventi infrastrutturali per la salvaguardia da eventi eccezionali e manutenzione straordinaria
SARDEGNA	G22B16000010001	Rete pluviale collettore 47 Via Italia-Pirri Cagliari via Italia Interventi infrastrutturali per la salvaguardia da eventi eccezionali e manutenzione straordinaria
SARDEGNA	J19J17000620002	Interventi di miglioramento della funzionalit statica e idraulica del ponte di Olo

PSC	CUP	Titolo progetto
SARDEGNA	G24D22001340006	Rete pluviale vasche di laminazione canale Terramaini- Pirri - Cagliari via lungo canale Terramaini interventi infrastrutturali per la salvaguardia da eventi eccezionali e manutenzione straordinaria
SARDEGNA	C93G16000040002	Completamento e sistemazione idraulica del fiume Cedrino - Ponte di accesso a Galtell
SARDEGNA	G53B09000250002	Centro abitato - Stabilizzazione con muri in cemento armato rivestiti in pietrame
SARDEGNA	H61J22000130002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Rio Thiesi
SARDEGNA	I15E22000450002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula
SARDEGNA	E92J17000010003	Adeguamento ponte ex SS125 Muravera-Villaputzu
SARDEGNA	J77B18000160002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Ispedrunele
SARDEGNA	E74D19000040002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Mortolloi - Gongale (codice PGRA NU_E736_004)
SARDEGNA	J81J22002210002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Codula de Gustui
SARDEGNA	J61B14000660002	Ponte San Paolo ex SS 125 Sez 16 sul Rio Pelau Jerzu-Cardedu
SARDEGNA	F13H19001450002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "Funtaneddas - Masala" (codice PGRA CA_F808_004) e "Santa Lucia" (codice PGRA CA_F808_001)
SARDEGNA	J19J22002160002	PONTE SP 9. SEZ. 17 SUL RIO MARE FOGHE - ZEDDIANI*VIA SP 9. SEZ. 17 SUL RIO MARE FOGHE - ZEDDIANI*REALIZZAZIONE DEL PONTE SP 9. SEZ. 17 SUL RIO MARE FOGHE - ZEDDIANI
SARDEGNA	G34G21000050002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Riu Canali"
SARDEGNA	I14D18000110002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Girilonga, Padenti, Seminario, Cimitero, La Rotonda, Fontana Marcusei , S'Ena (Tratto1) S'Ena (Tratto2) e Barigau
SARDEGNA	B84D18000250006	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Via Sorso-Via Sicilia
SARDEGNA	D13F19000010002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Barrottu"
SARDEGNA	I47E15000020002	Provincia del Sud Sardegna (ex Provincia del Medio Campidano) Ponte sp 36 sez. 91 sul rio Fluminimannu - Villanovafranca
SARDEGNA	H14J18000320002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Liscia Culumba
SARDEGNA	I52C16000140006	Ponte SP84 sez. 127 sul Tirso Bottidda
SARDEGNA	C93F22000090006	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto San Lorenzo
SARDEGNA	H34D14000000002	Comune di San Gavino - Demolizione dei ponti sul Flumini Mannu di Pabillonis della vecchia SS 197 (sez. 54) e della Sp 14 Bis dell'IPIS (sez. 55) e ricostruzione del ponte della vecchia SS 197 (sez. 54)
SARDEGNA	C61B14000590002	Ponte SP 105 per Buggerru sez 2 sul rio Mannu di Fluminimaggiore
SARDEGNA	I44G19000120001	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Scolo Pischinazza"

PSC	CUP	Titolo progetto
SARDEGNA	B74D22002420001	INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLEPROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALECOPERTO "RIU BIA TRAVERSA"*VIA RIU BIATRAVERSA*REALIZZAZIONE DELLE OPERENECESSARIE AL SUPERAMENTO DELLEPROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALECOPERTO "RIU BIA TRAVERSA"
SARDEGNA	I83D14000770002	Ponte Sp n. 56 Bancali Abbacur. sul Riu Ottava Sez. 9 Sassari
SARDEGNA	B82C22001290002	Comune di Budoni - Demolizione e ricostruzione del ponte della strada comunale sul fiume Budoni
SARDEGNA	E23D22000300002	Comune di Tramazta - Demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Mare e Foghe della Sp 15
SARDEGNA	D34D21000150002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Riu Cuccu (Tratto 1) Riu Cuccu (Tratto 2) Riu S'Utturu Mannu
SARDEGNA	F24D19000040002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Santa Vittoria (Rio Cuccu) (codice PGRA OR_I718_001)
SARDEGNA	C96F18000040006	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Riu Salamedu
SARDEGNA	G94D18000140002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Bonorchis
SARDEGNA	E34D17001730002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Rio e Mesu"
SARDEGNA	C24D22001710006	Integrazione intervento di sistemazione idraulica Rio Carraghentu
SARDEGNA	D14D22001300001	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti Riu Cardaxiu (Tratto E) e Riu Cardaxiu (Tratto C"
SARDEGNA	J53C22002320002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Trainu S'Ena
SARDEGNA	J91J22001800002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Canale di Guardia Via A. Moro
SARDEGNA	I92C16000210002	DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO PONTE SP 41BIS IN LOCALITA' FUNTANA SA FIGU CHIA-LOCALITA' FUNTANA SA FIGU CHIA-LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE IN LOC. FUNTANA SA FIGU CHIA
SARDEGNA	J31J22002260002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Lu Pozzu
SARDEGNA	I44D22000820002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Sorso-Sennori
SARDEGNA	D64D19000060002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti C2 Porto Minori
SARDEGNA	E94D22001830002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Is Abis
SARDEGNA	B54D18000190001	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Loc. Piri Piri
SARDEGNA	J71J22001830002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Sas Nughes"
SARDEGNA	E53C19000040002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Macrobacino C Riu Prunas (tratto F)
SARDEGNA	G61J18000130002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Riu GloriA (codice PGRA CA_F983_001)
SARDEGNA	H78H22000400001	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Foce Muzzeddu

PSC	CUP	Titolo progetto
SARDEGNA	F71J22000130002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Tombato Rio Sa Pirichedda
SARDEGNA	I55E22000360001	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Muselighes
SARDEGNA	C93H19000370002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto "Su Rieddu"
SARDEGNA	J61J22001910002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Ponti Mannu
SARDEGNA	J41J22002940002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Malchittu
SARDEGNA	C16F22000240002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Medadu
SARDEGNA	F81J18000430002	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto N. 1 Loc. Tungoni
SARDEGNA	C24D18000020001	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Mussara (codice PGRA CA_I118_001)
SARDEGNA	F14D19000010001	Adeguamento schema fognario depurativo n.126 Bono

Allegato 1 - Elenco C. Interventi infrastrutturali inclusi nei CIS

PSC	CIS	CUP	Titolo progetto
PUGLIA	Taranto	D51B19000380002	LINEA TARANTO-BRINDISI. NUOVA STAZIONE TARANTO NASISI_Lotto Provincia
PUGLIA	Taranto	E53B19000020001	"Lotto 1- Impianti sportivi di base cod. 2.21.1.b7"
PUGLIA	Taranto	E53B19000020001	"Lotto 2- Completamento struttura Marcatale - cod. 2.21.1.b7"
PUGLIA	Taranto	E53H19000130001	"Sistemazione del Lungomare terrazato sul Mar Piccolo - cod. 2.21.1.b5"
PUGLIA	Taranto	E56B19000040001	Lotto 5 - n. 26 alloggi, quartiere Salinella - cod. 2.21.1.b1
PUGLIA	Taranto	E56B19000040001	Lotto 7 - n. 32 alloggi, quartiere Talsano - cod. 2.21.1.b2
PUGLIA	Taranto	E56B19000040001	Lotto 8 - n.32 alloggi, quartiere Paolo VI - cod.2.21.1.b3
PUGLIA	Taranto	E58D14000030001	Demolizione n. 216 alloggi proprietà ARCA cod.2.21.1.b4
PUGLIA	Taranto	E58D14000030001	Forseta Urbana SUD - cod. 2.21.1.a
PUGLIA	Taranto	H27I19000630006	Miglioramento viabilità aree consortili - capannone cartapestai
PUGLIA	Taranto	H59J18000330002	Incubatore ASI e centro formazione
PUGLIA	Capitanata	H71B19000360006	Urbanizzazione primaria a completamento del sistema viario in agglomerato Foggia Incoronata
PUGLIA	Capitanata	H76D18000280006	Realizzazione di un impianto di trattamento fanghi di depurazione in aggl.Foggia Incoranata
PUGLIA	Capitanata	H77E19000070002	Adeguamento rete di distri. idrica ind.e telecontrollo delle reti idriche fognanti in aggl. Foggia Incoronata
PUGLIA	Capitanata	H78J18000230006	Realizzazione impianto di affinamento delle acque reflue e rete di distribuzione in aggl. Foggia Incoronata
PUGLIA	Taranto	J44C20000000001	LINEA TARANTO-BRINDISI. NUOVA STAZIONE TARANTO NASISI
PUGLIA	Ferrovia NA-BA	J27I12000220001	Ripristino itinerario merci NA – BA
PUGLIA	Ferrovia NA-BA	J59B12000020001	Velocizzazione Bari - Lecce
PUGLIA	Ferrovia NA-BA	J37I12000140001	PRG e ACC Bari centrale
PUGLIA	Taranto	E59J21003910002	Progetto di Recupero Aree a Verde e Relitti Stradali in Area Urbana GREEN PASSAGE nell'ambito del CIS Taranto
PUGLIA	Taranto	E55B19000200001	Social Housing - Città Vecchia Taranto
PUGLIA	Taranto	C42F15000070001	CIS TARANTO - Piano Stralcio Interventi Immediata attivazione area Taranto
SARDEGNA	SS-OT	F16G22000380001	S.S. n 729 Sassari-Olbia- Lavori di realizzazione della Smart Road per litinerario Sassari Olbia
SARDEGNA	SS-OT	F71B18000140001	Adeguamento al tipo B (quattro corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia - Lavori di ricostruzione del Ponte sul Rio Enas lungo la viabilita comunale e bitumatura complanari
SARDEGNA	SS-OT	F51B18000240001	Adeguamento al tipo B (quattro corsie) dell'itinerario Sassari - Olbia - Adeguamento e razionalizzazione degli impianti relativi a Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), controllo elettronico della velocita e dotazione di telecamere TVCC sull'intera infrastruttura
SARDEGNA	SS-OT	F97H22001560001	Lavori di realizzazione delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso e della segnaletica delle complanari dei lotti 0-1-2-3-5-6-7 della SS. 729 Sassari-Olbia

Allegato 2 - PSC Regione Puglia. Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti

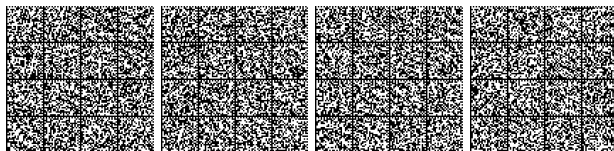
Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1MISEPUGTRTR-V-00304	C51B09000340001	Strada di collegamento tra aree PIP in agro di Adelfia	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	3.967.654,55	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1MISEPUGTR-TR-V-004-A2	C51B05000570001	INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - II LOTTO (SOVRAPPASSO INVERSIONE)	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	3.694.568,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1MISEPUGTR-TR-V-004-A4	C54E05000180001	INTERVENTO INTERVENTO STRADALE S.S. 98 (ORA S.P. 231) IN LOTTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA - IV LOTTO	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	7.335.696,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1MISEPUGTWTW10	F31B08000080002	Realizzazione del tratto di completamento della SP n. 18 ' Ostuni - Cisterninio' denominata strada dei Colli	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	3.600.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA0907.365	CUP NON GENERATO per inutilizzo	Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per disabili e anziani ambito territoriale di Gioia del Colle	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	6.403,10	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA0907.374	CUP NON GENERATO per inutilizzo	Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per disabili e anziani ambito territoriale di Massafra	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	19.208,20	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0204.21	H77D17000200006	E.I.P.L.I. - Progetto di riqualificazione energetico della casa di guardia del TARA - Taranto	2014-2020	04-ENERGIA	04.01-EFFICIENZA ENERGETICA	333.257,31	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0204.24	H88I19000050006	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE DEL MUNICIPIO	2014-2020	04-ENERGIA	04.01-EFFICIENZA ENERGETICA	2.255.420,11	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0204.29	D46J17000590002	COMUNE DI SANARICA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE	2014-2020	04-ENERGIA	04.01-EFFICIENZA ENERGETICA	990.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0204.8	G76G18000320003	A.O.U. FOGGIA Effic. energetico corpi fabbrica F,G,H,I Plesso Ospedaliero Maternità (ex pediatrico) di Foggia	2014-2020	04-ENERGIA	04.01-EFFICIENZA ENERGETICA	4.950.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1MISE41CIPE08	H94E10000160001	Interventi di efficientamento energetico dell'immobile destinato a sede municipale	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	287.518,88	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1MISE41CIPE13	H27H12001910006	Intervento di rifunzionalizzazione e adeguamento del municipio	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	411.825,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA0908.65	B38D18002320009	6FUV5K3 - 3723 - Operatore Socio Sanitario	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	149.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1001	B31B20001470007	D36ET27 - MONOSI SALVATORE	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1002	B31B20001480007	DKYLP23 - naglieri emanuele	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1003	B31B20001490007	4GE4FS8 - ANZANO LORENZO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1004	B31B20001940007	22XU3S1 - RUBINO LUIGI	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1005	B31B20001500007	VHQ2RW4 - CLAPS FRANCESCA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1265	B31B21009140007	P1AXEM3 - DEMETRA SCS	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	6.880,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.1279	B31B21008880007	DXH1PN1 - ITTISERVICE S.R.L.	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	7.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.715	B37B18000770007	H5VWCU4 - Levaphone di Leva Antonio	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	4.900,42	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.716	B37B18000780007	SK4Y417 - PICERNO STELLA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.441,30	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.725	B37B18000920007	OCGHXM8 - FORTE DANIELE	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.058,75	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.727	B37B18000860007	PPRPF26 - PANTA REI S.R.L.	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.882,60	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.732	B37B18000930007	RLT6WY0 - R&G srl	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.124,21	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.733	B37B18000890007	F7J4QH1 - Gagliardi Vanessa	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	807,13	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.765	B31B20001510007	Z1K6IQ6 - LIBERTINI MAURIZIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.766	B31B20001520007	6LUVFF3 - SIMONE SILVESTRI	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.767	B31B20001530007	7NN4F99 - FABIO ZAZZI	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.780	B31B20001650007	H9I9AH6 - DE GIGLIO ANNA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.732,80	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.799	B31B20001820007	5MCYC99 - SICILIANI STELLA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.320,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.800	B31B20001860007	5IB72A6 - LEONARDA SACINO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.240,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.807	B31B20001920007	5BP5BR1 - netti lorenza	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.240,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.808	B31B20003530007	6XB3CT5 - Teresa De Ruvo	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.320,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.816	B31B20002000007	JKG8DX1 - CIRONE ARCANGELO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.240,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.818	B31B20002020007	ACXQAY2 - DONATO TARTAGLIA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.240,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.825	B31B20002080007	8GSI525 - CICCARESE ANGELA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.600,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.830	B31B20003560007	QZLWSY3 - De Pace Ubaldo	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.600,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
7PUA1006.843	B31B20002240007	4H1AVA6 - Ing Francesco Pepe	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.756,80	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.844	B31B20002250007	9103TP0 - Rocco Marinelli	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.756,80	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.849	B31B20002300007	SEU5R36 - ING. ANTONIO LICCI	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.747,04	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.852	B31B20002330007	6XNPP07 - Ingegnere Margherita D'Aprile	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.747,04	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.855	B31B20002360007	GUK86S7 - PERILLO GIUSEPPE	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.856	B31B20002370007	N7WA7B7 - Enrico Cordella	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.857	B31B20002380007	5QCIGA4 - IMA Ingegneri Marinaro Associati	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.520,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.869	B31B20002470007	TNMR3U1 - VITO DIDONNA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.870	B31B20002480007	K6AI8K5 - Francesco Scaringelli	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.520,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.876	B31B20002530007	ORSVYB4 - FRANCESCA COLAVITO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.881	B31B20002570007	768S6Y7 - FORTE MATTEO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.885	B31B20002610007	EB4ZER3 - MARIANNA BELLO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.889	B31B20003620007	FQ1CC33 - MADARO ANDREINA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.336,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.892	B31B20002650007	LG51726 - LATTANZIO ICT Lab	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.897	B31B20002680007	NDYA2R6 - LA.RA. DI LACEDRA CATALDO MARCO e CO S.A.S	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.898	B31B20002690007	WUZB7O7 - BRIGHT S.A.S. DI NOCCO GABRIELE E C.	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	1.600,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.899	B31B20002700007	5WF98R7 - Il Punto di Notarangelo Francesco e C.S.A.S.	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.900	B31B20002710007	NYKYYL5 - GAP IMMOBILIARE S.A.S. DI ALBERGA ANTONIO e C.	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.906	B31B20002770007	3R9IQ82 - BAR MODERNO DI BARBERIO SAVERIO VITO SANTE e C. S.N.C.	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.907	B31B20002780007	5LNP8O5 - IL SORRISO SNC	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.200,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.909	B31B20003660007	1IE5UY3 - L'APE MAIA SNC	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.916	B31B20002850007	9XYXN95 - CORIGLIANO IMPIANTI DI CORIGLIANO ANTONIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.918	B31B20002870007	4SJ95R3 - My Group Service di Sandro My	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.920	B31B20002890007	RBNU523 - ENTERPRISE DI DE GIOVANNI GERMANO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.928,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.924	B31B20002930007	VQQVX02 - PELLEGRINO ROBERTA ABBIGLIAMENTO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.200,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.925	B31B20002940007	N51LD13 - ELITE LEGNO DI PALADINI ALESSIO ANTONIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.926	B31B20002950007	0K4OTB7 - DE GIORGI KATIA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.927	B31B20002960007	MICY7J9 - Farmacia Benincasa dott. Francesco	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.336,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.929	B31B20002980007	NRWZ6A4 - Novembre Store di Cristiano Novembre	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.931	B31B20002990007	6PDICT8 - Hotel Silva di Ivone Angelo	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.360,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.933	B31B20003010007	L4PJEW2 - BeB AMATE' DI SPEDICATO PATRIZIA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.934	B31B20003020007	1UTWX92 - BeB Toma Street DI Daniele Villani	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.935	B31B20003680007	DB1PZX3 - BeB Dimora San Leucio Luxury Rooms	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.936	B31B20003030007	8SNEZU4 - Pecora Nera di Simone Ivo	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.937	B31B20003040007	1BJFZC4 - Mattarella di Digiulio Giovanni	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.938	B31B20003050007	4EW9560 - ROBERTA SANSONETTI	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.939	B31B20003060007	SYJ3QI2 - Dragone Tommaso	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.940	B31B20003070007	GI84N53 - Arian Cafà di Longo Emanuela	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.941	B31B20003080007	R815B96 - LORE' ANTONIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.360,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
7PUA1006.944	B31B20003690007	CT1CKF6 - SANGUEDOLCE GIANLUCA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.945	B31B20003110007	HR59CF7 - DUE A REAL ESTATE DI ALBERGA ANTONIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.956	B31B20003190007	D034L88 - Deleonibus Davide	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.360,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.960	B31B20003230007	YER0696 - CANNITO MARIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.962	B31B20003240007	WOEKOI3 - CUPPONE STEFANIA	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.963	B31B20003250007	CQFBQE6 - marilu parrucchieri di ferente marilu	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.964	B31B20003260007	HFN4NJ3 - scoditti francesca carmela	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.969	B31B20003740007	C6MJEZ1 - FERRANTE MARIO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	2.294,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.974	B31B20003340007	8HVFMX3 - Giorgino Alessia	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.360,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.977	B31B20003360007	O6FZZ91 - ENRICA PICCOLO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.360,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.980	B31B20003370007	V7DOMP2 - LAURA BIANCO	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.336,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1006.989	B31B20003430007	RA2H6O9 - paola tagliente	2014-2020	09-LAVORO E OCCUPABILITÀ	09.01-SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	3.360,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUA1201.272	B74C17000530002	Rimozione di superfetazioni e baracche e recupero ex istituto d'arte di Via San Severo - FOGGIA	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	3.531.043,30	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0102.7	B30A22000070008	Investimento di completamento per nuovo piano bus	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.05-MOBILITÀ URBANA	1.617.200,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0108.7	G76G16001390001	PLESSO MATERNITA': Riqualificazione Viale Pinto	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	1.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0111.19	E83H18000290002	SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALE SIRGOLE - VORA MARSELLONA IN AGRO DI CUTROFIANO	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0201.10	B96D18000110003	PTS - IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO E RECUPERO DELLA CARTA E DEL CARTONE - UGENTO	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03-RIFIUTI	2.200.100,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0202.43	I57B17000080006	Riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal dep a servizio dell'abitato di Corato	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	6.200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0202.47	E92E16000060002	Infrastrutture per riutilizzo acque reflue depurate e affinate dell'impianto di dep agglomerato Ugento	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.536.774,40	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0202.49	H82H17000170001	Utilizzo reflui trattati affinati operaz anticendio bosch e riuso ambient del SIC "Bosco Dif Grande" Gravina P	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	5.315.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0202.55	E84D18000190002	Riutilizzo ai fini irrigui acque reflue licenziate dai depuratori a servizio di Palagiano e Massafra (Ta)	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	3.900.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0202.56	F85G18000480002	infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo acque reflue depurate_comune di Sternatia (Le)	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
7PUB0202.57	J35E18000330002	Riutilizzo acque reflue civili_impianto di depurazione di Manfredonia (Fg)	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	6.393.200,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1PUFC4.100071	B94J16000060001	Comune di Ceglie Messapica - Ceglie Jazz Open Festival	2007-2013	06-CULTURA	06.02-ATTIVITÀ CULTURALI	5.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1PUFC5.100022	D61J03000000001	SOPPRESSIONE DEL PL DI VIA OBERDAN IN BARI UBICATO AL KM 0+800 DELLA LINEA BARI-TARANTO	2007-2013	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.02-TRASPORTO FERROVIARIO	18.000.000,00	Interventi in salvaguardia ex comma 7bis art.44 DL34/19 privi di OGV al 30/06/2023
1PUFC5.100026	I64E12000080001	AMPLIAMENTO S.P. 74 - TRATTO FRANCAVILLA FONTANA-MANDURIA	2007-2013	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1PUOS1.300001	J56J13000300001	Ammodernamento attrezzature e dotazioni tecnologiche (forniture) per gli edifici scolastici prov BT	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	600.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1PUOS1.300023	H96J15000410001	Barletta - Riqualificazione Scuole materne ed elementari	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1MISERI2-TW28	D47H21009360006	RI2-TW28-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE NELL'ABITATO DI BITETTO	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	25.556,65	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
						82.636.545,99	

Allegato 2 - PSC Regione Sardegna. Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1SA08.01 PSC_BBC_SP-CA01C	J84J22001040007	Comune di Decimomannu - Lavori di riqualificazione energetica dell impianto di illuminazione delle torri faro del campo sportivo in erba di via Delle Aie	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	26.350,27	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-CA11C	F74J23000600005	Comune di San Vito - Completamento e adeguamento alle norme impianto sportivo Santa Maria	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	17.416,92	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-CA14C2	H18E22000340002	Comune di Guasila - Adeguamento alle norme antincendio dell ippodromo comunale	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	41.494,65	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-CA15C	G52H22000410006	Comune di Escolca - Ristrutturazione di parte dello spogliatoio - Utilizzo economie	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	16.344,44	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-CA20C	C92H22001380002	Comune di Dolianova - Interventi di manutenzione straordinaria dell impianto skate park	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	34.054,83	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-NU03C	D45B22000620002	Comune di Siniscola - Completamento dell impianto di ciclodromo in localita Janna e Flores - Progetto di completamento	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	52.918,35	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-NU13C1	H69F22000060001	Comune di Nuoro - Adeguamento e sistemazione campo di calcio Frogheri - Interventi di completamento	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	36.985,07	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OR01C	J52H23000500006	Comune di Scano di Montiferro - Adeguamento e sistemazione del centro ippico in loc. S.Antioco - Opere di completamento	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	18.514,61	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OR07C	C15B23000260002	Comune di Mogoro - Lavori di realizzazione della pista di atletica presso gli impianti sportivi intercomunali. Lavori di completamento	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	17.906,63	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OT02C	F72H23000100002	Comune di Padru - Completamento Campo Sportivo Marino Putzu	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	7.052,08	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OT08C1	H42H23000170002	Comune di Arzachena - Completamento Club House Tennis Club Arzachena Ristrutturazione campo da tennis Buca	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	42.172,33	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OT09C	F92H23000590002	Comune di Olbia - Lavori di manutenzione straordinaria impianto di illuminazione di emergenza indicanti le vie di esodo presso lo stadio Bruno Nespoli di Olbia	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	3.222,54	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OT10C2	J94J23000370002	Comune di Ala' dei Sardi - Realizzazione Area fitness	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	8.646,10	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA08.01 PSC_BBC_SP-OT12C	F92H23000580002	Comune di Olbia - Lavori di manutenzione straordinaria impianto di illuminazione e spogliatoi presso il campo sportivo in Localita La Basa	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	32.950,14	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA0910510243_Asse1_Nuoro	H65I16000010002	Intervento per la riqualificazione e ammodernamento della scuola dell'infanzia e primaria di via Carbonia a Nuoro "Monte Gurtei"	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	2.818.074,24	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_15	E44D21000290001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_2	E24D21000200001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_20	E34D21003560001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_24	E64D21000540001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	45.634,18	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_27	E24D21000210001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_28	E34D21003590001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	6.747,45	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_29	E84D21000190001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	21.089,41	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_36	E74D21000190001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	12.986,43	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_40	E64D21000530001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	22.732,58	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_41	E84D21000240001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	6.386,13	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_43	E84D21000210001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	27.266,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_44	E34D21003600001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	19.973,11	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_45	E84D21000230001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	27.657,64	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_5	E14D21000230001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_7	E24D21000130001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	49.574,30	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA10.01 PSC_SOC_8	E44D21000280001	Int.5 Riprogettare insieme	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	49.051,21	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA11.01 PSC_UPI_SALA-ProgPilota_CS_BIS	I33H18000240005	Progetto pilota a carattere sperimentale al fine dell'edificazione di una nuova sede dell'Istituto professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Costa Smeralda" di Budoni e della riqualificazione del Convitto dell'istituto professionale pe - Lotto 2 - Budoni	2014-2020	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	4.016.477,63	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA110201A13SCB1920002	H21D20001450002	ISCOLA_BUS-02	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	121.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA110201A13SCB1920006	D89C20000760002	ISCOLA_BUS-06	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	121.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA110201A13SCB1920010	C99E20000330002	ISCOLA_BUS-10	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	154.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA110201A13SCB1920015	E25E20000010003	ISCOLA_BUS_15	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	154.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA110201A13SCB2021018	F79J21003900002	ISCOLA_BUS_18	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	121.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA110201a13scb2021021	B99J21006640002	ISCOLA_BUS_21	2007-2013	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.02-EDUCAZIONE E FORMAZIONE	121.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SA331SAN0101	B79D16012920001	Sviluppo di strategie di informazione sul PUA e sulle Cure Domiciliari Integrate, da parte della Regione, delle ASL e degli Enti Locali	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.03-SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	400.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAAMBMVL	E23B11000250002	SIN SULCIS IGLESIENTE, MACROAREA MONTEVECCHIO LEVANTE/PROGETTO STRALCIO SITO DI RACCOLTA /PRIMO LOTTO FUNZIONALE	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04-BONIFICHE	23.500.000,00	Interventi in salvaguardia ex comma 7bis art.44 DL34/19 privi di OGV al 30/06/2023
1SAAMBRSG	E53B12000090009	PROGETTO PER REALIZZAZIONE DEL SITO DI RACCOLTA IN LOCALITA' SAN GIORGIO - CASA MASSIDDA (IGLESIAS)	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.04-BONIFICHE	31.709.700,00	Interventi in salvaguardia ex comma 7bis art.44 DL34/19 privi di OGV al 30/06/2023
1SAAOBROTZU 93-12-19A	C21B16000460006	Realizzazione del nuovo Ospedale pediatrico di Cagliari e potenziamento dell'Ospedale oncologico di Cagliari (2 lotto)	2007-2013	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	15.108.440,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SADF21b	H64H04000040002	Completamento Opere di consolidamento e di sistemazione idraulica 'Via Loc. Sedda Ortai' Consolidamento versanti franosi	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01-RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	139.799,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SADf42b	I95B17000330002	Manutenzione straordinaria e riassetto funzionale degli argini del Flumendosa nei Comuni di Muravera, San Vito e Villaputzu 1Â° lotto 1Â° comparto- Progetto di Completamento	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01-RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	1.837.387,96	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_04	H92D18000050002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Funtana Figus	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_05	J54D18000100002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Sant'Antioco	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1SAIM_LLP_002/PattoB02_07	G55E19000090002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Masonedili	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_08	H88H19000090002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Sibbuddai in agro di Ovodda	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_09	H18H19000080002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Torrei in agro del Comune di Tiana	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_10	H48H19000040002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Uschedduri in agro del Comune di Austis	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_13	C34D19000020002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Sennisceddu	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_20	I52B19000010002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Isorgoni	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	250.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_26	F42E19000000002	Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Is Pranus	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	250.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoB02_27	G23E19000170002	Interventi di prima messa in sicurezza degli sbarramenti in località Tiria in agro di Palmas Arborea, iscritti al Catasto Dighe della Sardegna con ID496, ID501, ID502	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002/PattoC12	I75F21000040001	Interventi di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. 2B.S1 - Diga Torrei; 2C.S1; Diga Cantoniera; 2C.S2 - Diga Nuraghe Pranu Antoni; 2C.S3 - Diga Santa Vittoria; 5A.S1 - Diga Maccheronis; 5B.S1 - Diga Pedra 'e Othoni; 6A.S5 - Diga Santa Lucia;	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.739.956,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA01	I32B18000390001	Diga di Nuraghe Arrubiu 7A.S2 Manutenzione straordinaria Casa di guardia.	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	630.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA05	I22B17000090001	Diga Alto Temo 3C.S1 Manutenzione straordinaria impianti e scarichi	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	90.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA09	I82B17000170001	Diga Bidighinzu 1 3C.S3 Manutenzione straordinaria scarico di fondo e stradello di accesso	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	400.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA10	I82B17000180001	Diga Bidighinzu 2 3C.S3 Intervento di ripristino strutturale del impalcato e sulle pile sul ponte sfioratore. Sistema di drenaggio	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA16	I32B17000210001	Diga del Torrei 2 2B.S1 Adeguamento del sistema di drenaggio	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA17	I72B17000060001	Diga di Sos Canales 3A.S2 Manutenzione straordinaria paratoia scarico di superficie	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAIM_LLP_002-PattoA22	I12B17000280001	Diga di Coxinas 7C.S2 Prima messa in sicurezza dello sbarramento e degli edifici e-o manufatti annessi alla diga	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	860.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SALM_AGR_004	D92C18000780007	Impianto per il trattamento di sottoprodotti di origine animale - CIPNES	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SALM_AGR_011	H36J20000500003	Impianto di trattamento dei sottoprodotti di origine animale - Comune di Santu Lussurgiu	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	441.654,83	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SALM_AGR_012	H67E20000010002	Impianto per il trattamento dei sottoprodotti di origine animale - Comune di Sedilo	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	314.036,28	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPO_LLP_011	E46C07000010002	Completamento dell edificio per servizi della struttura portuale turistica di S. Maria Navarrese	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	1.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_BBC_002_4.2.1	H62F18000030002	Nuoro - Lavori di Adeguamento e Riqualificazione dell'Edificio Museo Tribu.	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_06_010	H81B17000060002	Ciclopartemontis	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.05-MOBILITÀ URBANA	278.880,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_07_03	D34H17000950006	Interventi di tutela dell attrattore turistico - culturale castello di Agugliastra	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	195.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_07_17	D51G17000010001	Percorso naturalistico - botanico area S Orchidea sa Brecca Taccu	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	27.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_07_25	D67B18000040002	Potenziamento dei servizi sulla fascia costiera	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	225.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_07_26	D51E18000000002	Messa in sicurezza e recupero dei percorsi di accesso alle spiagge e della sentieristica storica di accesso alle cale e agli arenili	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	375.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_07_31_a	D63G17000610001	Infrastrutturazione delle aree a destinazione produttiva, commerciale, artigianale e turistica: Elini	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	60.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_10_001	D34E17000390002	Completamento pista ciclopedonale Tratto Arzachena - Palau	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	1.248.444,96	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_12_7	G11B19000040002	Unione in bici. Realizzazione del collegamento tra centri urbani, le principal risorse ambientali e storico-culturali dell'Unione e la Rete ciclabile regionale	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.05-MOBILITÀ URBANA	2.060.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_13_14	E87B17001350008	Valorizzazione Villa Pasquini come punto centrale della rete dei percorsi	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	120.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_13_15b	E87H17001480008	Realizzazione di un percorso spirituale, archeologico e ambientale da San Pantaleo al Monte di Sant'Antonio- Percorso	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	93.750,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_13_7	E87H17001470008	Percorsi per il miglioramento della fruizione e valorizzazione delle aree archeologiche a Macomer	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	75.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_15_3	E21D18000120002	Implementazione centro servizi relativo all area archeologica Sos Bajolos	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	315.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_22_4	I88B18000260002	Volo d'angelo sul lago Omodeo tra i territori di Boroneddu e Ardauli	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	450.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_25_18	H26E18000220002	Completamento del Parco Avventura	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	203.780,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_25_26	H65C18000080002	Centro servizi per il territorio	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	800.087,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_25_27	H45D18000730002	Completamento del Centro servizi turistici	2014-2020	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.02-TURISMO E OSPITALITÀ	728.022,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_25_30	H65J18000230002	Centro per l'invecchiamento attivo	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.01-STRUTTURE SOCIALI	323.160,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_25_6	H96D18000160002	Completamento della ex colonia per la realizzazione di un centro di documentazione della civiltÃ nuragica e prenuragica	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	349.995,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_27_INT_24	F76E19000160006	Percorso ciclabile e pedonale Rio di Mare e Foghe e collegamento alla rete regionale	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	170.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_27_INT_36	F39H19000190006	Area sportiva polifunzionale	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	43.500,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_27_INT_9	F86E19000130006	Valorizzazione dell'identità culturale. I falaschi	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	27.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_CRP_33_1	F71B19000260002	Percorso ciclo pedonale sul mare: Bosa Marina - Turas - Magomadas	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	1.150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_PIS_001_4.2.1	H69B16000010001	Riqualificazione del complesso ex Mulino Gallisai finalizzata alla realizzazione di un Centro Didattico e Ricerca per gli studi universitari. Primo Stralcio	2014-2020	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	1.200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_TUR_001_4.1.2	J35I18000310002	Comune di Ortueri. Manutenzione straordinaria e completamento del centro promozionale ed espositivo della cultura contadina e pastorale.	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_TUR_002_4.1.2	F23I18000110002	Comune di Meana Sardo ¿ Recupero edificio con caratteristiche tradizionali.	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	230.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_TUR_003_4.1.2	E47I18001090002	Comune di Austis - Lavori di completamento Casa della Memoria.	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAPT_TUR_004_4.1.2	D35B18003490003	Comune di Atzara - Recupero immobile comunale sito in via Eleonora d'Arborea 5 da destinare a Ecomuseo della Vite.	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	400.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS10_006	E44H12000090001	Adeguamento impianti di potabilizzazione Siniscola	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	925.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS10_011	C57B15002010002	Lavori di realizzazione di una condotta adduttrice al servizio della frazione diS. Anna di Lode'	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	250.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS10_013	I54H14001840001	Sostituzioni condotte e allacci idrici - Arborea	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	145.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_006	E64H12000100001	Adeguamento schema fognario depurativo n. 77 Tempio Pausania	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.600.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_010	E34H12000120001	Adeguamento schema fognario depurativo n. 316 Giba	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.050.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1SAS11_022	E74H12000190001	Manutenzione sollevamenti fognari (tubazioni, apparecchiature idrauliche, elettro-pompe, impianto elettrico) per adeguamento e ripristino piena funzionalità (Schema n.62 PTA) Comune di Olbia	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	600.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_026	E27B12000020001	Adeguamento schema fognario depurativo n. 129 Illorai	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.215.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_027	E16J12000540001	Adeguamento schema fognario depurativo n. 253 Villasalto	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_028	E67B12000050001	Adeguamento schema fognario depurativo n. 240 Esterzili	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	1.100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_029	H47B15000360005	Adeguamento schema fognario depurativo n. 100 Budoni	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	900.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAS11_031	H44H15001720005	Manutenzione sollevamenti fognari (tubazioni, apparecchiature idrauliche, elettro-pompe, impianto elettrico) per adeguamento e ripristino piena funzionalità (Schema n.99 PTA).	2007-2013	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	190.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASarBG-29	E82J17000050001	Piano di comunicazione e marketing per il Museo per l'artigianato e il design dedicato ad Eugenio Tavolara ed il Museo per l'Arte del Novecento e del Contemporaneo - Sassari.	2000-2006	06-CULTURA	06.02-ATTIVITA' CULTURALI	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASarBG-31	E84B17000300001	Museo del 900 e del contemporaneo- restauro opere G. Biasi	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	291.350,29	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASarBG-34	B84H16001750002	Museo per l'artigianato ed il design dedicato a Eugenio Tavolara - allestimentomuseale	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	1.300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASarBG-35	B89D22000270001	Museo per l'arte del Novecento e del contemporaneo- lavori e allestimentomuseale	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	2.550.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARBGSarBG-10	E23J10000120005	Archivio storico degli atti della Regione autonoma della Sardegna - realizzazione archivio di deposito generale e primo nucleo dell'Archivio storico dell'Amministrazioneregionale nei locali ex CISAPI.	2000-2006	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	4.350.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARDUDF54b	D47B17000000002	Sistemazione Idraulica del Rio Siniscola (Lavori di Completamento)	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01-RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	321.542,06	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARISSARISF1-01	E62J08000050001	Studio fattibilità polo universitario Nuoro, sistema regionale residenze universitarie	2000-2006	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	60.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARISSarISSF03	E22J06000190001	Studio di fattibilità di un Polo di alta formazione nella Regione Sardegna dedicato all'area economica del Mediterraneo	2000-2006	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARRIFD_E023	G21B17000030001	Riqualificazione, completamento e attivazione della rete pluviale della città di Cagliari	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	672.607,42	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARRIRI126	D42B17000430002	Riqualificazione condotta irrigua di alimentazione del comprensorio Valle dei Giunchi dall'invaso del Bidighinzu	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	2.200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARRJFD_A012	E63H05000010006	Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione del Comune di Buggerru	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	516.456,90	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARRJRI109	E28F05000020006	SCHEMI NN. 45 - 49 DEL N.P.R.G.A. - SULCIS NORD-SUD - CONDOTTA DORSALE SECONDO LOTTO	2000-2006	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02-RISORSE IDRICHE	13.201.542,13	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARSL13-PIT COMPLETAMENTO	E11B12000760002	Infrastrutturazione primaria corpo nord - Agglomerato Industriale di Oristano - COMPLETAMENTO	2000-2006	03-COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01-INDUSTRIA E SERVIZI	736.177,85	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVU131	F81B08000110001	S.S. 131 'Cagliari-Sassari' tratto km 23+885 e km 32+412 Sovrappasso sulla S.S. 131 della strada comunale Muracesus nel territorio di Nuraminis	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	2.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVW105a1	F91B00000380000	S.S. 126 - Messa in sicurezza degli incroci a raso mediante la realizzazione di rotatorie poste ai km 26+500, 28+500 e 33+500 e opere accessorie	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	2.973.600,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVW105a2	F61B00000270000	S.S. 126 dir - Messa in sicurezza della tratta compresa tra Sant'Antioco e Calasetta mediante la realizzazione di interventi puntuali quali l'allargamento della sede stradale, rettifica di curve e sistemazione delle protezioni laterali	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	5.655.740,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVW135a	E11B10000240001	S.S. 128 Variante svincolo Gesico - svincolo Mandas sud	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	16.539.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVW136	J61B06000470001	OP.005 - Riqualificazione della S.S. 198 nel tratto Seui-UssÃ ssai-Gairo Taquisara	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	9.700.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVW138	B91B08000060001	Riqualificazione dell'itinerario S.P. 24 e S.P. 110 - collegamento tra la S.S. 389 e la nuova S.S. 125 'Orientale sarda' in territorio di Alà dei Sardi e Padru	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	9.800.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASARVW139a	B61B08000090001	Riqualificazione itinerario Tempio - Olbia nel tratto Tempio - Calangianus	2000-2006	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	6.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASAVQ06	J44E13000730002	Adeguamento della strada SP77 alla categoria C1	2007-2013	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	2.924.746,85	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASP-OT07C2	C76E16000000003	Berchidda - Riqualificazione e adeguamento del campo sportivo 'Sebastiano Manchinu' - Opere complementari	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	28.117,44	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASP-SS14C	H28B17000110006	Illorai - Opere di completamento area sportiva Sa Picca - Realizzazione spogliatoi	2007-2013	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	63.307,47	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAtemp_sar_ospedale_1	G52C24000090001	Nuovo intervento ospedale Cagliari	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	31.300.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAtemp_sar_ospedale_2	H88I16000010001	Nuovo intervento ospedale Sassari	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	78.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASS_SAN_029	B53D17000900001	Messa a norma antincendio del Presidio Ospedaliero San Francesco di Nuoro e messa in funzione ed efficientamento varie strutture sanitarie ATS Sardegna - ASSL Nuoro	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	12.399.400,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASS_SAN_034	B13D17001050001	Messa a norma antincendio P.O. San Martino di Oristano, ATS Sardegna ASSL Oristano	2014-2020	10-SOCIALE E SALUTE	10.02-STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	6.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SASVI04	D81B19000380008	COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE SAN GIOVANNI SUERGIU	2007-2013	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.05-MOBILITÀ URBANA	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SATU_TUR_001	G23G19000010002	Grande attrattore Parco della Musica. Potenziamento del Distretto della musica, dell'arte e della cultura in chiave turistica: Villa Muscas.	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	2.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_014	F37H17002130004	Viabilità comunale Comune di Serramanna	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	130.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_033	I37H17000200003	Viabilità provinciale Provincia di Sassari Area Nord Est. Interventi di riqualificazione funzionale e miglioramento dei livelli di sicurezza stradale lungo alcuni tratti delle Strade Provinciali n.16, n. 82, n. 38 e n. 136	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	335.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_034	I87H17000120002	Viabilita provinciale Provincia di Sassari Area Nord Ovest	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	320.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_074	J37H17000810002	Viabilita provinciale - Provincia di Nuoro	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_076	J87H17001010002	Viabilità Provinciale - Provincia di Nuoro	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	320.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_103	F77H17001980002	Viabilita intercomunale - Unione di comuni dell Arcipelago del Sulcis	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	50.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_114	G27H17001160002	Viabilità comunale ed intercomunale UC del Sarrabus	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	240.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_129	J17H18002370002	Interventi di riqualificazione e miglioramento accessibilita al sito di Gollei - Comune OLIENA	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	190.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_130	I97H18001660002	Strada di accesso al sito archeologico di Abini - TETI	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_164	E87H19000070002	Lavori di manutenzione straordinaria del sovrappasso ferroviario di via Sardegna	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	120.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_169	D97H19000390002	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere strutturali per la messa insicurezza del Ponte sul rio Quirra - strada Comunale Tertenia - Sarrala.	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_170	D97H19000400002	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere strutturali per la messa insicurezza del Ponte sul rio Triara strada Comunale Su monti Talentinu	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_187	F47H19000100002	Interventi di messa in sicurezza del ponte in ferro sulla SP 15 Simaxis - Solarussa	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1SAVL_LLP_190	D81B19000020002	Esecuzione interventi di recupero strutturale dei ponti lungo le strade n. 6 e n. 21 in località Stagnetto - Sanluri Stato fraz. Sanluri	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	560.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_198	J17H19000040002	S.P ex SS 125 - Ponte al Km. 112+200	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_200	J67H19000110002	S.P 27 - Ponti	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	320.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_213	D42E19000020002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Ponte sul rio "Ciuchesu" di pertinenza dei comuni di Aglientu e Santa Teresa	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_214	D52E19000090002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte sul rio "Paulas de Juncu" nell'agro del comune di Luras	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	175.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_222	I91B19000010006	Sistemazione del ponte che attraversa il rio rigau su strada asfaltata a servizio di numerose frazioni e aziende agricole e importante snodo del territorio comunale anche per le zone boscate	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_227	I77H19000050002	Interventi di recupero delle opere a scavalco della S.S. 672 "Sassari-Tempio"	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	800.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_230	I47H19000100002	SP 59 dalla S.S. 125 Mulini di Arzachena _ Porto Cervo _ Baja Sardinia alla SP 59 loc. Cascioni. Viadotto loc. Poltu Quatu	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	290.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_231	F47H18003660002	Realizzazione svincolo strada di circonvallazione strada Borgata ETFAS	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	130.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_234	H13D19000040002	Lavori di completamento strada comunale "Muralvu-Scala Oes - Comune di Giave	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_235	H41B18000400009	Lavori di completamento via Della Libertà ed accesso al campo sportivo in Comune di Borutta	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	525.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_236	H13D19000030002	Riqualificazione ponte "Codes" - Attraversamento strada comunale "Codes" sul Rio "Sa Orta a Sa Cariasa" in Comune di Semestene	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	150.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_237	H33D19000020002	Adeguamento opere interferenti con il reticolo idrografico nel territorio di Siligo	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	240.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_241	H81F19000090002	Realizzazione ponte attraversamento "Flumini Mannu sulla via Villacidro - Comune di San Gavino Monreale	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	800.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_242	F97H19001000002	Interventi strutturali sul ponte "San Giorgio" in Comune di Serramanna	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	70.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_247	H27H19000390002	Viabilità Isola dell Asinara. Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria.	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	1.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_248	I84E19000000002	Tratto stradale Donnortei_Bruncuspina_Interventi di messa in sicurezza	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	1.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_264	J77H19001890002	Ballao - Interventi straordinari di messa in sicurezza delle strade secondari a gestione comunale	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	77.126,33	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_295	H67H19001910002	Interventi straordinari di messa in sicurezza delle strade secondarie a gestione comunale	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	62.776,59	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVL_LLP_296	F37H19003430002	Interventi straordinari di messa in sicurezza delle strade secondarie a gestione comunale.	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	62.150,60	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVP_BBC_030	B17B18000280002	Aritzo-Valorizzazione del paesaggio culturale e archeologico dell area di importanza comunitaria SIC Su de Maccioni - Su Texile di Aritzo e complesso archeologica di su Texile	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_010	I72C19000050002	SP 14 "Crisculeddu-Luogosanto-Arzachena". Ponte rio Balaiana. Incarico di progettazione nei tre livelli di approfondimento e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	40.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_013	I22C19000010002	SP 38 "Bivio SS 427 Riu Piatu-Priatu-Olbia". Ponte sul rio piatu. Incarico di progettazione nei tre livelli di approfondimento e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione,	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	65.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_016	I12C19000000002	SP 24 "Mazzinaiu-Padru-Olbia". Opera d'arte sul rio La Latta. Incarico di progettazione nei tre livelli di approfondimento e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	30.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_017	I22C19000020002	SP 159 "Tula-Madonna di Castro innesto ex SS 597 - Oschiri in località ponte Frassu. Costruzione delle opere per un nuovo attraversamento del lago Coghinas. Incarico di porgettazione nei tre livelli di approfondimento e coordinamento della sicurezza in fa	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	360.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_018	I92C19000030002	SP 73 "dalla SS125 (incrocio Pili Erzu) - incrocio Portisco-San Pantaleo - Svincolo SP 59 Loc. "Cascioni". Interventi sulle opere d'arte (ponti) presenti:sul rio la laca Vecchia, rio Pinnitacci, rio Conciaredda, rio Codas, rio Capuneddi. Incarico di proge	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	110.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_019	I32C19000000002	Progettazione degli interventi strutturali di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali relativi ai lavori di messa in sicurezza di n.3 ponti ubicati nel comparto stradale "Mejlogu"	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	158.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_021	I52C19000020002	Progettazione degli interventi strutturali di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali relativa ai lavori di risanamento strutturale di n.12 opere di attraversamento stradale nel comparto stradale "Meilogu"	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	132.600,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_027	J82C19000010002	Progettazione opere per il completamento e miglioramento della rete stradale. Interventi strategici	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	183.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_028	J32C19000010002	Interventi strutturali prioritari di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali SS PP comprese nella zona B (Nuorese-Barbagia)- progettazione opere	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	183.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAVS_LLP_037	E91B12001350001	S.S. 554 (Asse attrezzato urbano) - Eliminazione degli svincoli a raso (Lotto 1 - Svincolo n. 1 - Is Corrias (Realizzazione sovrappasso e rampe)	2014-2020	07-TRASPORTI E MOBILITÀ	07.01-TRASPORTO STRADALE	100.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_001	I38C18000090002	Valorizzazione della zona umida di Porto Taverna	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_004	I42E18000080002	Riqualificazione e valorizzazione dello Stagno di San Teodoro	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	105.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_015	I13E18000180002	Ripristino quote batimetriche dei canali di collegamento tra lo stagno di Santa Giusta e Pauli Maiori e Pauli Figu	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	400.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_024	F43E19000020002	Traversa sul Rio Girasole per il miglioramento dell'apporto di acqua dolce nella laguna di Tortolì	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_025	F66E19000000002	Miglioramento della sentieristica della Laguna S. Giovanni a servizio delle funzioni ecologiche e turistiche	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	340.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_21	F43H19000350006	Dragaggio canale artificiale di Is Benas	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	125.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SAZU_CRP_30	F85I19000270006	Ricostruzione Peschiera Pontis	2014-2020	05-AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05-NATURA E BIODIVERSITÀ	175.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
						338.173.514,23	

Allegato 2 - PSC Città metropolitana di M Bari. Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1MISEADL01	E56G17000210005	Controllo elettronico varchi ZTL - videosorveglianza vie e piazze del centro storico	2014-2020	02-DIGITALIZZAZIONE	02.02-CONNETTIVITÀ DIGITALE	200.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022 con riassegnazione ai sensi del art. 53 del DL 13/23
1MISEBTN02_A	D52I16000500001	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SOLFERINO E VIA CASTELFIDARDO	2014-2020	06-CULTURA	06.01-PATRIMONIO E PAESAGGIO	1.950.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022 con riassegnazione ai sensi del art. 53 del DL 13/23
						2.150.000,00	

Allegato 2 - PSC Città metropolitana di Cagliari. Progetti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti

Codice Locale Progetto BDU	CUP	Titolo progetto	Ciclo di programmazione d'origine	Area tematica	Settore di intervento	Risorse FSC definanziate	Casistica
1SAASILO_01	J23H20000320001	Nuovo Asilo nido nel Parco di Monte Claro	2014-2020	11-ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01-STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	3.000.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
1SALLPP049	G29D17000240001	Nuovo Parco Urbano di Sant'Elia: Il Parco degli anelli - II Lotto	2014-2020	08-RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01-EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	11.500.000,00	Interventi privi di OGV al 31/12/2022
						14.500.000,00	

25A02364

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di nilotinmib cloridrato diidrato, «Nilotinib Mylan».

Estratto determina AAM/PPA n. 230/2025 del 4 aprile 2025

Autorizzazione variazioni e descrizione del medicinale con attribuzione n. A.I.C.: è autorizzato il seguente *grouping*: B.II.e.5.a.1 + B.II.e.5.a.1 con conseguente immissione in commercio del medicinale NILOTINIB MYLAN nelle confezioni di seguito indicate:

«150 mg capsule rigide» 392 (14 x 28 x 1) capsule in blister divisibile per dose unitaria PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 050804513 (base 10) 1JGFT1 (base 32);

«150 mg capsule rigide» 392 (14 x 28 x 1) capsule in blister divisibile per dose unitaria OPA/AL/PVC/AL - A.I.C. n. 050804525 (base 10) 1JGFTF (base 32);

«200 mg capsule rigide» 392 (14 x 28 x 1) capsule in blister divisibile per dose unitaria PVC/PE/PVDC/AL - A.I.C. n. 050804537 (base 10) 1JGFTT (base 32);

«200 mg capsule rigide» 392 (14 x 28 x 1) capsule in blister divisibile per dose unitaria OPA/AL/PVC/AL - A.I.C. n. 050804549 (base 10) 1JGFU5 (base 32).

Principio attivo: nilotinmib cloridrato diidrato.

Codice pratica: C1A/2024/3295.

Procedura europea: HU/H/0980/IA/005/G.

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Vittor Pisani, 20 - 20124 - Milano (codice fiscale 13179250157).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le nuove confezioni di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C-nn.

Classificazione ai fini della fornitura

Per le nuove confezioni di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: OSP - (medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

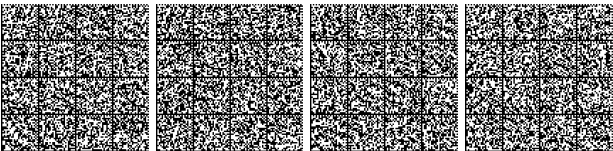
In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo

Disposizioni finali: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

25A02342

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di metacolina, «Metacolina Lofarma».

Estratto determina AAM/PPA n. 231/2025 del 4 aprile 2025

Autorizzazione variazioni e descrizione del medicinale con attribuzione n. A.I.C.: è autorizzata la seguente variazione - di Tipo IB, con conseguente immissione in commercio del medicinale METACOLINA LOFARMA nella confezione di seguito indicata:

Metacolina «6,4% polvere per soluzione da nebulizzare» - 2 flaconi polvere- A.I.C. 029247057 (base 10) 0VWKLK (base 32).

Contestuale eliminazione della confezione A.I.C. 029247044 «6,4% polvere e solvente per soluzione da nebulizzare» 2 flaconi polvere + 3 flaconi di soluzione tampone.

Modifica dei paragrafi 1, 4, 6 ed 8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo e delle etichette.

Principio attivo: metacolina.

Codice pratica: N1B/2024/1279.

Titolare A.I.C.: Lofarma S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Viale Cassala, 40 - 20143 Milano, codice fiscale 00713510154.

Le modifiche autorizzate degli stampati sono indicate nell'allegato alla determina di cui al presente estratto.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le nuove confezioni di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Per le nuove confezioni di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

USLP - (medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente da specialisti identificati secondo disposizioni delle regioni o delle province autonome).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, che i lotti prodotti nel periodo di cui all'articolo precedente della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Disposizioni finali: la presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

25A02343

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di fattore VIII della coagulazione del plasma umano, «Haemoctin».

Estratto determina AAM/PPA 232/2025 del 4 aprile 2025

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata a seguito della procedura approvata dallo Stato membro di riferimento (RMS):

grouping composto da una variazione di Tipo IA e una variazione di tipo II: B.IV.1. a. 1, B. II.a.5,

Riduzione del volume del solvente (acqua per preparazioni iniettabili, WFI), parte integrante della confezione, da 5 ml a 2,5 ml.

Sostituzione della siringa monouso da 5 ml, inclusa nella confezione, con una siringa monouso, stesso materiale, da 3 ml. Modifiche editoriali sugli stampati.

Conseguente attribuzione di un nuovo numero di A.I.C. e immissione in commercio di una nuova confezione:

«250 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro polvere + 1 flaconcino in vetro solvente da 2,5 ml + 1 siringa monouso + sistema di trasferimento con doppio filtro + ago a farfalla» - A.I.C. n. 038541049 (base 10) 14S5RT (base 32).

La nuova confezione sostituisce la confezione con A.I.C. n. 038541013.

La confezione A.I.C. n. 038541013 «250 U.I. polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flac.no in vetropolvere+1flac.no in vetro solv. da 5 ml+1 sir monouso+sistrasfdoppiofiltro+agof viene contestualmente eliminata.

Per il medicinale HAEMOCTIN.

Principio attivo: fattore VIII della coagulazione del plasma umano;

codice pratica: VC2/2024/348;

codice procedura: DE/H/0478/001/II/083/G;

Titolare A.I.C.: Biotest Pharma GmbH, con sede legale e domicilio fiscale in D-63303 Dreieich, Landsteinerstrasse n. 5 - Germania (DE).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la nuova confezione di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C-nn.

Classificazione ai fini della fornitura

Per la nuova confezione di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RRL (medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: ematologo, internista).

Stampati

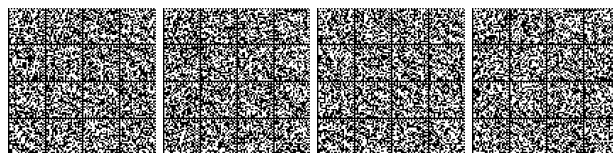
Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, che i lotti prodotti nel periodo di cui all'articolo precedente della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della determina AIFA n.DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: la determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

25A02344

Rettifica del titolo della determina n. 232/2025 del 19 febbraio 2025 di riclassificazione del medicinale per uso umano «Ilaris», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Si rende noto che è rettificato il titolo della determina AIFA n. 232/2025 del 19 febbraio 2025, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 63 del 17 marzo 2025.

Dove è scritto:

«Riclassificazione del medicinale per uso umano "Ilaris", ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.»

Si legga:

«Rinegoziazione del medicinale per uso umano "Ilaris", ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.»

25A02345

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Nuovo regolamento per le tariffe dell'ENAC

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, comunica la pubblicazione sul proprio sito istituzionale in data 28 aprile 2025 del nuovo regolamento per le tariffe, relativo alle prestazioni erogate.

Ai sensi dell'art. 72 del regolamento, il nuovo regolamento per le tariffe entra in vigore decorsi sessanta giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale, ovvero in data 26 giugno 2025.

25A02346

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Presentazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'area strategica Flessibilità ed accumulo energetico, finanziabili nell'ambito dell'iniziativa «*Mission Innovation* 2.0».

In attuazione del decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (decreto ministeriale n. 386 del 17 novembre 2023), il presente avviso mira a finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nell'ambito delle Missioni «*Green powered future*» (GPFM) e «*Clean hydrogen*» (CHM) di *Mission Innovation* 2.0. I progetti selezionati dovranno contribuire all'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, al miglioramento della produzione di idrogeno verde e allo sviluppo di soluzioni innovative per il settore energetico.

In particolare, il presente avviso, rivolto all'area strategica «Flessibilità ed accumulo energetico» è dotato di risorse finanziarie totali ammontanti a 62.000.000,00 euro (sessantadue milioni/00 di euro) per progetti che devono rispondere agli obiettivi e criteri tecnici riportati nell'allegato A «Disciplinare tecnico» al suddetto avviso.

Le tematiche per l'area strategica summenzionata sono:

a) integrazione in rete di sistemi di accumulo energetico;

b) servizi di flessibilità e aggregazione;

c) veicoli elettrici come risorse di flessibilità;

d) pianificazione, gestione, controllo del sistema energetico integrato.

Può presentare proposta di progetto, tramite un'impresa capofila, una compagine progettuale formata da almeno due *partner* tra imprese (ivi comprese le *startup* innovative) e/o organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente avviso.

Il costo totale per ciascuna proposta di progetto deve essere compreso tra 2.000.000,00 euro (due milioni/00 di euro) e 20.000.000,00 euro (venti milioni/00 di euro).

I contributi concessi sono soggetti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli aiuti di Stato, conformemente al regolamento (UE) 2014/651 della Commissione e sue successive modifiche e, in particolare, all'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo dello stesso regolamento. I progetti finanziati dovranno rispettare le disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), art. 107 e 108, per garantire la compatibilità con il mercato interno.

La domanda di contributo, corredata dalla proposta di progetto e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata dal capofila attraverso la piattaforma informatica dedicata, dalle ore 12,00 del giorno 5 maggio 2025 ed entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 19 giugno 2025.

Le modalità per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma bandi MI sono oggetto di pubblicazione nella pagina on-line della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), al seguente link: Portale Bandi - Login.

Ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il testo integrale dell'avviso è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica https://www.mase.gov.it

25A02366

MINISTERO DELL'INTERNO

Riparto del contributo complessivo di euro 5 milioni, per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 755, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Si comunica che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «La finanza locale», alla pagina: https://dait.interno.gov.it/finanza-locale - contenuto «I Decreti», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2025, recante: «Riparto del contributo complessivo di euro 5 milioni, per l'anno 2025, destinato ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna con popolazione tra i 20.000 e i 35.000 abitanti che risultano avere il piano di riequilibrio finanziario, con durata dall'anno 2014 all'anno 2023, approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2015 e tuttora soggetto al controllo della Corte dei conti, di cui all'art. 1, comma 755, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, assegnato al Comune di Avola (SR), registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 2025 al n. 1138.

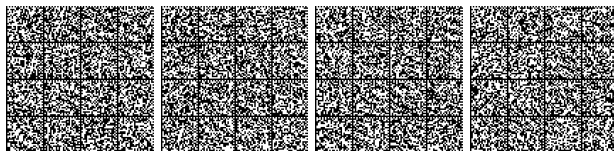
25A02380

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023, del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia.

Si rende noto che sui siti istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri: www.governo.it - sezione «Pubblicità legale» e del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità: http://disabilita.governo.it - sezione «Avvisi e Bandi» è pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 8 gennaio 2025, che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse pari a 5,2 milioni di euro, relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'art. 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-*ter* del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

25A02379

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

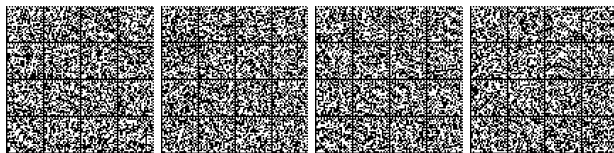
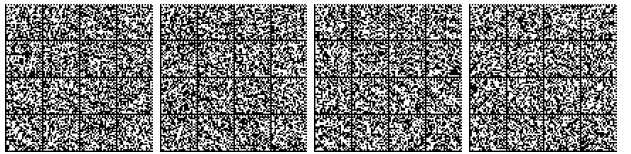
ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 6 marzo 2025 del Ministero della salute, recante: «Specifiche tecniche dell'identificativo univoco "*Data Matrix*" dei medicinali ad uso umano di cui al regolamento delegato (UE) 2026/161, in attuazione dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10.». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 84 del 10 aprile 2025).

Nell'allegato *A)* al decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pagina 15, seconda colonna, il secondo capoverso del punto 5.1 è sostituito dal seguente: «]d20108032089001236210123456789 0<GS>17271030101123456 78<GS>716098765432».

25A02372

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

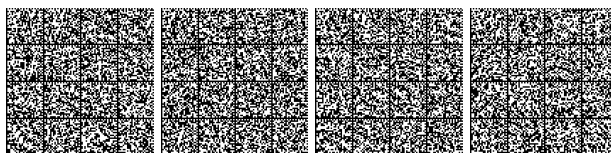
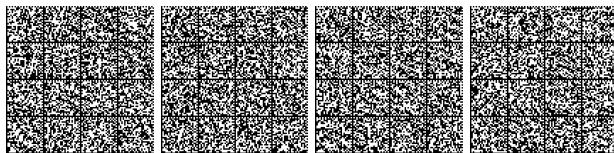
(WI-GU-2025-GU1-092) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(*di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	**€**	**438,00**
	(*di cui spese di spedizione € 128,52*) *	- semestrale	**€**	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(*di cui spese di spedizione € 19,29*)*	- annuale	**€**	**68,00**
	(*di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	**€**	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:			
	(*di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	**€**	**168,00**
	(*di cui spese di spedizione € 20,63*)*	- semestrale	**€**	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(*di cui spese di spedizione € 15,31*)*	- annuale	**€**	**65,00**
	(*di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	**€**	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(*di cui spese di spedizione € 50,02*)*	- annuale	**€**	**167,00**
	(*di cui spese di spedizione € 25,01*)*	- semestrale	**€**	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(*di cui spese di spedizione € 383,93*)*	- annuale	**€**	**819,00**
	(*di cui spese di spedizione € 191,46*)*	- semestrale	**€**	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(*di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	**€**	**86,72**
(*di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	**€**	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	**€**	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	**€**	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.
Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.
Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C